



Città di Cinisello Balsamo

Provincia di Milano

COPIA CONFORME

Codice n. 10965

Data: 14/02/2011

CC N. 2

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: PRESA D'ATTO DEI VERBALI DELLE SEDUTE DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 18 E 25 OTTOBRE 2010

L'anno duemiladieciuno addì quattordici del mese di Febbraio alle ore 19.45, in seguito ad avvisi scritti, consegnati nei termini e nei modi prescritti dalla legge vigente, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione STRAORDINARIA di prima convocazione ed in seduta PUBBLICA presieduta dal Sig. Sacco Giuseppe nella sua qualità di PRESIDENTE e con l'assistenza del Vice Segretario Generale Veronese Moreno.

Risultano presenti alla seduta i seguenti componenti del Consiglio comunale:

		PRES.	ASS.			PRES.	ASS.
1 - Gasparini Daniela	P.D.	X		17 - Berlino Giuseppe	P.D.L.	X	
2 - Gasparini Alessandro	P.D.	X		18 - Scaffidi Francesco	P.D.L.	X	
3 - Ronchi Andrea	P.D.	X		19 - Cesarano Ciro	P.D.L.	X	
4 - Marsiglia Franco	P.D.	X		20 - Di Lauro Angelo	P.D.L.	X	
5 - Catania Andrea	P.D.	X		21 - Malavolta Riccardo	P.D.L.	X	
6 - Sacco Giuseppe	P.D.	X		22 - Visentin Riccardo	P.D.L.	X	
7 - Grazzi Francesco	P.D.	X		23 - Acquati Piergiorgio	P.D.L.	X	
8 - Ruffa Ivano	P.D.	X		24 - Gandini Stefano	P.D.L.	X	
9 - Russomando Damiano	P.D.	X		25 - Boiocchi Simone	LEGA N.	X	
10 - Seggio Giuseppe	P.D.	X		26 - Fumagalli Cristiano	LEGA N.	X	
11 - Martino Raffaele	P.D.	X		27 - Schiavone Angelo	I.D.V.	X	
12 - Gatto Gerardo	P.D.	X		28 - Quattrocchi Marco	I.D.V.	X	
13 - Muscio Nicola	P.D.	X		29 - Tediosi Aldo	R.C.	X	
14 - Bartolomeo Patrizia	P.D.	X		30 - Menegardo Mattia	SIN. e LIBERTA`	X	
15 - Strani Natalia	P.D.	X		31 - Zonca Enrico	CITT. INS.-M.P.A.	X	
16 - Lio Carlo	P.D.L.	X					

Componenti presenti n. 31.

Il Presidente, constatato che il numero dei componenti del Consiglio Comunale intervenuti è sufficiente per legalmente deliberare, dichiara aperta la seduta.

N° proposta: 39254

OGGETTO

PRESA D`ATTO DEI VERBALI DELLE SEDUTE DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 18 E 25 OTTOBRE 2010

In apertura di seduta il Vice Presidente del Consiglio Cesarano, dato atto che i verbali relativi alle sedute consiliari del 18 e 25 ottobre 2010 sono stati inviati ai Capigruppo, chiede la presa d`atto degli stessi.

Il Vice Presidente procede alla votazione e si determina il seguente risultato (all. A all`originale dell`atto):

Componenti presenti:	n.	28	
Voti favorevoli:	n.	19	
Voti contrari:	n.	0	
Astenuti:	n.	9	Berlino, Boiocchi, Di Lauro, Fumagalli, Gandini, Lio, Malavolta, Schiavone, Visentin

Il Vice Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara approvati i verbali relativi alle sedute consiliari del 18 e 25 ottobre 2010.

CONSIGLIO COMUNALE DI GINISELLO BALSAMO
SEDUTA DEL 18 OTTOBRE 2010

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Gasperini Alessandro, Marsiglia Franco, Catania Andrea, Sacco Giuseppe, Grazi Francesco, Ruffa Ivano, Russomando Damiano, Seggio Giuseppe, Martino Raffaele, Gatto Gerardo, Muscio Nicola, Bartolomeo Patrizia, Strani Natalia, Berlino Giuseppe, Di Lauro Angelo, Malavolta Riccardo, Visentin Riccardo, Fumagalli Cristiano, Schiavone Angelo, Quattrocchi Marco, Tediosi Aldo, Menegardo Mattia, Zonca Enrico.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Ronchi Andrea, Scaffidi Francesco, Cesarano Ciro, Acquati Piergiorgio, Boiocchi Simone.

PRESIDENTE:

Con 22 Consiglieri la seduta è valida possiamo procedere. Prego gli Assessori di accomodarsi ai propri posti. Informo il Consiglio che il Sindaco ha informato un'ora fa di essere impegnata in riunione istituzionale a Milano e quindi non potrà essere presente alle 21 alla nostra seduta.

La nostra serata procede con l'ordine del giorno, indicato in convocazione con la presa d'atto dei verbali delle sedute precedenti. Quindi, passo, seduta stante, a chiedervi di prendere atto dei verbali delle sedute del Consiglio Comunale del 13 e 16 Settembre 2010.

Se non ci sono interventi da fare a questo proposito mettiamo ai voti la presa d'atto dei verbali.

Consigliere Zonca? No. Risulta presente. Allora la prego di cancellare la prenotazione.

Quindi, non ci sono interventi?

È aperta la votazione sui verbali del 13 e 16 Settembre 2010.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

E' chiusa la votazione.

Sono presenti 20 Consiglieri: 16 a favore, 4 astenuti, 0 contrari.

Il verbale delle sedute citate è approvato.

Passiamo immediatamente ai verbali delle sedute di Consiglio del 20, 27 e 30 Settembre 2010.

Ci sono interventi? Non ci sono interventi.

E' aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

E' chiusa la votazione.

Sono presenti 19 Consiglieri: 17 a favore, 2 astenuti, 0 contrari.

Il verbale delle sedute 20, 27 e 30 Settembre è approvato.

Adesso l'ordine del giorno prevede le Comunicazioni e poi le interrogazioni e interpellanze.

Allora, come di consueto faccio, come Presidente, due comunicazioni. La Prima. Chiedo ai Consiglieri una collaborazione più attenta, alla fine della seduta, per la riconsegna delle schede, in quanto, come sapete, per ragioni organizzative siamo con un quantità di personale inferiore rispetto a quello che è l'organico previsto. Quindi con la nostra collaborazione si riescono a fare meglio le cose. Vi prego di porre attenzione, quando andate via, a riporre le schede nell'apposito contenitore sul tavolo dell'assistenza.

La seconda comunicazione è un invito al Consiglio e agli Assessori presenti a un minuto di raccoglimento per commemorare i 4 alpini della Brigata Julia che, sabato 9 Ottobre scorso, sono stati uccisi in un'imboscata talebana in Afganistan. Parliamo del Caporal Maggiore Francesco Vannozzi, 26 anni di Pisa, Gianmarco Manca, 32 anni di Alghero, Sebastiano Ville, 27 di Francofonte, in Provincia di Siracusa, e del Caporal Maggiore, salentino, Marco Pedone.

Chiedo a tutti, immediatamente, di dedicare a questi nostri concittadini periti in Afganistan un minuto di silenzio.

L'aula osserva un minuto di silenzio

PRESIDENTE:

Grazie. A questo punto possiamo procedere con le comunicazioni.

Si è prenotato l'Assessore Veronese. Prego Assessore.

ASSESSORE VERONESE:

Grazie Presidente. Volevo dare una breve comunicazione, una piccola spiegazione, di quello che ho fatto la settimana precedente. Sono tornato ieri dalla missione triangolare Italia-Senegal-Niger che ha avuto luogo in Dakar nella Regione di Lùga. Sono andato in rappresentanza del Comune di Cinisello Balsamo, in quanto il Comune di Cinisello è membro del fondo della Provincia di Milano per la cooperazione internazionale insieme alla Provincia di Milano, insieme ad ACEL, che è l'Istituto omologo della Provincia di Torino per la cooperazione internazionale, e insieme al Politecnico di Torino e alla Provincia di Torino che ...(*incomprensibile*)... del progetto. Il progetto, vi spiego brevissimamente, come si svilupperà nel tempo, in attesa di farvi pervenire un mio resoconto per iscritto: si presuppone di far sì che le amministrazioni dei paesi sviluppati, come l'Italia, facenti parte dell'Unione europea, operino nel Senegal e in Niger, presso la comunità – come dicevo prima – di Niamey, Capitale del Niger, e presso la Regione di Lugà che è invece una Regione abbastanza depressa dal punto di vista economico del Nord del Senegal, per far sì che le Amministrazioni di questi paesi possano potenziarsi, implementare la propria dotazione nozionistica, dal punto di vista delle imposizioni fiscali, per far sì che, tramite un più razionale prelievo degli introiti dovuti allo Stato, si possa offrire una serie di servizi che ad oggi mancano. Sicuramente calarsi all'interno della realtà africana è qualcosa che colpisce molto, perché sentirne parlare è un conto, viverla, al di fuori di quelli che sono i soliti circuiti turistici, è un altro “paio di maniche”. Devo dire che è stato molto toccante soprattutto il soggiorno di 4 giorni nella Regione di Lugà. Regione che ha il 67% della popolazione che vive al di sotto della soglia di povertà.

Auspico che il progetto, della durata di 48 mesi, ovviamente sarà intercalato da alcune settimane di partecipazione da parte delle Amministrazioni locali, in questo caso di Cinisello, ma potrebbero essere altre nei paesi africane e di converso, invece, dal fatto che vengono qui altri tecnici, alcuni Dirigenti dei paesi coinvolti. Questo progetto della durata di 48 mesi, come dicevo, spero possa portare buoni frutti, possa essere proficuo proprio per far sì che questa Amministrazioni si rafforzino e possano a loro volta operare per il bene delle proprie popolazioni. Non è una cosa

che va direttamente in favore delle popolazioni, verrà mediata dalle Amministrazioni, ma questo sicuramente è molto importante. Quindi rinnovo comunque il mio impegno a far pervenire a voi Consiglieri, in tempi brevi, un resoconto, per iscritto, in modo che possiate capire quale sarà la portata di questo stesso progetto.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore.

Si è iscritto a parlare il Consigliere Malavolta, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Grazie e buonasera a tutti. Vorrei informare il Consiglio che l'8 Ottobre a Pontremoli è stato consegnato al nostro concittadino Alberto Zaniboni il premio letterario "Donne e vita", organizzato da "Scienza e vita", per il libro "cara Cristina", edito da San Paolo, nel quale si narra la vita di Cristina Cella Mocellin morta a soli 26 anni a causa di un tumore, la cui cura fu rinviata per permettere la nascita del terzo figlio. Il libro era stato presentato, alla nostra Città, nello scorso autunno in un evento al cinema teatro PAX in cui in molti, anche dei presenti, hanno avuto l'occasione di conoscere questa straordinaria donna e del dono della sua vita, la cui notizia si è subito diffusa ovunque. Due anni fa è stato aperto il processo di Beatificazione di questa mamma che per molti anni ha vissuto a Cinisello Balsamo e che ancora sentiamo presente. Mercoledì prossimo verrà celebrata, nella parrocchia di Cristina, la Sacra Famiglia, alle ore 21:00 una messa in suo ricordo. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

Non ho altri iscritti per le comunicazioni?

Si è iscritto a parlare il Consigliere Visentin, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE VISENTIN:

Grazie Presidente. Volevo fare due comunicazioni. La prima riguarda il centro di aiuto allo studio. Anche quest'anno ripartono i centri di aiuto allo studio attivati, sul territorio di Cinisello Balsamo, dall'ANFAS in collaborazione con le Parrocchie ed altre associazioni della Città. Questi centri di aiuto allo studio sono nati nel 2004 e, grazie al sostegno economico ricevuto grazie alla partecipazione ad un bando regionale, i laboratori sono diventati un punto di riferimento per gli studenti di Cinisello Balsamo. Ad oggi, i centri di aiuto allo studio, sono sei: uno presso l'Oratorio San Luigi, che è partner di ANFAS; uno presso la Parrocchia San Pio X, Sacra Famiglia e San Martino; e i due rimanenti sono presso la sede dell'ANFAS nella Cascina Pacchetti e nei locali della cooperativa "Prima", dove il sabato si ritrovano anche gli studenti delle scuole superiori.

La seconda comunicazione. Martedì 5 Ottobre 2010 c'è stata la presentazione dell'associazione culturale "Il ponte" che è nata dall'idea di alcuni Consiglieri Comunali, di estrazione cattolica, con un forte radicamento sul territorio. L'associazione ha fini culturali e tra gli obiettivi c'è quello di trovare un punto di confronto, un luogo dove vengono messi da parte i pregiudizi dettati anche dalla contrapposizione dei Partiti. Leggo brevemente quello che è lo scopo dell'Associazione.

"L'Associazione intende operare affinché, nell'esperienza del popolarismo democratico e liberale, l'umanesimo laico e l'umanesimo cristiano sono fonti di impegno civile capace di promuovere una convivenza solidale, strumento di crescita della persona e delle sue aggregazioni a partire dalla famiglia e dell'intera comunità, nel segno della dottrina sociale della Chiesa". Questa missione sarà perseguita anche con l'organizzazione di *meeting* e convegni e con la promozione di attività informative e formative. Posso già preannunciare che entro al fine del mese di Novembre ci sarà un convegno. Il tema è ancora da decidere. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

Si è iscritto a parlare il Consigliere Schiavone, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SCHIAVONE:

Grazie Presidente. Noi ci tenevamo ad integrare la comunicazione del Presidente. Nel senso che, il Presidente, comunicava di fare attenzione alla consegna delle carte. Noi facciamo una comunicazione a tutto il Consiglio, come Gruppo Consiliare, di fare più attenzione un po' a tutto. Non vorrei sembrare monotono con la questione dello sfiorare la mezzanotte, ma siccome si è verificato un episodio rilevante, perché l'altra volta - mi dispiace che non c'è il Consigliere Lio - a fronte di un intervento del Consigliere Lio che giudicava l'intervento del Consigliere Quattrocchi, sulla questione del sub- emendamento – pretestuoso - di conseguenza - siamo andati a vedere i verbali anche se non era necessario, perché eravamo qua – la seduta dell'ultimo Consiglio si è chiusa alle 24:16; cioè 16 minuti dopo la mezzanotte. Se noi andiamo a vedere se era pretestuosa o meno una sospensiva o quant'altro, quanto meno, c'è il sospetto che qualcuno tenda, tutte le sere, a portare le sedute oltre la mezzanotte. Siccome abbiamo già fatto presente, spesso, questa posizione - si parla tanto di sprechi etc. - io gradirei che ci fosse più attenzione da parte di tutti noi a questa situazione in seguito. Se noi andiamo veramente a quantificare il costo del Comune e il costo della collettività su uno sfioramento di 15, 16 minuti mi sembra che sia assolutamente fuori questione.

Rispetto alle questioni, che diceva anche il Consigliere Lio – ripeto mi spiace perché non è presente in aula – venivamo accusati di aver fatto campagna elettorale sulla scorta – come l'aveva chiamato? - del moralismo, sostanzialmente. Se adesso è diventato, anche, non so, di cattivo gusto fare campagna elettorale, sulla scorta del moralismo, di certo non potevano fare campagna elettorale altri Partiti su questi requisiti che, secondo noi, sono assolutamente indispensabili nel fare politica.

Non voglio fare polemica di carattere nazionale, richiamando anche le questioni degli ultimi tempi, anche perché dovrei tenere in considerazione gli interventi del Consigliere Lio, in quella occasione. Era il giorno dopo della sfuriata del nostro Presidente in Parlamento rispetto alle questioni dello “Stupro della democrazia” e quant'altro. Mi limito a toccare le questioni riguardanti questo Consiglio.

Noi giudichiamo – non vorrei utilizzare un termine forte – ma il fatto, anche, dei Consiglieri di Minoranza che tutte le volte stanno sulla porta ad aspettare che ci sia il numero legale, da parte della Maggioranza, mi dispiace se anche qualcuno della Maggioranza a volte mi ha risposto: “Ognuno fa la sua parte”, mi dispiace, ma la parte di tutti i Consiglieri, che hanno ricevuto la fiducia dei cittadini, è di stare in quest'aula, di battersi, eventualmente per le proprie posizioni, ma una volta che uno è in aula, mi sembra – ripeto non voglio usare termini offensivi – che il fatto di aspettare sulla soglia il raggiungimento del numero legale da questa parte... Il numero legale si può raggiungere anche tutti insieme, ci possiamo confrontare sulle questioni. Nessun problema. Ognuno tiene le proprie posizioni, ma usare questi metodi per fare che cosa? Andiamo tutti a casa se non c'è il numero legale? Creiamo altri costi alle Amministrazioni, non mi sembra assolutamente un modo di fare politica corretto.

Sul sub-emendamento, e vado a concludere, nel merito della questione di quell'intervento. Sostanzialmente è stato un pretesto per poi chiamare tutti i Gruppi di Minoranza a non votare l'emendamento sulla famosa questione della riduzione dei costi. Ecco noi abbiamo votato l'emendamento perché ritenevamo che la procedura era alquanto viziata o comunque non era del tutto corretta, c'era stata qualche dimenticanza, nel merito, siamo convinti, che possiamo tranquillamente andare ad adottare, se non le stesse cifre, ma comunque molto vicine a quelle riduzioni, perché credo che in un momento di crisi, come Consiglieri, lo avevo già comunicato nell'ultima Capigruppo, dobbiamo anche noi dare il nostro contributo sui tagli. Quindi, la procedura non andava bene. Non c'è neanche l'Assessore al bilancio, ma credo che adesso bisognerà avviare una procedura corretta che ci porti, comunque, ad un risultato che vada, se non quello dell'altra volta, molto vicino allo stesso. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

Si è iscritto a parlare il Consigliere Martino, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE MARTINO:

Grazie Presidente, buonasera. Domenica 3 Ottobre 2010 sono stato a Marzabotto, in occasione della commemorazione del sessantesimo anniversario dell'omonimo eccidio perpetrato dalle truppe naziste comandate dal generale Walter Reder. Ho rappresentato all'Amministrazione Comunale dalla nostra Città, presente con il suo gonfalone, portato dal messo comunale Misticò Fioramante, ho indossato la fascia tricolore con orgoglio e devo dire anche con un po' di emozione. Era presente anche il Comune di Sesto San Giovanni, rappresentato dal collega Consigliere Taldone Domenica. Insieme abbiamo viaggiato sul pullman organizzato dall'ANPI di Sesto San Giovanni di cui era presente una folta delegazione. Fu, quella di Marzabotto, la più importante, in termini numerici, strage di civili nella parte occidentale dell'Europa nel corso del secondo conflitto mondiale. Una strage che, secondo le recenti, ormai consolidate interpretazioni storiche, non fu una rappresaglia, ma un'operazione militare adeguatamente valutata e preparata. Il frutto di una prassi operativa, già tragicamente e ampiamente praticata, si pensi che poco tempo prima, nella vicina Toscana, ci fu la strage di Sant'Anna di Stazzema. Una prassi che nell'esecuzione e nella strage di civili individuava un metodo per far terra bruciata attorno alle formazioni partigiane, in una zona particolarmente importante da un punto di vista strategico militare, siamo a ridosso della linea gotica sia per i tedeschi sia per gli alleati, dove la brigata partigiana "Stella rossa" si era particolarmente distinta per le sue azioni di contrasto. Le operazioni ebbero luogo, nel 29 e 30 Settembre 1944, i giorni più tragici e drammatici, ma proseguirono anche nelle giornate successive fino al 5 di Ottobre. Furono 771 le vittime a Marzabotto. Complessivamente, nei Comuni vicini, ci furono 115 luoghi di strage e da un po' di anni a questa parte non si usa parlare più della strage di Marzabotto ma della strage di Monte sole. A me, in questa sede, interessa ricordare, particolarmente riaffermare, il valore della resistenza come secondo risorgimento italiano; mi interessa ricordare le vittime e vi devo dire che onestamente durante la visita al sacrario che è sotto una nuova Chiesa, ho avuto un attimo di sbigottimento perché c'erano 771 lapidi, tante lapidi riportavano la data di nascita e di morte e altre lapidi portavano soltanto 9M. In un primo momento sono rimasto un po' incerto, i 9 M rappresentavano i 9 mesi. Furono tantissimi i bambini che furono colpiti da quella strage. A noi interessa, in questa sede rendere attuale la memoria e il valore della resistenza. Rispetto a quest'ultimo punto del rendere attuale, oltre all'intervento del Vicepresidente della Camera, l'Onorevole Rosi Bindi, particolarmente significativi sono stati due interventi: uno di un palestinese, si chiama Vaigei Tanzei e di un'altra israeliana Abraam Sciomouri dell'Associazione Parents Circle Family Forum. Il primo, il palestinese, dopo aver perso un fratello di 11 anni e dopo un primo momento di voglia di vendetta, ha incontrato delle parole del poeta Ghilbran - "Se vuoi la vendetta prepara due tombe una per te e una per il tuo nemico" - ha ritrovato in queste parole, come dire, una strada molto più difficile, però certamente più significativa da percorrere. Il secondo, l'israeliano, ha perso un figlio di 17 anni, entrambi si sono ritrovati nella associazione sopra citata e pur nella differenza di valori, di cultura, insieme, sono impegnati nella costruzione di un processo lungo e difficile per gli uomini che verranno. Insieme, si spera, potranno vivere nel rispetto e nella sicurezza reciproci. Purtroppo, di Marzabotto ce ne sono state tante, anche in questo Consiglio Comunale abbiamo ricordato quello che è successo nella ex-Jugoslavia, a Srebrenica, però in giro per il mondo purtroppo, ripeto di Marzabotto ne sono accadute tante altre. Io ho solo un piccolo cruccio rispetto all'emozione che ho provato visitando e vedendo quei luoghi, che il Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo era rappresentato soltanto dalla Maggioranza. Io spero, mi auguro, che in questi momenti così importanti, l'Amministrazione Comunale sia rappresentata, non lo dico per spirito polemico, assolutamente, ma che sia rappresentato dall'interesse del Consiglio. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

Si è iscritto a parlare il Consigliere Tediosi, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE TEDIOSI:

Grazie Presidente, buonasera. La prima comunicazione. Volevo dire che condivido un passaggio del Consigliere Schiavone laddove richiama, anche la Minoranza, sulla questione della partecipazione ai Consiglio Comunali. Non è uno spirito polemico. Come noi abbiamo il dovere di governare e di essere presenti, ritengo che anche la Minoranza abbia il dovere di essere presente per rappresentare, in Consiglio Comunale, laddove questo si svolga, perché è legato ai numeri, l'attività del Consiglio. Per cui il fatto di assentarsi strumentalmente e aspettare la Maggioranza, credo, che non faccia bene a nessuno, soprattutto non fa bene ai lavori del Consiglio Comunale.

La prima comunicazione formale è quella rispetto all'acqua. Qualche giorno fa, una settimana fa abbiamo ricevuto tutti, come Consiglieri, la richiesta e la proposta di ordine del giorno da parte del Comitato "Acqua" di Cinisello. Sarebbe importante capire se c'è una condivisione o almeno sapere se si ritiene di condividerla da parte di tutti i Gruppi presenti in Consiglio Comunale; altrimenti chi la condividerà, la presenterà e poi vedremo, durante i lavori del Consiglio, chi la condivide o meno.

L'altra questione, non so bene se è una comunicazione; cioè la questione relativa alla Croce Rossa a Cinisello. Sarebbe importante che i rappresentanti della Giunta informassero il Consiglio, se hanno delle informazioni in merito, in modo più preciso e attuale rispetto a 10 - 15 giorni fa.

Un'altra questione. Come sapete tutti, l'altro giorno si è svolta a Roma una Manifestazione nazionale della FIOM, il sindacato, maggiormente rappresentativo. Ho visto centinaia di migliaia di lavoratori, cittadini presenti a manifestare, compreso un centinaio a Cinisello. Richiamo le motivazioni e le opinioni che a questo riguardo sono legate alla propria collocazione politica. Noi condividiamo fortemente la manifestazione, che tra l'altro è stata indetta qualche mese fa, che è la difesa del posto di lavoro, la difesa del contratto di lavoro e l'attacco generale, complessivo al mondo del lavoro. In particolare vorrei ricordare che a Cinisello, un paio di mesi fa, due o tre mesi fa, il nostro Partito ha fatto un'inchiesta sulle fabbriche metalmeccaniche dove 1.850, all'incirca, lavoratori metalmeccanici, di cui 1.650 in cassa integrazione, passeranno a mobilità quando la cassa integrazione scadrà e solo 150 lavoratori ancora attivi. Credo che sia un problema che il Consiglio Comunale, in qualche modo, dovrà assumere in modo tale da esplicitare la propria posizione o la vicinanza o la solidarietà o l'attenzione a questo problema.

L'altra questione. Anch'io ho sentito il Consigliere Visentin, sono contento che sia nata un'associazione culturale, il mio dubbio, però, Consigliere, è che sia proprio un'associazione culturale, perché quando leggo nell'intervista dei passaggi che dice che: "Il Ponte, a dire dei suoi fondatori, ha l'ambizione di riportare nelle Piazze e nelle assemblee pubbliche le discussioni e i progetti della Città", fin qui va anche bene, ma quando leggo: "Ricordo ancora il Morelli - da parte del Consigliere Zonca - avere fucina politica cittadina credo che "Il ponte" possa essere il luogo nel quale costruire la classe dei dirigenti di domani". Ecco a me sembra più che un'associazione culturale, un mix tra un'associazione culturale, che viene definita così, ma più che altro un'associazione che ha delle ambizioni legittime politiche. Mi chiedo se questo è dentro la grossa discussione che in questi mesi abbiamo visto forse nel PdL nelle dinamiche e negli scontri, anche forti, che ci sono ancora attualmente. Vedo che Zonca dice di no, però siamo tutti adulti Zonca, le cose si preparano con il tempo e questo, probabilmente è una preparazione anticipata di quello che... Però va benissimo, sono affari vostri - diciamolo così - però se permettete sono affari che riguardano tutta la Città e anche altri Partiti che sono interessati a capire cosa succede.

L'ultima questione che pongo. In questi giorni, il Presidente Napolitano ha detto, in riferimento alla scuola - visto che un paio di Consigli fa c'è stata una grossa discussione sulla scuola - che "per l'Università ci vorrebbero meno parole e più fondi." Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

Si è iscritto a parlare il Consigliere Berlino, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE BERLINO:

Io devo dire che faccio sempre molta fatica a capire come mai il collega Schiavone, intervenga spesso richiamando tutti in maniera anche un po' pretestuosa; forse per tener fede al fatto che rappresenta un Partito che vorrebbe fare della moralità "il cavallo di battaglia", e richiama tutti quanti noi all'attenzione, ai tempi, a non sfiorare la mezzanotte, a non chiedere sospensive, a non chiedere appelli nominali. Io, però, ricordo che l'ultima volta la Maggioranza, e quindi, io credo, che per quanto mi riguarda, per quanto riguarda i Gruppi di Minoranza abbiamo, quanto meno, la coscienza a posto, ma la Maggioranza, in una votazione di un argomento piuttosto importante, ha sospeso i lavori del Consiglio Comunale proprio per attendere il Consigliere Schiavone che, dopo essere venuto in Consiglio, si era assentato dopo essere venuto in Consiglio, si era assentato e la sua assenza faceva venir meno, non il numero legale per richiesta della Minoranza, ma perché la votazione che doveva essere svolta su un argomento importante, necessitava la presenza del numero legale, e quindi la Maggioranza ha chiesto la sospensiva proprio per attendere il ritorno del Consigliere Schiavone. Ora per correttezza non dico quello che è stato detto, rispetto alla sua assenza Consigliere, evito di farlo, però se questo le crea dei fastidi con la Maggioranza, non può riversare sul Consiglio questioni legate agli sprechi. Sprechi che io, sinceramente, non vedo anche perché se un Consiglio Comunale finisce a mezzanotte e sedici non è perché qualcuno decide di farlo finire a mezzanotte e sedici, perché, evidentemente, la discussione porta il Consiglio a terminare a quell'ora. Le ricordo che c'è un Ufficio di Presidenza, dove credo che la Maggioranza sia ben rappresentata, visto che ha due presenze su tre, che decide a mezzanotte meno un quarto se è il caso di continuare la discussione oppure no. Quindi evitiamo di fare questi interventi così, che di moralismo hanno ben poco, cerchiamo di guardare le nostre singole colpe. Piuttosto che parlare di sprechi, io direi di controllare, ad esempio quello che succede nelle salette dei Gruppi. Per quanto riguarda la saletta del Gruppo di Minoranza già la struttura e i mezzi informatici non sono adeguati a quelli che dovrebbero essere, per un Consiglio Comunale della sesta Città della Lombardia. Io ogni tanto lo ricordo in modo che qualcuno non lo dimentichi, ma noi abbiamo un semi computer, nella nostra saletta, con pezzi assemblati di età variabile dai 7 ai 10 anni, manca una stampante, è sparita una stampante, non sappiamo più che fine abbia fatto. Noi, questa sera, avevamo la necessità di stampare un ordine del giorno e non abbiamo potuto farlo. La stampante della saletta di Maggioranza mi dicono che non funziona, quindi capisco che è necessario tagliare, stare attenti alle spese, ai costi, però "viva Dio", siamo la sesta Città delle Lombardia per numero di abitanti cerchiamo, almeno in queste piccole cose di dimostrare di essere all'altezza di questa popolarità e di questa importanza che la Città merita. Cerchiamo anche di fare in modo che i lavori del Consiglio e dei Gruppi Consiliari, tutti, Minoranza e Maggioranza siano adeguati e consoni a quello che anche i cittadini si aspettano da noi, perché se uno deve arrivare qui e non può stampare un documento, credo che siamo, davvero arrivati alla frutta.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

E' iscritto a parlare il Consigliere Scaffidi, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SCAFFIDI:

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Io come al solito non volevo intervenire, ma purtroppo il collega Schiavone mi ha sollecitato ad intervenire. Il Collega Berlino mi ha preceduto rispetto a quello che avrei voluto dire, allora faccio una proposta: visto che lei è il suo capo Antonio Di Pietro fate tanto i moralisti, vi preannuncio che anche se il mio Gruppo Consiliare del PdL non è d'accordo, io stilerò un ordine del giorno che proponga che il gettone del Consiglio Comunale, non dico tutto, ma metà, venga devoluto o in beneficenza o saranno lasciati nelle casse del Comune. Voglio poi vedere chi voterà a favore e chi contro, io all'atterò il giornalista e l'indomani sulla stampa verrà pubblicato. Visto che lei fa tanto il moralista allora facciamo questo, vediamo chi ha il coraggio di votare contro. Visto che in quest'aula si paventa sempre la moralità, facciamo un atto di moralità. Io lo preannuncio anche contro il parere dei miei colleghi, metà gettone, non dico tutto

perché è esagerato perché è giusto pensare anche alle spese che ogni Consigliere Comunale sostiene. Vediamo lei cosa voterà dopo, cosa dirà al suo capo Di Pietro. Io lo farò, glielo dico sinceramente. Voglio vedere in quest'aula chi ha il coraggio di votare contro. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

E' iscritto a parlare il Consigliere Visentin, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE VISENTIN:

Presidente rispondo perché sono stato chiamato in causa dal Consigliere di Rifondazione Comunista...

PRESIDENTE:

Consigliere mi scusi, siamo sempre in una fase di comunicazione, se deve dare delle risposte poi lo vediamo nella fase...

CONSIGLIERE VISENTIN:

E' una risposta brevissima Presidente. Credo che non abbia capito, sicuramente quale è lo spirito che muove i promotori di questa associazione, non c'entra assolutamente con i Partiti, infatti i promotori di questa associazione appartengono a schieramenti diversi, cerchiamo solamente, non so se ci riusciremo, di promuovere discussioni, in Città sui temi culturali. Pertanto, quello che lei pensa nasce solamente da una sua cattiva interpretazione, probabilmente anche dall'articolo della stampa. Qui io ho un altro articolo che si riferisce ad un altro giornale ed è completamente diverso. Mi creda. Pertanto lei ci dia la possibilità di muoverci poi giudicherà in un futuro. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

E' iscritto a parlare il Consigliere Zonca, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE ZONCA:

Grazie Presidente. Siamo nella fase delle comunicazioni per cui io farò un paio di comunicazioni. La prima comunico che il giorno 8 Ottobre in qualità di primo firmatario di un esposto all'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici, ho ricevuto la comunicazione ufficiale da parte dell'autorità da Roma dell'avvio di un istruttoria relativa ai lavori di realizzazione del centro culturale "Pertini", che è qua di fronte alla nostra sede comunale. La Direzione Generale, dell'autorità di vigilanza sui contratti pubblici ha ritenuto sufficienti le motivazioni che erano state indicate nell'esposto, firmato da me, ma anche da altri 10 Consiglieri Comunali, in quanto si è ritenuto che l'aumento di costi che passa da 7 milioni a 14 milioni di euro e un ritardo di circa 2 anni sulla consegna dei lavori, non sia compatibile con il rispetto delle norme della Legge 163, cioè la Legge sugli appalti. Non solo. Nell'esposto ricordo che sono state segnalate alcune varianti in corso d'opera - esattamente sono state fatte 4 varianti, per alcuni milioni di euro - inoltre, in ultima variante, sono stati sostituiti alcuni materiali utilizzando una interpretazione di un articolo della Legge sugli appalti che prevedeva la possibilità di modificare i materiali, e nella fattispecie le vetrate delle facciate, in quanto non esistenti al momento della progettazione. In realtà la Legge parla chiaro e si possono sostituire i materiali se non fossero stati presenti, esistenti al momento della progettazione, solo nel caso che non ci siano aumenti costi, invece le vetrate del centro culturale ci sono costate 500 euro al metro quadro in più. Quindi, a questo punto, la comunicazione ufficiale è del 4 Ottobre da parte dell' Authority, l'Amministrazione Comunale ha 30 giorni di tempo per presentare le proprie istanze, le proprie giustificazioni sull'operato di questo cantiere che comunque rappresenta un enorme spesa per il nostro Comune. Preannuncio che anch'io presenterò una memoria, con una serie di documenti, in quanto non sono bastate le 4 perizie suppletive, non sono bastate tutte una serie di altre operazioni - ad esempio quella di non prevedere la progettazione

della pavimentazione esterna del centro culturale che rappresenta un costo di altri 1.375.000 euro, in quanto sono stati indicati non come pavimentazione esterna del centro culturale, ma più genericamente pavimentazione del centro Città. Questa mi sembra una giustificazione poco credibile. Quindi presenterò anch'io entro i termini, cioè entro il 4 Novembre, una integrazione a questo esposto in modo che l'istruttoria abbia tutti i documenti completi oltre a quelli che, ovviamente, l' Authority andrà a richiedere all'Amministrazione Comunale.

La seconda comunicazione, visto che sono stato tirato in causa direttamente, riguarda l'associazione culturale "Il ponte". È un'associazione che ha un'ispirazione precisa, ma che è aperta, a differenza di altre associazioni culturali, alla partecipazione alla discussione sui temi generali della Città a tutte le persone che hanno diverse opinioni o diverse esperienze in politica, nella religione o in altri ambiti. Considero anche questa associazione, comunque, un punto di riferimento per il futuro di Cinisello Balsamo, visto che i soci fondatori non sono 5, ma 27 persone. Quindi ci siamo presentati in 27 davanti al notaio. Quindi diventa una cosa un po' difficile pensare che un'associazione culturale sia un'emanazione del PdL, perché io, ad esempio non faccio parte del PdL ci sono persone che hanno esperienze in altri partiti che hanno chiesto di aderire a questa associazione. Quindi questo, magari, la invito anche a chiedere di aderire, così magari potrà partecipare alle riunioni di questa associazione. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

E' iscritto a parlare il Consigliere Schiavone, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SCHIAVONE:

Grazie Presidente. Intervengo molto velocemente, senza fare polemica ma per integrare l'intervento fatto in precedenza, perché forse non sono stato sufficientemente chiaro, stando alle repliche che ci sono state. Probabilmente non sono stato chiaro io, non voglio dire che qualcuno non ha capito. Rispetto allo sforo della mezzanotte, perché poi mi viene chiesto di sottoscrivere il gettone, lo abbiamo fatto tante volte, anzi, in qualche occasione la Maggioranza l'ha fatto e la Minoranza... Lo posso fare sempre. Comunque io volevo chiedere che invece che i Consiglieri che utilizzano la giornata di riposo il giorno dopo, siccome la Legge – purtroppo secondo noi è sbagliata e io faccio appello dall'inizio del Consiglio, se vogliamo un Consiglio rappresentativo del popolo fuori, che possa venire l'idraulico, l'elettricista, il barista, etc., purtroppo bisognerebbe metterli a parità di forze per venire qua a discutere. Invece succede che gente come il Consigliere Scaffidi, visto che ha parlato tanto, che lavora in Regione sta a casa il giorno del Consiglio e se sfora la mezzanotte il giorno dopo. Mi dicono, forse le male lingue, persone che lavorano in Regione che si vede una volta ogni tanto. Non voglio, però fare polemica con il Consigliere Scaffidi, sarebbe semplice che i Consiglieri che utilizzano quella giornata di riposo e soprattutto la giornata del giorno dopo, perché è banale che per un quarto d'ora, perché si è sforato la mezzanotte, qualche Consigliere il giorno dopo sta a casa bello riposato, mentre gente come me - ce ne sono tanti altri qua - il giorno dopo si alza alle 4 o alle 5. Vorrei ricordare al Consigliere Berlino, non per rispondere, che io non ho fatto neanche un'assenza e quel giorno avevamo la festa nazionale a Vasto, alle 3:00 ero partito, mi ero assentato una mezz'oretta per andarmi a fare una doccia. Ero in piedi dalle 5:00 del mattino e alle 7:30 ero qua a fare il Consiglio per garantire il numero legale, perché i signori della Minoranza erano sull'uscio ad aspettare che noi garantissimo il numero legale; perché è compito nostro, non è compito del Consiglio. È compito solo della Maggioranza.

Altra integrazione e chiudo, era – diciamo che l'ho dimenticata – visto che siamo la sesta, che poi in realtà siamo la nona Città della Lombardia, e ce lo ricorda la Minoranza – io vorrei ricordare alla Minoranza che nessuno, in tutta Italia, fa tanti Consigli quanti ne facciamo noi. Allora io non voglio scaricare la responsabilità su nessuno, però visto che siamo qua facciamoci tutti... e voglio ricordare che l'appello che facevo prima a ridurre e a non sforare la mezzanotte non era alla Minoranza, secondo me la Minoranza palesemente non voglio ricordare e andare su episodi specifici, spesso – diciamo – ha spinto su questa roba. Questa è un'impressione mia che può essere

sbagliata, ma l'appello era a tutto il Consiglio anche a noi della Maggioranza. Quindi cerchiamo tutti di fare in modo che i Consigli finiscano entro la mezzanotte, perché era nobile l'obiettivo di iniziare alle 19:45, ma è impensabile.. Consigliere Zonca non...

CONSIGLIERE ZONCA:

Parla della Minoranza come se fossero “il diavolo e l'acqua santa”, guardi che anch'io il giorno dopo vado a lavorare.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Consigliere Zonca per cortesia. Consigliere Zonca per cortesia rientriamo nei limiti.

CONSIGLIERE ZONCA:

Intervento fuori microfono non udibile.

CONSIGLIERE SCHIAVONE:

Ma vuole fare l'intervento al mio posto.

CONSIGLIERE ZONCA:

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE:

Consigliere Zonca non mi costringa ad interrompere il Consiglio per favore.

CONSIGLIERE ZONCA:

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE:

Per cortesia. Chi ritiene...

INTERVENTO:

Presidente, però...

PRESIDENTE:

Consigliere se vuole intervenire si prenoti per cortesia.

CONSIGLIERE SCHIAVONE:

Toni di questo tipo, anche a me sarebbe piaciuto. Tre interventi da quella parte del banco sono stati di risposta al mio intervento, non mi sono agitato nel banco.

PRESIDENTE:

Consigliere Schiavone concluda il suo intervento per favore.

CONSIGLIERE ZONCA:

Le tolga la parola.

CONSIGLIERE SCHIAVONE:

Le tolga la parola. Presidente ha sentito il capo...

INTERVENTO:

Il Consigliere Zonca ci offende.

CONSIGLIERE SCHIAVONE:

La prossima volta me lo scriva l'intervento, Consigliere Zonca, così lo faccio.

PRESIDENTE:

Per favore Consigliere vada avanti e non interloquisca con gli altri Consiglieri.

CONSIGLIERE SCHIAVONE:

Presidente, è intervenuto per un ora senza microfono e sta spingendo su questa roba. Io per me ho concluso, sto solo ricordando che nessun Comune in tutta Italia fa tanti Consigli quanti ne fa il Comune di Cinisello. Allora, io dico, c'è un problema. E non dico che c'è un problema perché la Minoranza fa ostruzione, c'è un problema mettiamoci tutti... Mi scusi ma non è possibile che lei parli senza microfono, Presidente.

Se parlo per due minuti senza microfono: Consigliere Schiavone, di là i microfoni sono un *optional*?

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Cedo la parola al Consigliere Scaffidi.

Nella fase delle comunicazioni bisognerebbe attenersi alla regola di un unico intervento, per cortesia evitiamo di scendere in polemica.

CONSIGLIERE SCAFFIDI:

Grazie. Visto che lei non mi difende mi devo difendere da solo. Perché lei non ha richiamato il Consigliere che ha accusato un altro collega Consigliere, non so se questo è il suo modo di comportarsi. Quindi la devo ammonire su questo. Comunque non ne abbiamo bisogno. Caro Consigliere Schiavone il problema è lei, non è la Maggioranza, è lei il problema, perché lei più di una volta ha fatto mancare il numero legale. Il problema è lei, lei e la sua Maggioranza. Quindi qui non abbiamo bisogno, noi, di essere responsabili. Lei faccia il responsabile in casa sua nel suo Partito, nella sua Maggioranza e a casa sua. Qui non abbiamo bisogno noi da parte sua di lezioni di responsabilità. Poi io le voglio dire questo: io alla Regione Lombardia, il Comune, alla Regione Lombardia, qui c'è il Segretario testimone, non paga nemmeno una lira di contributo. Lo sa lei? Anzi io ci "smeno" perché perdo il ticket e il lavoro che non faccio oggi me lo devo fare domani, non me lo fanno i miei colleghi. Questo forse lei non lo sa. Che sia alla vista di tutti. Mentre nel suo Partito, che paghiamo 6 - 7 - 10 mila euro l'anno di contributo se supera la mezzanotte ai privati. Vuole nomi e cognomi? Sono pubblici. Quindi non venga a fare lei il moralista lei e il suo capo Di Pietro - glielo continuo a ripetere - è troppo comodo fare il moralista sulla pelle degli Italiani che purtroppo vi hanno votato. Hanno sbagliato a votarvi. Questo è il discorso. Quindi io non sono un costo per il Comune che paga i Contributi alla regione. Non paga nulla. Lei forse guadagna più di me, perché io guadagno 1.000 euro al mese se lo vuole sapere! Lei guadagna molto di più rispetto a me. Questo è il discorso. La differenza è questa. Quindi non sono io che gravo sulle casse del Comune o della Regione. Questo glielo devo dire, visto che mi ha chiamato in causa dicendo che io ne approfitto perché superata la mezzanotte. Quante volte, caro Consigliere Schiavone, me ne sono andato prima della Mezzanotte, ho incontrato lei per le scale che tornava per dare il numero legale. Lo vuole negare questo?

PRESIDENTE:

Consigliere Scaffidi per cortesia.

CONSIGLIERE SCAFFIDI:

Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

E' iscritto a parlare il Consigliere Di Lauro, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE DI LAURO:

Grazie e buonasera. Presidente io però vorrei ricordarle che siamo nella fase delle comunicazioni e invece qui è un dibattito anche perché in continuazione succede questa situazione che qualche collega, Maggioranza o Minoranza che sia, vogliono presentare un qualcosa di comunicativo all'aula e poi succede quello che è successo stasera. Secondo me bisognerebbe riportare un po' al rispetto all'interno dell'aula e cercare di essere fermi sui punti all'ordine del giorno. Se stiamo facendo le comunicazioni, dobbiamo fare le comunicazioni. Poi se qualche Consigliere che è intervenuto e fa parte dell'Ufficio di Presidenza, io penso che – chiedo scusa non nell'Ufficio di Presidenza, ma nell'Ufficio dei Capigruppo – penso che all'interno di quell'organizzazione, preposta dal Consiglio Comunale, può benissimo dire tutto quello che ha detto stasera. Quindi, secondo me, è una situazione anche sciocca. Forse il Consigliere si vuole mettere in mostra perché questa sera c'è qualche cittadino presente in aula, allora ha dato lo *show* di se stesso. Ecco se rientriamo un attimo nei ranghi di quello che è l'ordine del giorno io la ringrazio.

PRESIDENTE:

Consiglieri non ho altri iscritti alla fase delle comunicazioni. Sento il dovere di porre un po' di chiarezza su questo punto, che ho aperto io, quello di collaborare affinché alla fine della seduta del nostro Consiglio fossero consegnate le schede. Se questo qui ha scatenato poi un discorso generale sulla efficienza del nostro lavoro a questo punto qualche precisazione ho l'obbligo di farla. Trovo inopportuno questo scarica responsabilità da una parte all'altra, credo che non serva a niente, che non serva a nessuno se non a farci perdere del tempo ad accendere gli animi. Credo che prima di parlare di dati e di quantità che discreditano il nostro lavoro bisognerebbe anche essere più documentati. Io non ritengo che questo Consiglio sia un Consiglio che perde tempo. È un Consiglio che ha una dinamica di discussione che in qualche caso necessita di affinamenti. Allora le sospensive fanno parte di quanto è previsto dal Regolamento non ho mai mancato occasione per richiamare, maggioranza e Minoranza, a fare in modo che le sospensive, pur necessarie per coordinare i lavori fossero contenute nel tempo. È una responsabilità a cui approfitto per richiamarvi ancora oggi, ma è una facoltà prevista dal Regolamento. La seconda cosa. L'Ufficio di Presidenza a mezzanotte meno un quarto decide, sulla base dello stato della discussione, se prolungare per concludere i punti entro il tempo di un'ora, quindi l'una meno un quarto oppure interrompere e andare a casa. È chiaro che fare tutto questo e prolungare le sospensive, in questo momento qui, mette particolare imbarazzo e quindi l'invito a evitarlo è evidente ed è implicito. Infine sui costi del Consiglio voglio dare un po' d'informazione. I cittadini possono trovare, nella tabella relativa al consiglio Comunale tutti quanti sono i costi di ciascun Consigliere con i gettoni che percepisce, con i rimborsi alle aziende che percepisce, per chi ne ha diritto e preciso che hanno diritto ai rimborsi, i datori di lavoro e non i Consiglieri, quei Consiglieri che dipendono da privato e che quindi ha diritto a richiedere il rimborso. Quello a cui si fa cenno è il fatto che alcuni lavoratori del pubblico impiego possono ottenere il giorno di riposo compensativo. Giorno di riposo successivo, quindi, quando si va oltre la mezzanotte. Infine l'ultima cosa che è giusto che sia detta è che non si da luogo al secondo gettone una volta che scatta la mezzanotte. Quindi mi pare di capire che se tutti quanti, con un po' di buon senso, anziché accendere discussioni capziose, ci mettiamo della buona volontà...(Problemi di registrazione)...a quello che è stato richiesto, ovvero di collaborare in una condizione in cui la struttura non può fare straordinari, mi pare che dobbiamo contenerlo in questo ambito e non dargli valenza politica. Dopo di che, quando si devono fare interventi politici si scelgano le sedi adatte, queste sono le istituzioni.

L'ultima questione è relativa alla volontarietà di rinuncia al gettone. Non può essere quindi presentato nessun atto che obblighi il Consiglio a discutere una cosa che è invece prevista per Legge. Esiste invece una possibilità a cui tutti i Consiglieri possono attingere ed è quella alla

rinuncia personale e facoltativa. Facoltà che ha utilizzato già un altro Consigliere, che quindi merita rispetto, io consiglio a chi vuole intraprendere questa cosa anziché fare interventi altisonanti...

Applauso del Consigliere Schiavone

PRESIDENTE:

...di fare riferimento ai Consiglieri che già rinunciano al gettone. Allora a questo punto io ringrazio per l'applauso che è stato fatto, del tutto inopportuno, e si vede che si sta poco attenti alle discussioni oppure...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Allora Consigliere io la prego di stare attento, oppure se per caso ho detto delle cose improprie me lo dica.

A questo punto, questa fase si conclude e passiamo alle interrogazioni.

Cedo la parola al Consigliere Zonca.

CONSIGLIERE ZONCA:

Grazie Presidente. Io vorrei riportare un po' di calma visto che qualche intervento mi ha fatto un po' agitare. Io mi riferisco, prima di partire con le interrogazioni, alla mozione urgente, che ho presentato nei primi giorni di Ottobre, relativa al bando andato deserto per il servizio di teleriscaldamento nella zona Sud-Est di Cinisello Balsamo. Volutamente non ho inserito nel marchio della Lista Civica, piuttosto che altri simboli per utilizzare in modo strumentale quel documento. Quel documento prendeva atto di una situazione che si è venuta a creare con il bando andato deserto e chiedeva al Consiglio comunale, se i Consiglieri Comunali sono d'accordo, di discutere urgentemente questo argomento in quanto le motivazioni inserite in quel bando sono venute meno, visto che nessuna azienda ha presentato, con i criteri che erano stati inseriti, un'offerta. Ora la mozione urgente è stata inviata da me a tutti i Consiglieri Comunali, io ho ricevuto l'adesione della Capogruppo Berlino e del Capogruppo Boiocchi, a discutere questa mozione urgente sul teleriscaldamento. Ripeto, non è un dogma, quello che c'è scritto, se vogliamo trovare una sintesi votata all'unanimità da tutto il Consiglio Comunale io sono ben lieto di farlo. Nella mozione urgente si inserivano due concetti sostanzialmente. Il primo concetto era: preso atto che il bando è andato deserto; preso atto che nel testo della delibera che istituiva quel bando c'era scritto che quel tipo di servizio era particolarmente richiesto dai residenti di un quartiere specifico di Cinisello Balsamo, adiacente, confinante con il Comune di Sesto San Giovanni nel quale esiste già un servizio di teleriscaldamento, anzi si faceva addirittura a via Podgora e vie limitrofe, quindi c'era addirittura la via indicata nella delibera del bando. Visto che alcuni immobili, alcuni amministratori di immobili già dal 2006 hanno chiesto l'autorizzazione al Comune di Cinisello Balsamo, di poter richiedere l'allacciamento al servizio di teleriscaldamento di Sesto San Giovanni, nella mozione si chiede di rivedere la posizione del Comune di Cinisello che invece di concedere questo allacciamento aveva risposto con un bando che è andato deserto. Quindi significa che non esistono ad oggi le condizioni per fornire, in tempi brevi, questa zona della Città con il servizio di teleriscaldamento. Quindi oltre al danno anche la beffa. Il secondo concetto che era inserito in questa mozione, che voi tutti Consiglieri avete in mano è il fatto di comunque andare di nuovo a scrivere un bando, però, a questo punto, un bando che non sia viziato dai limiti del bando precedente, che avevo già avuto modo di indicare nelle scorse discussioni, ma a questo punto concedendo, anche per un tempo limitato l'allacciamento al servizio di teleriscaldamento ai residenti che ne hanno fatto richiesta prima dell'approvazione della delibera, della nostra delibera del bando che è datata 15 Aprile 2010, si riscriveva un bando, però non limitato solo a quella zona specifica della Città, ma che comprendesse tutte le zone non coperte dal servizio di teleriscaldamento...

PRESIDENTE:

Mi scusi Consigliere. Vorrei che risolvessimo prima la questione di metodo e poi entriamo nel merito di questo...

CONSIGLIERE ZONCA:

In sostanza io chiedo di discutere, non chiedo di approvare il documento che ho proposto, ma di discuterlo questa sera perché mi pare che ormai quest'inverno l'abbiamo perso, però per lo meno dando un segnale positivo a livello di Consiglio Comunale indipendentemente dai partiti, quindi non è più una questione politica, ma una questione civica, si possa dare la possibilità a questi amministratori di richiedere l'allacciamento. Poi magari tecnicamente non sarà possibile che dal 2006 sta andando avanti da parte del Comune di Cinisello Balsamo, ha creato una serie di danni economici ai nostri cittadini e questo non ce lo possiamo permettere. Quindi chiedo che venga discusso. Probabilmente, Presidente, dovremmo metterlo ai voti visto che non era all'ordine del giorno...

PRESIDENTE:

Consigliere può ripetere, per cortesia, il giorno in cui ha consegnato la mozione?

CONSIGLIERE ZONCA:

Il 7 Ottobre 2010.

PRESIDENTE:

Bene. Allora, a questo punto abbiamo già fatto una parziale verifica. Noi abbiamo avuto una Capigruppo l'11 Ottobre; cioè 4 giorni successivi alla presentazione...

CONSIGLIERE ZONCA:

Esatto.

PRESIDENTE:

Alla Capigruppo lei...

CONSIGLIERE ZONCA:

Il 7 o 8 Ottobre, adesso non lo ricordo esattamente. Io alla Capigruppo ho fatto presente che avevo presentato questa mozione urgente...

PRESIDENTE:

Esattamente. La Capigruppo non si è espressa a favore dell'urgenza, evidentemente perché non è inserita nell'ordine del giorno di questa sessione. Sta di fatto che dal verbale risulta che noi abbiamo coordinato le attività mettendo in calendario gli argomenti che ci sono oggi e non c'è questo. Quindi, io ritengo che questa sera, siccome spetta alla Capigruppo fare il calendario, non c'è materia per mettere ai voti questa cosa. Conseguentemente...

CONSIGLIERE ZONCA:

No, presidente, mi scusi...

PRESIDENTE:

Abbiamo fatto la Capigruppo il giorno 11...

CONSIGLIERE ZONCA:

Questo qui è un escamotage per non far votare il Consiglio Comunale.

PRESIDENTE:

Assolutamente no.

CONSIGLIERE ZONCA:

Allora, io chiedo che il Consiglio Comunale si esprima sulla discussione di questo tema. Se il Consiglio Comunale ritiene che non sia urgente, allora lo si dica. Ci saranno Consiglieri che ritengono urgente discutere questo tema e altri Consiglieri che ritengono più urgente discutere del tombino che è rotto e non è stato ancora aggiustato. Sono due livelli diversi. Allora, se il Consiglio... Io chiedo che venga messa ai voti questa mozione che tutti i Consiglieri hanno ricevuto, con la posta elettronica certificata, compresi i Capigruppo e compreso lei Presidente. Quindi se si vuole mettere ai voti, questa cosa, bene! Se no io mi appello al Regolamento e chiedo formalmente che si metta ai voti la discussione di questo argomento.

PRESIDENTE:

Consigliere Zonca, io ripeto quanto detto: non è particolarmente complicato arrivare anche a chiedere la votazione, però le ricordo che abbiamo fatto una Capigruppo. La Capigruppo, normalmente tiene conto del calendario in cui si mettono in agenda anche le mozioni e gli ordini del giorno. In quella occasione lei non ha sollevato l'urgenza e anche...

CONSIGLIERE ZONCA:

No, Presidente, l'ho sollevata l'urgenza.

PRESIDENTE:

Va bene, ma comunque i Capigruppo non l'hanno accolta tanto è vero che non è inserita nella convocazione. Dico bene? Se c'è qualche Capigruppo, che mi vuole aiutare a ricordare, perché non è stata decisa l'urgenza, io gli sono grato. Dopo di che, se per caso ci fosse una memoria che si sia un pochino indebolita da quel giorno, nessuna difficoltà se i Capigruppo si vogliono pronunciare la mettiamo ai voti e procediamo. C'è qualche Capogruppo che vuole dire, su questa richiesta, una sua posizione?

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE ZONCA:

...Mi è stato detto la presente è urgente e la votiamo in Consiglio Comunale. Così mi è stato detto alla Capigruppo. Se poi cambiano le regole nel corridoio...

PRESIDENTE:

Consigliere Zonca, il Segretario Generale mi ha aiutato a ricordare come fu questa fase della discussione, nella Capigruppo. Quando lei presentò questa questione diede una spiegazione sufficientemente dettagliata ed esaustiva di cosa l'Amministrazione si accingeva a fare. Uscimmo senza che ci fosse una decisione e quindi senza che fosse sollevata l'urgenza. Chiedo davvero ai Capigruppo, se ricordo bene, oppure sono l'unico a ricordare così. I verbali, comunque, portano questa indicazione. Dopo di che, se tutti siamo d'accordo, la mettiamo anche ai voti, ma i fatti stanno come li sto raccontando io.

Posso chiedere ai Capigruppo, che sono prenotati, di dire come ricordano questa fase?

Ha chiesto la parola il Consigliere Russomando, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE RUSSOMANDO:

Grazie Presidente. Solo per fare alcune considerazioni. Il problema che...

PRESIDENTE:

Mi scusi Consigliere la prego, per l'ordine della discussione, di dire come si ricorda questa fase per decidere se accogliamo la richiesta di votazione posta da Zonca, sugli altri punti torniamo dopo. Posso farle questa preghiera?

CONSIGLIERE RUSSOMANDO:

Se io posso fare un intervento, anche molto limitato, lo faccio; se invece lei mi dice sì o no, io rinuncio a prendere la parola e chiudo.

PRESIDENTE:

No, lei può tenere la parola sugli argomenti che vuole. La sto invitando, Consigliere, ad aiutarci a sbrogliare questo fatto formale. Apriamo la votazione sulla mozione urgente oppure no? Prego.

CONSIGLIERE RUSSOMANDO:

Io concordo con quanto lei diceva. Nella riunione di Capigruppo è vero che è stato evidenziato questo problema, però, come lei ha sottolineato, non è stato dato il via per poter attuare, e quindi dare l'urgenza, a questo problema. È pur vero, però, che a fronte di questa mozione, che è stata presentata a suo tempo circa 15 – 20 giorni fa, il problema è partito ancora prima. L'Amministrazione non è stata ferma lo dimostra il fatto che nei tempi necessari è stato emesso un bando. Quello che mi lascia molto perplesso è che oggi come oggi noi avremmo potuto già avere qualcuno che affrontasse questo problema, in modo particolare, se ci fosse stato l'interesse da parte della A2A che era confinante; considerando il fatto che la stessa ha caldeggiato il problema nei tempi passati di poter intervenire e poi non ha preso parte a questa gara, lasciando, quindi, che la stessa andasse deserta. Io dico che ancora oggi noi ci troviamo ad affrontare questo problema che, comunque, l'Amministrazione con una trattativa privata sta cercando, ancora una volta, di risolvere che, quindi, entro la fine del mese dovrebbe, io uso il condizionale, avere una sua definizione.

PRESIDENTE:

Grazie. Si è iscritto a parlare il Consigliere Berlino, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE BERLINO:

Ha detto giusto il Consigliere Russomando “dovrebbe”, ma se non dovesse essere così noi intendiamo discutere questa sera l'ordine del giorno a cui faceva riferimento il Consigliere Zonca, proprio perché, già rispetto alla precedente discussione, ricorderete tutte le nostre perplessità rispetto al progetto dell'Amministrazione di negare da un lato l'allacciamento con gli impianti di Sesto San Giovanni e mettere in campo un progetto che riguardasse una determinata porzione della Città, che noi non ritenevamo congrua, e i risultati, rispetto alla risposta al bando, ci hanno dato ragione. Tornando alla richiesta del Presidente. Io credo, Presidente, che al di là di quello che noi ci ricordiamo della riunione dei Capigruppo, se o meno il Consigliere Zonca ha detto di discuterlo con urgenza o meno. Io ricordo che, probabilmente, il Consigliere Zonca gli ha fatto cenno di quest'ordine del giorno e - se non ricordo male, ma posso sbagliare - lei non era ancora venuto in possesso di quest'ordine del giorno. Ma, detto questo, io credo che sia un problema superfluo pensare se è stata chiesta, in quell'occasione, l'urgenza oppure no. Il Consigliere Zonca, insieme al sottoscritto e insieme al Consigliere Boiocchi, chiedono che questa sera si discuta con urgenza questo ordine del giorno per due motivi: uno perché abbiamo i cittadini che sono – sì caro Consigliere Marsiglia – interessati a questa questione. Come è già stato detto un anno e un inverno è andato, probabilmente, chi sa quanti ne dovranno passare prima che riusciranno a risolvere le problematiche. Quindi, io credo, che davanti a queste cose, non è stato detto in Capigruppo, la richiesta è precisa. Avete voglia di discutere con urgenza un ordine del giorno che cerca di porre rimedio alle problematiche di questi cittadini oppure no? Da parte nostra, questa sera abbiamo in discussione un altro ordine del giorno - io mi assumo la responsabilità di ritirarlo, come Minoranza - sulle nomine, proprio per dare precedenza a questo ordine del giorno che ritengo più importante.

Quindi non è questione di ricordarsi o meno. Qui è questione di applicare il Regolamento, Presidente. La nostra richiesta è quella di discuterla ora, lei metta in votazione e il Consiglio, e i Consiglieri, si assumano la responsabilità di dire sì o no alla discussione. Basta.

Applausi in Aula

PRESIDENTE:

Bene. Ci sono altri Capigruppo che intendono intervenire?
Ha chiesto d'intervenire il Consigliere Zonca, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE ZONCA:

Grazie Presidente. Apprezzo questa iniziativa del Consigliere Berlino perché ci permette, in questo modo, di stemperare un po' le cose. Allora, a questo punto, siccome io ho seguito questa vicenda ormai da un po' di tempo e ci sono dei Consiglieri, sia della Minoranza che della Maggioranza, che invece hanno voglia di discutere di questo tema, io non vorrei che cadessimo in un errore formale che non ci porta da nessuna parte. Allora, a questo punto, le chiedo una sospensione di 5 minuti per confrontarmi con gli altri Consiglieri Comunali che hanno sottoscritto la mozione e quindi poi rientrare in aula e capire come muoverci su questo tema. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Zonca, la sospensione, se permette, dopo gli interventi degli altri Capigruppo a cui ho chiesto parere sulla cosa, sarà concessa.

E' iscritto a parlare il Consigliere Schiavone, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SCHIAVONE:

Io sono appena andato a sincerarmi di quanto avevo capito nell'ultima Capigruppo, proprio con il Segretario. Premesso che avrei piacere di discutere questo argomento e che mi ero dimostrato anche sensibile alle questioni, poste dal Consigliere Zonca - perché le ha poste Zonca in quel momento, ma le avrebbe potuto porre chiunque di noi - mi sembra che nessuno si sia tirato indietro alla discussione. Il problema, però, è che la questione, per quello che avevo capito io - ripeto mi è stato confermato dal Segretario - adesso era superata, perché dal punto di vista operativo l'Amministrazione - per bocca del Segretario, il Dottor Spoto - aveva... Quindi a questo punto sarebbe opportuno, magari, chiedere l'avrà già fatto? Ma allora aveva preso l'impegno di chiedere alle aziende di formulare una proposta e non aprire un bando perché non volevamo perdere tempo, ma di formulare una qualsiasi proposta anche parziale. Quindi, senza avere in mano quell'elemento diventa, però, difficile discutere di qualsiasi cosa. Siccome è una cosa - adesso l'Assessore Marrone mi fa cenno che è là, l'ultima Capigruppo, stiamo parlando di 10 -15 giorni fa, può essere che è già stato fatto questo. Quindi non andiamo a discutere un qualcosa con la mancanza di tutti gli elementi se stiamo parlando di qualche giorno. Solo questo, grazie.

PRESIDENTE:

Ha chiesto d'intervenire l'Assessore Marrone, prego, ne ha facoltà.

ASSESSORE MARRONE:

Buonasera a tutti. Vedo che sono presenti anche dei cittadini in Consiglio, li saluto, mi rammarico un po' perché io ho contattato gli amministratori di condominio, con cui ho già parlato, e purtroppo insieme a loro è arrivato un solo cittadino, che peraltro vedo in sala questa sera, quindi anch'egli è già informato di tutta la situazione. Allora, per estrema chiarezza, la Giunta, con una delibera di Giunta del 5 Ottobre 2010, ha deliberato di procedere a trattativa privata, ciò significa che siccome il bando è andato deserto, come tutti ben sanno, abbiamo deciso - siccome il servizio comunque interessa, all'Amministrazione Comunale fornire il servizio ai cittadini ne abbiamo

necessità - quindi di servirlo, abbiamo preso atto del fatto che il bando è andato deserto e abbiamo disposto l'avvio della procedura a trattativa privata. In che modo. Praticamente invitando, questo dice la delibera, le società che fanno teleriscaldamento presenti sul territorio comunale. Quindi per noi sarebbe la SMC e le società dei Comuni limitrofi. Quindi, praticamente la delibera è già divenuta esecutiva, ed è qui davanti a me, come è anche qui la lettera d'invito, già pronta, che deve partire tra domani e dopodomani. Il periodo che si darà a queste società per poter presentare, diciamo così, il progetto che noi richiediamo è pari a tre settimane. Per cui entro fine di Novembre 2010 noi dovremmo avere la società che praticamente ci farà il teleriscaldamento. Per cui non si rende necessario. Io non voglio entrare - essendo io l'Assessore e facendo parte di questa Giunta, non essendo un Consigliere Comunale, né il Presidente del Consiglio - nel merito della discussione, però per chiarezza è giusto dire che discutere questa mozione urgente, questa sera, di fatto non avrebbe senso, nel senso che - ripeto - la Giunta si è già attrezzata, ha già deliberato di procedere a trattativa privata. La Legge ce lo permette, perché la Legge dice: "Nel momento in cui il Bando va deserto, però tu Comune hai interesse a volere questo servizio, puoi individuare delle società, che sono presenti sul tuo territorio e nei Comuni limitrofi, e invitarle a realizzare il progetto. Tra queste verrà invitata anche A2A. Ora io non voglio essere...tra le altre cose mi spiace molto vedervi e non avervi visto nell'occasione in cui ho convocato gli Amministratori di condominio, perché ad Aprile del 2010, quando era stata approvata, da questo Consiglio Comunale la delibera relativa al bando del teleriscaldamento, io avevo preso un impegno, che poi ho mantenuto, di tenermi in contatto con gli amministratori dei vostri condomini proprio per verificare la situazione delle vostre caldaie. Incontrati gli amministratori di condominio mi è stato confermato che le vostre caldaie, avendo avuto una riparazione l'anno scorso, quest'anno sono state accese correttamente per cui voi probabilmente già dal 15 Ottobre avete il riscaldamento in casa e soprattutto, per quanto riguarda...

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASSESSORE MARRONE:

...A gasolio, ma in questo momento cosa dobbiamo fare? Cosa sarebbe cambiato Consigliere Zonca? Io voglio essere molto chiara, ripeto, la Giunta ha proceduto a deliberare che procederà a trattativa privata, la lettera è qui ed è già pronta e partirà domani, il tempo previsto sono 3 settimane, A2A verrà invitata, come verrà invitata SMC, a presentare un progetto e a questo punto, poi, vedremo cosa succede. Nel frattempo, dicevo che ho verificato anche tutto il discorso delle vostre caldaie che fortunatamente, stando alle certificazioni presentate l'anno corso, non hanno alcun tipo di problema se non quello che sono a gasolio, ma di fatto non è l'unica parte di Cinisello che purtroppo ha ancora un riscaldamento centralizzato. La questione non è quella di essere, Consigliere Zonca... Questo è quello che a me risulta, se poi ci dovessero essere altri problemi, l'Ufficio "Ambiente ed ecologia" e l'Assessore Marrone è a disposizione. Per cui, ripeto, non è necessario, questa sera, discutere di nulla di urgente. Spero di aver chiarito tutta la situazione di come intendiamo procedere. Mi sembrava doveroso. Questo è quanto.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. C'è l'altro Capogruppo, che non si è ancora pronunciato, il Consigliere Boiocchi, prego.

CONSIGLIERE BOIOCCHI:

Presidente, io non avevo intenzione di intervenire perché mi sembrava già chiaro ciò che si era già detto, anche perché, quando il Consigliere Zonca ha iniziato il suo discorso ha detto: "In accordo con i Consiglieri Boiocchi e Berlino", quindi mi sembrava superfluo. Intervengo adesso per due motivi. Il primo perché invito gentilmente l'Assessore a non decidere cosa deve discutere questo Consiglio, perché non è suo compito. Per cortesia, ritengo che "Non sia necessario", sia una frase che può dire il Presidente e non può dire un Assessore, dopo di che faccio presente che la richiesta: "I Capigruppo si esprimano e mi dicano", visto che l'Assessore ha spiegato la sua

posizione sul tema, per me il punto è aperto. L'Assessore ha detto quello che ha voluto dire, citando nomi di società, citando persone, citando strumentazioni, quindi non credo che sia diritto esclusivo dell'Assessore dire la sua su questo punto. Quindi io voglio parlarne.

Applausi in Aula

PRESIDENTE:

Cedo la parola al Capogruppo Tediosi.

CONSIGLIERE TEDIOSI:

Grazie Presidente. Io non ero presente alla Capigruppo, forse è la prima volta che non ero presente, per cui non posso portare una testimonianza diretta su quello che è avvenuto e sulle cose dette, però assumo l'intervento dell'Assessore nel merito delle questioni. A questo punto mi chiedo che senso ha questa volontà forte della Minoranza di discutere, questa sera, quando nei fatti. C'è un percorso che potrebbe dare risposte in tempi precisi.

Rispondo anche. Evidentemente se c'era la volontà di discutere urgentemente, siccome i Capigruppo della Minoranza hanno la possibilità di mettere all'ordine del giorno gli ordini del giorno che desiderano, io mi chiedo perché non è stato messo quest'ordine del giorno nell'altra Capigruppo – mi scusi Zonca, per favore, intervenga dopo. Se no se vuole fare i comizi li vada a fare in Piazza e non in Consiglio Comunale. Sono capaci tutti di interrompere...

PRESIDENTE:

Non comunicate tra voi per favore.

CONSIGLIERE TEDIOSI:

...Io mi domando perché non è stato fatto, forse perché adesso sono presenti i cittadini? Io sono sempre dell'idea che quando ci sono i cittadini bisognerebbe parlare delle cose per cui loro sono qua, però non in maniera strumentale come mi sembra che questa sera la Minoranza stia facendo. Allora, io, per questo dirò che siccome nel merito, se non c'era l'intervento avevo dei grossi dubbi era giusto discutere, ma l'ordine del giorno chiede un altro percorso rispetto a quello che avete intenzione di fare. Per cui voterò contro all'urgenza. Questo mio voto contrario è da addebitare alla responsabilità della Minoranza e non della Maggioranza.

PRESIDENTE:

Cedo la parola al Capogruppo Russomando. Prego

CONSIGLIERE RUSSOMANDO:

Grazie Presidente. Volevo fare un'ulteriore considerazione. Quando dal Consigliere Boiocchi si faceva un richiamo all'Assessore. L'Assessore, nella sua illustrazione, non voleva sostituirsi ai Consiglieri oppure al Presidente, ha fatto delle sue considerazioni e ha precisato che non aveva titolo per potersi esprimere. L'ha detto in modo chiaro. Cosa diversa, invece sarebbe stata se l'Amministrazione in tutto questo tempo non avesse affrontato il problema così come è stato affrontato. Allora se noi vogliamo fare del populismo, per far sì che affrontiamo il problema, perché ci sono dei cittadini che hanno la necessità che il problema venga risolto, allora facciamolo. Io ritengo che, in questo caso specifico, mai come mai, l'Amministrazione ha affrontato il problema, purtroppo non ci sono stati i risultati che, in un primo tempo l'Amministrazione pensava che ci fossero. Se la gara fosse stata assegnata e ci fosse stato un vincitore, probabilmente non staremmo qui a discutere perché l'Amministrazione è stata sollecitata. È stata ulteriormente sollecitata nel ribadire che farà, o ha fatto già, un invito per delle ditte che operano nel territorio. Quindi anche se si volesse affrontare e discutere quest'ordine del giorno, questa mozione, i tempi si allungerebbero senz'altro. Ecco perché, l'ho detto nel mio precedente intervento - non perché sono contrario, anzi io

ritengo che sia indispensabile che anche quella parte di Città abbia questo servizio - ma ritengo che sia superfluo affrontare, oggi come oggi, in modo così urgente questa mozione. Per quanto l'Amministrazione sta facendo, per quanto è stato illustrato dall'Assessore ribadisco che il problema - sono senz'altro convinto, mentre prima avevo qualche perplessità, adesso sono più che convinto - debba essere risolto nel più breve tempo possibile. Quindi ribadisco che la mozione non ha motivo di essere discussa in modo urgente.

PRESIDENTE:

Grazie. Lei Consigliere Zonca aveva chiesto la sospensiva. Prego sospensiva concessa.

(Sospensiva della seduta. Ore 21:15)

(Ripresa dei lavori consiliari. Ore 21:39)

PRESIDENTE:
Consiglieri, per favore rientrate, ai vostri posti, riprendiamo i nostri lavori. Consigliere Zonca se vuole prendere il microfono, per favore, per riferire al Consiglio della sospensiva. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE ZONCA:
questo punto, dopo una breve consultazione con altri Consiglieri comunali e che confermati in Capogruppo Berlino e il Capogruppo Buiocchi, ritengo che le motivazioni dell'omnipartinità di questo tema, enunciate dall'Assessore questa sera, siano insufficienti, diremmo alcune affermazioni risultano quanto meno contraddittorie, perché il fatto che si passi sopra una volta di più, al fatto che ci siano due o stabili a Cinesello Balsamo che hanno chiesto da anni di secondaria importanza. Del resto ritengo che lo debba presentare questa mozione in genere, anche perché la mozione in genere che è stata inviata a tutti è 301. Consigliere comunale il 7 Ottobre 2010, mi è stato confermato, io non mi ricordavo esattamente la data di cui l'avevo inviata, la delibera di presidiato di gara deserta è stata pubblicata il 12 Ottobre 2010, quindi in data successiva alla presentazione della mia mozione, poi sottoscritta dagli altri Capogruppo. In tutti questi Comitati approvava e critico della affidamento del servizio del riscaldamento nella zona Sud-Est della Città. In quella sede veniva approvato all'unanimità un emendamento, se non ricordo male, presentato da un Consigliere dell'Italia della città, in cui si diceva testuali parole: "Si precisa che la scelta dell'Amministrazione sarà quella di non unificare il sistema di riscaldamento ad un solo quartiere, ma di estenderlo all'intero territorio Comunale, quale che sia il numero di alloggi serviti, tenuto conto della base di gara, il cui importo veniva espletato ma nessun operatore ha presentato un'offerta per il bando di gara. Quindi rimane irrisolta la questione posta da centinaia di abitanti nella zona interessata che da anni chiedono l'accesso al servizio di riscaldamento di Sesto San Giovanni, disponibile a pochi metri dalle loro abitazioni. Ricordo che l'atto abbinato consegnato la sera di Giovedì scorso, che è l'unione delle due associazioni si compiace del fatto che sempre più bisogna pensare in termini sovracomunali. È stato ribadito anche al convegno di sabato mattina sul tema della casa sempre più le sinergie dei Comuni devono essere in accordo con quelle dei Comuni limitrofi per arrivare al concetto, da tutti presentato, della Città metropolitana, lo sono totalmente d'accordo, però non si può applicare il criterio di raggruppare in termini sovracomunali quando la domanda è di questo tipo, perché l'una di queste è il caso di raggruppare in termini sovracomunali, ma si diventa sgraziati e imbarazzanti. Questo il vero difetto di questo ragionamento. Quindi o si è convinti che bisogna ragionare su tutti i temi, non solo su questo, in termini sovracomunali oppure si dica chiaramente, noi vogliamo coltivare il nostro territorio e nessuno ci deve rompere le scatole", nessuno deve entrare nel nostro territorio. Con questo criterio, ad esempio...

PRESIDENTE:
Consigliere Zonca, mi scusi le avevo dato il microfono per darci l'esito della vostra riunione in sospensiva.

CONSIGLIERE ZONCA:
Con questo criterio, ad esempio, avevo presentato un ordine del giorno, anche lì modificato...

PRESIDENTE:
Mozione d'ordine. Prego.

CONSIGLIERE RUSSOMANDO:
Io non ho parlato con molta pazienza, però quello che sta dicendo il Consigliere Zonca esula un attimino dalla risposta che doveva darci in seguito della sospensiva. Quindi ci dica cosa hanno deciso, in modo sintetico, in modo che noi ne veniamo a conoscenza, ma non con altri argomenti che non fanno parte della discussione di stasera.

PRESIDENTE:
Per favore diamo ordine alla discussione, nel merito si entrerà quando la discussione lo consenta.

CONSIGLIERE ZONCA:
che non bisogna perdere tempo e non bisogna parlare di altro, però ricordo che abbiamo perso mezz'ora di tempo per parlare del Consiglio Comunale che supera la mezzanotte.

PRESIDENTE:
Per favore Consigliere.

CONSIGLIERE ZONCA:
Invece di parlare delle cose vere che servono alle persone. Allora a questo punto io chiedo formalmente che si discuta, che si voti la discussione in genere, perché ritengo che questo sia un argomento in genere e pratico che deve essere affrontato dal Comune di Cinesello Balsamo. Quindi chiedo al Presidente di mettere in votazione i Consiglieri Comunali hanno tutti in mano il testo della delibera numero 092 pubblicata il 12 Ottobre 2010, in modo da integrare questo documento. Mi sembra un atto di buon senso. Grazie.

PRESIDENTE:
Bene, allora ho ancora iscritto il Consigliere Ruffa. Prego.

CONSIGLIERE RUFFA:
Come alla presentazione, mi sembra che è già stato detto da alcuni Consiglieri, da alcuni Capogruppo che non c'è l'intenzione di discutere l'argomento, per le questioni dette già durante il regolamento precedente sia dall'Assessore che da alcuni Consiglieri. Quindi a termini di regolamento viene chiesto al Presidente di decidere che non è necessario dover procedere alla dell'argomento. Quindi questo ritengo che sia superato.

PRESIDENTE:
Allora vi chiedo un minuto di sospensiva tecnica, come Ufficio di Presidenza.

Breve Sospensiva tecnica

PRESIDENTE:
esattamente come se fosse stata consegnata questa sera. Quindi ne trattiamo l'urgenza a norma di Regolamento articolo 25. Ovvero...

Consiglieri la sospensiva dell'Ufficio di Presidenza è conclusa. Allora la mozione di scorporamento, alla quale abbiamo presentato una mozione come se fosse stata presentata con urgenza, cioè chiediamo un intervento a favore e un intervento contro per la discussione urgente. Dopo di che, quindi, chiediamo un'interrogazione, se il Consiglio si esprime a favore sarà trattato come punto all'ordine del giorno, subito dopo, se il Consiglio non si esprime sarà rimessa, evidentemente alla Commissione Capigruppo.

CONSIGLIERE BERLINO:

Io credo che la maggioranza, a nome della Maggioranza ha parlato il Consigliere Ruffa e credo che si sia espresso a nome della Maggioranza, confermando la non volontà a voler discutere questa mozione, per quanto mi riguarda invece volevo affermare le motivazioni per cui ritengo sia giusto discutere di questa mozione, più che altro per togliere l'alibi alla Maggioranza, sarà brevissimo. È stato detto che siccome la Giunta ha approntato un bando, per cui una richiesta ufficiale, per cui si chiede di volere fare delle proposte da parte degli operatori che operano sul nostro territorio, e per cui questa cosa, nella logica della Maggioranza, farebbe venir meno la necessità di Opposizione. Io non sono assolutamente d'accordo per due motivi:

1. perché questa mozione da una possibilità in più ai cittadini che ad oggi non hanno;
2. se questa è la problematica, cioè quella di voler attendere le tre settimane, così come ha detto l'Assessore - che è tutto da verificare, Assessore, perché se lei va a vedere la delibera di Giunta che avete votato e avete anche pubblicato è priva della data di scadenza, per cui gli operatori dovrebbero... Si è priva della data di scadenza per cui gli operatori dovrebbero farvi delle proposte.

(Interventi fuori microfono non udibili)

CONSIGLIERE BERLINO:

Intanto avete pubblicato una delibera senza indicare la data di scadenza per cui chiedete agli operatori di farvi delle proposte. Già questo credo che voglia dire quanta intenzione avete di portare avanti la questione. Ma detto questo, se questo è il problema, noi siamo disponibili, in questa mozione a inserire una postilla per cui diciamo: "Vista la richiesta dell'Amministrazione e della Giunta, in attesa di verificare risposte da parte di operatori, e solo nel caso nessuno faccia proposte verso tali richieste, si tenga buona questa mozione". Quindi superando, in questa maniera, il fatto che voi dite: "Ma, già abbiamo messo in atto una richiesta nei confronti degli operatori, la mozione ci sembra superflua". No questo alibi non ve lo lasciamo, quindi, da questo punto di vista, chiediamo e siamo sicuramente favorevoli alla discussione, in questa serata, di questa mozione.

PRESIDENTE:

Allora avete ascoltato due pareri uno a favore della discussione ed uno contrario. La mozione sostanzialmente richiede l'unanimità per cui mi pare di capire che l'unanimità non c'è, a questo punto io ho ascoltato i cittadini, ho ascoltato gli interventi, ho ascoltato l'intervento dell'Assessore, la decisione che emerge da questa fase della discussione, è quella di non accettare l'urgenza e di non discutere la mozione, perché c'è stato un intervento contro. Avendo ascoltato i cittadini mi assumo l'impegno, per conto del Comune, di organizzare con il Sindaco e con l'Assessore un incontro per verificare - nell'evenienza che le cose dovessero andare così come state descrivendo - quali possono essere le azioni che si possono metter in campo e informare il Consiglio al momento. Sempre che non vogliamo ripresentare alla prossima Capigruppo la mozione e quindi rimettere la discussione a carico della Capigruppo.

Abbiamo di fatto concluso questa fase e dobbiamo passare alla fase delle interrogazioni e interpellanze.

Ha chiesto d'intervenire il Consigliere Zonca, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE ZONCA:

Presidente mi lasci dire solamente una cosa. Mi dispiace che ci sia stata questa decisione da parte di alcuni esponenti della Maggioranza ed altri invece non abbiano preso la parola per dire che erano d'accordo nel discutere questo documento. Allora io preannuncio che non ritirerò la mozione. Quindi la mozione che è stata inviata, anche a lei, con la posta elettronica certificata, entra, a tutti gli effetti, tra gli argomenti che dovranno essere messi all'ordine del giorno, perché la mozione dice

delle cose molto diverse rispetto alla delibera che è stata approvata. Quindi rimane agli atti questa cosa. Vorrà dire che nella fase successiva, che è quella relativa alle interrogazioni, io farò un'interpellanza relativamente proprio alla delibera 294 che, di fatto, trasforma un bando che è votato da un Consiglio Comunale, trasforma quel servizio in una trattativa privata, gestita direttamente dalla Giunta Comunale. Se per il Consiglio Comunale va bene così, allora abbiamo concluso la discussione. Per me non è conclusa qui. Grazie.

PRESIDENTE:

Ha chiesto d'intervenire il Consigliere Scaffidi. Nelle interrogazioni, infatti, i Consiglieri che vogliono interrogare il Sindaco o la Giunta o il Presidente si prenotino.

Consigliere Scaffidi. Prego.

CONSIGLIERE SCAFFIDI:

Grazie Presidente. Siamo più calmi, per cui possiamo iniziare. Io avevo un po' d'interrogazione. Inizio con l'Assessore Veronesi. Io circa 6 o 7 mesi fa avevo presentato una petizione di firme, per installare le macchinette distributrici di biglietti in Piazza Gramsci. Secondo me non bisogna aspettare il piano del traffico, perché quello per Via Roma - ricorda c'era anche in Via Roma - il distributore dei biglietti è una cosa, piano del traffico, secondo me, è un'altra. Poi anche Via Roma, si ricorda, all'incrocio dove c'è il bar, il supermercato Sma - cosa è lì? È Via Roma o mi confondo? - ci sono perennemente le macchine parcheggiate, io avevo sollecitato in merito, ma lei mi ha risposto sempre che il piano del traffico. Però, perennemente, ci sono le macchine parcheggiate sulle strisce e quindi se sbuca un pedone, un bambino dall'altro lato, lo spazio è pochissimo e quindi si rischia di investirlo e si potrebbe verificare un morto. Io glielo avevo segnalato anche con un'interrogazione, spero che lei metta in atto tutte le mie richieste.

L'altra interrogazione. Io ho visto che all'ordine del giorno c'è la discussione del Regolamento patrocini. Volevo sapere se era passata in Commissione? Se c'è il motivo di andare in Commissione per questo Regolamento, oppure no.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE SCAFFIDI:

Ah! Va in Commissione domani. Quindi basta, volevo solo sapere questo. Ma in quale Commissione? Fa parte della "persona"? Ci vuole anche la "persona", secondo me. L'avete elusa voi? Questa è già la seconda volta. Nella passata legislatura c'era una Commissione che doveva essere congiunta e non è stata fatta, questa, meglio della "persona", chi può indicare? Questa fa parte anche della "persona", vedete voi se sia il caso di convocare anche noi. Perché alla "persona" siamo sicuramente interessati. Presidente Ghezzi valuti lei. Comunque mi fate sapere la risposta.

L'altra interrogazione. Volevo sapere dall'Assessore Ghezzi come mai da circa un mese il CUP delle farmacie non funziona? La risposta, a me l'hanno data, ma io la vorrei sentire da lei. Non gliela anticipo perché a me l'hanno data, c'è un disagio per i cittadini che mi hanno detto di recarsi al "Bassini", non è colpa nostra. Io vorrei sapere da lei la risposta. È da circa un mese che non funziona il CUP. Mi hanno detto che forse, forse metteranno tutto a posto a fine Dicembre. Quindi mi aspetto da lei una risposta.

L'altra interrogazione è all'Assessore Marrone. Io la ringrazio, anche a nome dei cittadini, per quello che lei sta facendo. Tutti i solleciti che io ho fatto finalmente stanno vedendo i frutti. Quindi la ringrazio a nome dei cittadini. Ma l'interrogazione che mi preme fare - che avevo già fatto all'Assessore Riboldi, lei ha sollecitato al proprietario, non so chi per esso, ha fatto pulire un pezzo di terreno, so che dovrebbe essere di Trabballo, ma non ne sono sicuro - qui io ho una petizione di circa 70 firme - non ho aggiunto che tempo fa hanno messo anche fuoco a quel pezzo di terreno, questo dovrebbe essere un motivo in più affinché lei possa intervenire. "I sottoscritti cittadini sollecitano l'intervento di codesta, rispettabile Amministrazione Comunale affinché richieda che la proprietà, persona fisica o giuridica dell'area situata in Viale Lombardia di fronte al numero civico

30, provveda alla sua immediata pulizia. La richiesta è trasmessa ai fini di preservare la salute pubblica perché immondizia, ratti ed alberi sporgenti sulla strada fanno da padroni”.

Se lei passa da lì, Assessore, ci sono gli alberi che coprono le macchine. Si rischia che qualche pedone che transita da lì si faccia male. Di questo poi risponderebbe l'Amministrazione, perché quello è suolo pubblico. Quindi spero in lei che interceda su questa situazione e che al più presto possibile faccia pulire quell'area. La ringrazio.

Io comunque ho la petizione indirizzata a lei e al Sindaco per conoscenza. Ora la do in modo che resti agli atti. Grazie.

PRESIDENTE:

E' iscritto a parlare il Consigliere Acquati, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE ACQUATI:

Buonasera. Direi che fare le interrogazioni, in questo Comune, sia una cosa abbastanza inutile, visto che di tutte le interrogazioni che ho fatto, sono riuscito solo a far tagliare un cespuglio in Via Giovanni (*incomprensibile*) nei giardini. Comunque andiamo avanti.

Mi capita spesso di passare vicino all'Auchan, dove c'è quel serpentone di strade che, praticamente, tutti odiano. Vorrei capire a cosa possa servire un navigatore satellitare, penso che se venisse usato lì impazzirebbe. Mi capita soprattutto di vedere, la sera quando passo, da qualche settimana, tutta questa passerella illuminata da queste luci. Vorrei capire questo “campo di atterraggio per ufo”, da chi viene illuminato? Chi paga la corrente dell'illuminazione? La paga il Comune o la Provincia? Questa è la prima cosa che vorrei sapere. Secondariamente vorrei chiedere al Comune, visto che non ci dà il teleriscaldamento e visto che io sono una delle persone implicate in questo problema del teleriscaldamento, se mi può pagare la stufetta che ho usato tutto il pomeriggio, oggi, per lavorare in ambulatorio. La corrente elettrica. Va bene, chiudo qui.

Altra interrogazione, che forse è più concreta, vorrei sapere se il Comune si è attivato per il bando che la Regione Lombardia ha indetto e con il quale stanziava delle risorse per interventi che favorissero la mobilità ciclistica nei Comuni e che potevano servire visto che Cinisello, oltre che a brutte strade, o Violoni, o a strade che non sono particolarmente belle a vedersi, non ha una grossa viabilità ciclistica. Volevo, appunto sapere se il Comune di Cinisello si era attivato per questo bando, che è stato indetto dalla Regione Lombardia?

Penso che basti. Grazie.

PRESIDENTE:

E' iscritto a parlare il Consigliere Fumagalli, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE FUMAGALLI:

Volevo fare una segnalazione. Via Nenni, angolo Via Segantini, direzione Bresso, verso il ponte c'è il passaggio pedonale, al semaforo che collega le varie isole spartitraffico quando uno lo attraversa e arriva in mezzo per andare sul marciapiede di Via Segantini: uno le strisce pedonali spariscono; 2, dall'altra parte o c'è l'erba, o il marciapiede con un dislivello così. Che vuol dire? Visto che ci sono gli scivoli per gli handicappati quando uno arriva a quel punto non può far altro che tornare indietro, perché è impossibile attraversare ed andare dall'altra parte. Già una persona normodotata attraversa a suo rischio e pericolo visto che spariscono le strisce pedonali. Posso dire che è una cosa estremamente frustrante per chi si trova ad essere in condizioni difficili, su una sedia a rotelle, dovere arrivare a metà strada e dover tornare indietro. Questo, purtroppo, lo dico per esperienza personale, visto che ho avuto mia madre in quelle condizioni per parecchio tempo. Quindi chiederei un minimo di attenzione e di terminare questo attraversamento pedonale, perché non ce ne sono altri.

PRESIDENTE:

E' iscritto a parlare il Consigliere Visentin, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE VISENTIN:

Faccio alcune interrogazioni. La prima interrogazione riguarda il 10 di Ottobre, data in cui si è celebrata la giornata mondiale contro la pena di morte. Ricordo che l'anno scorso l'Assessore si doveva attivare, ne avevamo discusso, perché ci fosse la possibilità di illuminare un monumento o un luogo. Vorrei sapere se è stato fatto, oppure, se non è stato fatto, allora lo rimediamo all'anno prossimo e ci aggiorniamo? È lecito chiedere. Visto l'importanza dell'evento e visto che è un evento a livello internazionale, la nostra Città non può non partecipare a queste manifestazioni.

Seconda interrogazione. Mi è giunta notizia – adesso però non vedo l'Assessore Calanni – che da qualche giorno, presso la piscina Paganelli, l'utilizzo dei phon sia diventato a pagamento. Sono 20 centesimi, non è una grossa cifra però, 20 centesimi per chi paga già l'ingresso sono sicuramente una cifra. Oltretutto, abbiamo provato a testare se 20 centesimi bastassero: 20 centesimi non bastano sono necessari 40, se non 60 per asciugarsi i capelli. Non parlo di persone adulte, ma di bambini che magari hanno capelli lunghi e pertanto, anche loro soffrono di questa situazione. La domanda è: per quale motivo si è deciso di far pagare questo servizio? Poi, se si prevede di estenderlo a tutte le altre piscine o ad altri impianti sportivi, per capire se poi si dovrà pagare anche l'acqua calda delle docce? Poi volevo chiedere se a questo punto è possibile predisporre delle prese di corrente in modo che uno porti il phon da casa. Prese di corrente che siano naturalmente a norma. Comunque, al di là di questo, la domanda, a cui esigo risposta, è quella del perché adesso si devono pagare 20 centesimi per frazione?

L'altra interrogazione riguarda Villa Forno. Ho partecipato sabato mattina ad un interessante incontro sul tema: “La Città dell'abitare”. Terminato l'incontro ho fatto un giro e ho visitato un pò i locali che sono ubicati al pian terreno e ho constatato alcune cose: prima di tutto il bar non è stato aperto. Il bar doveva essere aperto a Giugno, siamo a Novembre e credo che una struttura di questa importanza necessiti di un bar. Era stato fatto un bando, il bando era stato assegnato. Pertanto, quali sono le motivazioni per cui il bar è ancora chiuso? Poi ho potuto notare, io utilizzo spesso la bicicletta a Cinisello, che all'interno di Villa Forno manca una rastrelliera. Se vogliamo incentivare l'utilizzo delle biciclette è importante che ci sia la possibilità di poter posteggiare anche in questi luoghi che dovranno diventare luoghi di incontro e di convegni. Pertanto chiedo spiegazioni per cui non sia stata prevista una rastrelliera.

Terza richiesta, riguarda sempre Villa Forno, facendo questo giro dei locali al pian terreno ho notato – non solo io, ma anche altre persone che sicuramente sono più competenti di me – che i lavori di ristrutturazione, in modo particolare relativi agli intonaci hanno dato un risultato pessimo. Gli intonaci non sono assolutamente uniformi e l'illuminazione risalta questi lavori. Probabilmente, è una scelta di carattere architettonico? Questa è la mia domanda. Se non è una scelta di carattere architettonico, questi lavori sono stati fatti sicuramente in economia, pertanto vorrei avere delle informazioni sui costi, nello specifico, relativi agli intonaci.

Altra interrogazione. Via San Paolo, altezza del numero civico, 1 o tre, adesso non ricordo, posteggio portatori di handicap. Avevo già fatto questa segnalazione in passato. Diversi cittadini hanno anche telefonato all'Amministrazione, nella fattispecie, all'ufficio dei lavori pubblici., in Via San Paolo, all'altezza del civico 1, c'è un marciapiede che ha due scivoli che sono predisposti per l'utilizzo di portatori di handicap; da una parte c'è il posteggio con la segnalazione orizzontale di colore giallo, dall'altra parte c'è solamente lo scivolo e la segnalazione di colore bianco, pertanto i portatori di handicap non possono utilizzare l'altro posteggio. Già in passato era stato chiesto che tutti e due i posteggi potessero essere riservati ai portatori di handicap, tenendo presente che in quella zona ci sono almeno 3 o 4 portatori di handicap ed uno in particolare utilizza un furgoncino per il trasporto della carrozzella. Tra l'altro di fronte c'è anche la sede dell'AUSER, pertanto dovrebbe essere una segnalazione che dovrebbe avere una certa evidenza. La domanda: mi chiedo come mai, ad oggi, non si sia trovata una soluzione a questo problema.

Poi un'altra interrogazione di carattere un pochino più tecnico è relativa ad una procedura di cottimo fiduciario, che è stata effettuata nel mese di Settembre, per la messa in esercizio di un sistema di virtualizzazione denominato blader center, questo è riservato al settore CT, poi la

comunicherò, darò copia di questa interrogazione e qualcuno mi darà una risposta. Vorrei alcuni chiarimenti in merito a questa gara che recentemente è stata espletata con scadenza fine 30 di Settembre. La prima domanda è: per quale motivo è stata utilizzata la procedura d'urgenza anziché la procedura standard, diciamo una procedura aperta, visto che nello specifico la fornitura, che è 1/5 della stessa, si riferisce ad un aggiornamento dell'*hardware* – che tra l'altro è obsoleto. Con il costo dell'aggiornamento dell' *hardware* sicuramente avremmo potuto ottenere un aggiornamento di natura e qualità ben diversa. Poi, per quale motivo, nell'ambito di questo aggiornamento, siano stati inseriti altri sistemi ed altri prodotti che nulla hanno a che fare con l'aggiornamento? Dico questo perché, a questo punto, la spesa è lievitata in modo enorme. Ammesso e non concesso che abbia senso fare l'aggiornamento del sistema, qui si va a limitare, in pratica, che vi siano diversi fornitori, nello specifico c'è un fornitore che credo sia l'IBM, che fornisce l'aggiornamento di questo *software* e nel contempo, tramite questo bando, ha avuto la possibilità di fornire materiale di consumo, che avrebbe dovuto, sicuramente essere messo con un bando di natura ben diversa. Le forniture, a questo punto, potevano essere gestite in modo separato, l'aggiornamento dell' *hardware*, ammesso che avesse motivo di un aggiornamento, visto che ormai è obsoleto, e con una gara ben distinta trovare dei fornitori a prezzi, sicuramente, più concorrenti per quanto riguarda il materiale di consumo o standard. Poi per questa interrogazione, naturalmente, darò copia e attendo una risposta dal responsabile del settore CT. Grazie.

PRESIDENTE:

E' iscritto a parlare il Consigliere Malavolta, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Grazie, buonasera. La prima interrogazione riguarda la pubblicazione di una manifestazione d'interesse per l'assegnazione di una struttura di proprietà Comunale, in Via Verga, per l'utilizzo sociale finalizzato all'integrazione e all'accompagnamento all'autonomia di utenza disabile adulta. Segue da una delibera, la numero 210, del 7 Ottobre 2010, pubblicata il 12 e la manifestazione d'interesse scade il 28 Ottobre 2010. L'assegnazione di questi locali, dovrebbe durare dal 15 Dicembre 2010, fino al Dicembre 2016, quindi un intervento a lungo termine, sicuramente delicato e che nel territorio - immagino quel territorio siano state fatte delle ricerche - ci sia la necessità. Mi chiedo perché ci sia questa urgenza nel raccogliere le manifestazione d'interesse e se si sia dato, oltre alla pubblicazione sul sito internet, la dovuta distribuzione della notizia presso tutte le cooperative, o comunque, coloro che possono partecipare perché credo che, in così poco tempo sia difficile da definire un progetto di 6 anni, su una certa tipologia d'utenza. Quindi mi chiedo perché si sia avuta tutta questa urgenza nel limitare la scadenza al 28 Ottobre 2010 per la manifestazione d'interesse?

Dopo di che, visto che il finanziamento Comunale è elevato, perché oltre all'assegnazione, a titolo gratuito della struttura, perché non è previsto un canone, e il pagamento delle spese di riscaldamento, sono previsti dei costi – 5.000 euro, per quest'anno, da dare a chi avrà l'incarico per questa struttura, 50.000 euro per il 2011, 45.000 euro per il 2012 e 40.000 mila euro per il 2013, mentre le cifre 2014 e 2016 non sono ancora state stabilite. Quindi è un impegno di non poca importanza. Volevo capire se è normale che un'azione di questa entità, non passasse attraverso la Commissione Servizi alla persona e poi, torno a dire, perché tutta questa fretta? Diamo il tempo alle strutture che sono esperte di questi tipi d'interventi di realizzare un progetto come si deve, visto che poi, per 6 anni, lavoreranno nel nostro territorio per un servizio che è sicuramente indispensabile.

Seconda interrogazione. Area Novovillage. Nella precedente seduta avevo chiesto al Sindaco alcuni aggiornamenti perché la convenzione era in scadenza, ora è scaduta, quindi se è possibile sapere che cosa succede? Che cosa è successo nel frattempo?

Terza interrogazione: incentivazione dell'utilizzo dei mezzi pubblici per i dipendenti del Comune di Cinisello Balsamo. Lo scorso anno la nostra Amministrazione si è caricata di quasi 12.000 euro per pagare il 70% dell'abbonamento ai mezzi pubblici a 36 dipendenti del Comune. In una precedente interrogazione ho fatto notare che gli abbonamenti, richiesti da alcuni dipendenti

erano di un'area più ampia, rispetto a quella di competenza, ossia dall'Ufficio alla residenza, e mi è stato comunicato che il rilascio può essere, anche per motivi familiari o extra-lavorativi, non essendo specificatamente indicato questo limite e cioè che sia lavorativo. Vorrei sapere se anche per quest'anno c'è l'intenzione di riproporre il contributo per i dipendenti e se, a risposta affermativa, non sia è possibile un rilascio solo per motivi lavorativi? Quindi per l'area di competenza lavoro-residenza. Inoltre chiedo se è possibile sostituire tale operazione con qualche iniziativa, della medesima finalità, quindi l'incentivazione all'utilizzo dei mezzi pubblici, ma che investa tutta la cittadinanza o meglio ancora le famiglie con particolare disagio.

Passo alla successiva interrogazione. Trasmissione video dei Consigli Comunali. Durante la discussione, se vogliamo chiamarla così, della verifica delle linee di programma ho fatto un intervento a cui non avuto risposta. È un progetto che prevedeva l'installazione della tecnologia per trasmettere via video o via web i Consigli Comunali, era previsto questo intervento. L'intervento è stato rimandato, è scritto nel programma, per ragioni di natura economica, però, se uno va a vedere con attenzione quel programma, si osserva che i soldi previsti per quel programma erano sostanzialmente stati spesi tutti. Allora volevo capire se c'è stato un problema nel preventivare alcuni costi che quindi hanno portato ad un maggior costo e che intenzioni si hanno su quest'argomento, perché vi siete resi conto anche voi che quando sono presenti i cittadini, quando c'è l'attenzione, la discussione in Consiglio Comunale è totalmente diversa. Io ritengo poi che adesso avendo il *Wifi*, all'interno del Consiglio, sia anche più facile trasmettere via web e sicuramente ci guadagnano tutti: ci guadagna la discussione in Consiglio, ci guadagnano i Cittadini che, magari da casa, possono accedere e guardare e ascoltare quanto di cui discutiamo.

Passo alla successiva interrogazione. È il Regolamento del Consiglio Comunale, delle Commissioni. Il primo impegno, che era nell'azione di programma della nostra Giunta, del nostro Sindaco, era quello di rivedere i Regolamenti del Consiglio Comunale e delle Commissioni. Dalle discussioni avute nella parte delle comunicazioni e dalle dichiarazioni fatte nell'arco di questi mesi, ci si rende conto che effettivamente è necessario rivedere questo Regolamento, però non capisco come mai siamo arrivati ad uno stallo? Magari se il Presidente della Commissione che dovrebbe far partire questi lavori di revisione, magari facesse più attenzione, però chiedo come mai, nonostante sia uno dei punti più importanti, messo all'inizio del programma del nostro Sindaco e della Giunta ancora non si sia fatto nulla?

Successiva interrogazione. Chiarimento sulle comunicazioni. È un momento molto emozionante vedere le forze premiate, i loro cari, gli ospiti, i nostri concittadini, un bel coro, che hanno reso piacevole e ricco di significato questo evento istituzionale e comunitario. Ho anche incontrato una coppia di sposi del mio quartiere a cui ho chiesto se fossero presenti perché conoscevano direttamente i premiati. Ben in un momento come questo di distacco del popolo dalle istituzioni è stata una vera e propria boccata di puro ossigeno. Per tanto, sono felice che l'Amministrazione abbia deciso di non rinunciare a questa manifestazione. Mi spiace un po' per un'unico nota che ritengo stonata, me lo consenta il nostro Sindaco anche se non è presente, magari glielo riporto anno, ritengo che in alcuni casi non si debba essere brava di ordinarla, ma che la politica debba essere, che almeno si debba essere costruttiva e costruttiva. Il nostro Sindaco ha affermato che è meglio non considerare spese necessarie quelle legate alla cultura e allo sport. Ho concordato pienamente su questo concetto; ma poi mi si spieghi perché nel puntare il dito contro il Governo non si ricorda che due anni fa proprio la nostra città aveva una variazione di bilancio nella quale la Città di Catania ha precluso il diritto di essere, in questo modo, la comunicazione istituzionale e il chiarimento su quanto dichiarato ieri dal Sindaco durante il suo intervento per la consegna della Spiga d'oro. Grazie.

PRESIDENTE:

È iscritto a parlare il Consigliere Catania, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CATANIA:

Grazie. Ho un'interrogazione per l'Assessore al commercio. L'interrogazione è una ed è molto breve. Volevo chiedere che fosse spiegato quale è la procedura amministrativa sulla base della quale vengono concesse le autorizzazioni per bancarelle, mercatini, al di fuori ovviamente di quelle convenzionalmente previste sul nostro territorio. In particolare, mi voglio capire se i criteri in base ai quali le autorizzazioni vengono date, sono criteri quantitativi o qualitativi, oppure sono criteri univoci o discrezionali, nel senso che di volta in volta la decisione può cambiare in base ad alcuni parametri. Grazie.

PRESIDENTE:

È iscritto a parlare il Consigliere Berlino, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE BERLINO:

Grazie. La prima interrogazione è per l'Assessore Riboldi. A Dicembre del 2009, veniva inviata una comunicazione ufficiale, da parte dell'Amministrazione, ad una delle associazioni che avevano sede nei locali di Via Casati. Come voi tutti saprete questi locali sono stati oggetto di alienazione da parte dell'Amministrazione Comunale e in questi locali avevano sede diverse associazioni. La richiesta era già stata fatta tempo addietro, ma ancora non si sapeva, con esattezza dove poter ricollocare tali associazioni. Valevo chiedere se, ad oggi, la questione è stata risolta, se

sono state date rassicurazioni alle associazioni che hanno dovuto lasciare quei locali, sulla nuova ricollocazione ed eventualmente sapere dove, con precisione, le stesse sono state riposizionate?

L'altra interrogazione invece riguarda questo Palazzo Comunale. Da oltre un mese, abbiamo l'ascensore, che è presente all'ingresso, che porta al piano superiore, nell'aula Consiliare che non è funzionante. Siccome è un ascensore riservato anche alle persone con disabilità che evidentemente hanno difficoltà a salire le scale e sapendo quanta attenzione questa Amministrazione pone nei confronti di queste problematiche, mi chiedevo come mai da oltre un mese non si riesce a sistemare un ascensore e dare una risposta a coloro che lamentano questo disservizio.

Altra richiesta è quella di capire: i locali attigui al Palazzetto dello sport, laddove era stata ubicata la bici-stazione, come saprete non sono più occupate da queste associazioni e ho notato che sono stati fatti dei lavori di ristrutturazione. Volevo capire, ad oggi, che utilizzo hanno questi locali.

L'ultima questione riguarda i lavori Consiliari. Il Presidente ci ha ricordato che in un'ottica di crisi generalizzata, si è provveduto a tagliare un po' i costi anche legati alla presenza di personale, tant'è vero che probabilmente, tranne stasera, che vi sono le interrogazioni, non vediamo più la presenza dei Dirigenti dell'Ufficio Consiglio, ma mi è sembrato - forse ho visto io male - di capire che anche la presenza della vigilanza urbana è stata, in un certo senso, limitata o comunque tagliata. Io credo che se così fosse ci sarebbe un attimino da rivedere la questione, anche perché ricordo che in questi anni la presenza della vigilanza urbana è sempre stata assolutamente utile, anche a redimere questioni legate all'ordine pubblico, che spesso e volentieri si venivano a creare all'interno di quest'aula Consiliare, con la presenza magari di cittadini che venivano qui a protestare, ma spesso e volentieri sono stati anche utili nel dirimere anche diatribe tra Consiglieri di Maggioranza e di Minoranza. Ricordo sceneggiate che, grazie a Dio, non si ripetono da qualche tempo, ma che la presenza della vigilanza urbana avevano aiutato a far concludere in maniera indolore. Quindi volevo chiedere se anche da questo punto di vista si è ritenuto di limitare la presenza degli stessi, considerando anche che così facendo lasciamo la conclusione della serata e la chiusura del Consiglio Comunale solo agli addetti del Comune che credo che invece meriterebbero, vista anche l'ora nella quale noi chiudiamo i Consigli Comunali, una presenza che possa garantire un minimo di sicurezza anche alla loro attività.

PRESIDENTE:

E' iscritto a parlare il Consigliere Strani, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE STRANI:

Scusi la distrazione. Sono venuta a conoscenza che questa mattina c'è stato, a palazzo Isimbardi, un convegno dal titolo "La ripresa economica nella Provincia di Milano tra innovazione e nuovi mercati", alla presenza del Presidente della Provincia di Milano, l'Onorevole Guido Podestà; con la presenza del Ministro dello sviluppo economico, l'Onorevole Paolo Romani e il Vicepresidente della Commissione europea l'Onorevole Tagliani. Nell'ambito di questo convegno è stata esaminata una proposta, che era già stata anticipata in una conferenza stampa lo scorso venerdì da parte dell'Onorevole Podestà, di localizzare, di creare un distretto dell'energia che deve essere un territorio, definito ad alta tecnologia, individuato nella Regione Lombardia, nella zona dell'alto milanese. Questo dovrebbe essere l'individuazione di un territorio che possa fungere da incubatore della produzione di componenti per le centrali nucleari da realizzare, a detta del Governo, nei prossimi anni nel nostro paese. Io non voglio discutere sul nucleare sì, nucleare no, assolutamente, a parte la mia personale confusione di fronte all'Onorevole Podestà che localizza delle situazioni dove costruire i componenti per le centrali nucleari e la Moratti che si presenta a Parigi presentando un progetto di *Expo* basato sull'energia rinnovabile e sull'agricoltura biologica, riempiendosi la bocca di *green economy*. Per cui vorrei capire dove stanno e dove vanno, ma questa è una mia opinione personale. Quello che io chiedo se la nostra Amministrazione, visto che la localizzazione è individuata nel Nord di Milano, sa o è a conoscenza di qualche cosa o per lo meno si documenta e si informa perché questa non sia l'ennesima decisione che piove dall'alto e dalla sera alla mattina ci

troviamo qualche situazione logistica individuata all'interno del nostro territorio senza neanche saperlo. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Consigliere Visentin lei aveva già posto la sua interrogazione, se è una cosa veloce, prego.

CONSIGLIERE VISENTIN:

risposta alle mie interrogazioni per il Assessore Riboldi. Avevo chiesto se c'era la possibilità di avere una copia del report che doveva dare il consigliere dei servizi delle politiche abitative. È un stato fatto; visto che poi a Dicembre dovrebbe finire il mandato. Grazie.

PRESIDENTE:

È iscritto a parlare il Consigliere Zonca, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE ZONCA:

Grazie Presidente. Io ho alcune interrogazioni. Partirei da un'interrogazione relativa ad un problema che sta interessando la nostra Città da alcuni giorni, in realtà da alcuni mesi. Riguarda il problema della convenzione del 118 della Croce Rossa Italiana. Io avevo segnalato, con una mail, a tutti i Consiglieri Comunali la necessità di affrontare questo problema insieme alla Croce Rossa Italiana, per capire quale fosse la situazione e se era confermato il mancato rinnovo della convenzione del 118 per il prossimo anno, da parte di Croce Rossa Italiana. Se ciò avvenisse significa che Croce Rossa Italiana di Cinisello Balsamo non interviene più sul territorio di Cinisello alla chiamata del 118, ma interviene a gettone solo quando le altre colonnine della Croce Rossa, vale a dire Sesto San Giovanni, Paderno Dugnano, Cusano Milanino, hanno le macchine impegnate. Io ho letto alcune dichiarazioni anche del Commissario Provinciale, ricordo che Croce Rossa è commissariata per cui, abbiamo commissari a qualsiasi livello, abbiamo anche un Commissario locale a Cinisello Balsamo, e per voce del Commissario Provinciale si è detto: beh, tutto sommato, anche se non venisse rinnovata la convenzione con il 118, per i cittadini non cambierebbe nulla, perché comunque un cittadino che ha bisogno di un'ambulanza, chiama il 118 e al centro regionale chiamano la sede più vicina per far arrivare l'ambulanza e quindi non ci sarebbe un disservizio. Ma il disservizio lo abbiamo potuto verificare un quarto d'ora fa. Un quarto d'ora fa mentre stavamo discutendo, tutti i Consiglieri avranno sentito il suono di una sirena di un'ambulanza, fuori dalla sede Comunale. Bene, quell'ambulanza non arrivava da Cinisello Balsamo, ma arrivava da un Comune limitrofo, e probabilmente l'autista non aveva ben chiaro quale fosse la viabilità, un po' complicata di Cinisello Balsamo e si è ritrovato davanti alla sede Comunale, nel parcheggio del Palazzetto delle sport, mentre il servizio doveva essere fatto in Villa Ghirlanda. Quindi il servizio, hanno dovuto chiedere come fare per arrivare dal Comune alla Villa Ghirlanda. Questo perché? Perché l'autista della Croce Rossa, non era una persona che faceva regolarmente servizio a Cinisello Balsamo. Questo è solo un piccolo esempio del fatto che il mancato rinnovo della convenzione al 118 potrà creare dei danni alla nostra Città e ai nostri cittadini. Certo l'ambulanza arriverà come arrivava prima, ma un conto è avere un servizio da persone, che oltretutto, ricordiamolo, ci sono 15 dipendenti che rischiano il posto di lavoro, ci sono un centinaio di volontari, che prestano il loro servizio presso la Croce Rossa, c'è un altro gruppo di volontari donatori del sangue, quindi c'è un insieme di qualche centinaio di persone che prestano il loro servizio, molto spesso il loro tempo libero, gratuitamente, a servizio della Croce Rossa Italiana. Allora, capisco che questo sia un problema tra l'AREU e la Croce Rossa Italiana e quindi il Consiglio Comunale possa fare poco o niente, però in attesa di avere delle conferme, oggi scopro che il Sindaco ha emesso un comunicato stampa in cui, sostanzialmente scrive al Presidente della Regione Lombardia per esortarlo a rinnovare la convenzione con la Croce Rossa di Cinisello Balsamo. Ecco secondo me non basta una cosa del genere, dovremmo andare un po' oltre anche perché, ricordo, che la Croce Rossa Italiana è stata insignita della Spiga d'oro e quindi il Consiglio Comunale ha dato un valore aggiuntivo a questa associazione. A questo punto io mi chiedo, e chiedo alla Giunta, al di là delle lettere che possono essere inviate, più o meno ai Presidenti, quali sono invece le iniziative che l'Amministrazione Comunale ha intenzione di fare innanzitutto per chiedere all'attuale Commissario, non so chi sia, di Cinisello Balsamo, una relazione ufficiale sulla situazione di Croce Rossa Italiana di Cinisello Balsamo. Secondo. Quali sono le azioni che si possono fare con Amministrazione Comunale, Croce Rossa, nei confronti dei livelli superiori, cioè anche il livello

regionale. Ricordo, altresì, che la sede di Croce Rossa è di proprietà pubblica e che Croce Rossa ha partecipato, per una cifra intorno ai 100.000.000 alla sua ristrutturazione. Quindi prima di limitarsi a fare delle lettere, che poi non hanno alcun seguito, sarebbe importante un'azione, magari chiedo anche all'Assessore competente se non sia il caso di convocare una Commissione, magari sentire anche i rappresentanti di Croce Rossa Italiana di Cinisello Balsamo e farsi spiegare direttamente quale è la situazione, perché se la convenzione non viene rinnovata, non viene rinnovata tra due mesi e poi non dovremo più lamentarci se un'ambulanza per andare in Villa Ghirlanda arriva davanti al Comune e quindi arriva in ritardo ad un intervento d'urgenza. Questa è la prima interrogazione.

PRESIDENTE:

Ha impiegato 7 minuti per la prima interrogazione, Consigliere.

CONSIGLIERE ZONCA:

Mi pare che il tema della Croce Rossa meriti altro che 7 minuti...

PRESIDENTE:

Mi preoccupa per il restante tempo che rimane .

CONSIGLIERE ZONCA:

...ne può occupare anche 70 di minuti. Le altre sono più veloci. Una gliela faccio velocissima così recuperiamo. È stata depositata, proprio oggi, una richiesta, da parte di un cittadino, che aveva già segnalato a suo tempo, però senza risposta – a questo punto la risposta la chiedo io ufficialmente – sulle ragioni che hanno portato al taglio netto di 10 ciliegi giapponesi in Via De Santis, da Gozzana a Partigiani. Sono stati proprio segati alla loro base. Quindi chiediamo di capire se c'è un motivo tecnico, c'era una malattia, c'era una qualche ragione per fare un'operazione così brutale su questi alberi e quindi abbiamo anche risolto con la seconda interrogazione.

La terza interrogazione, altrettanto veloce, riguarda il censimento delle aziende agricole. È in vigore il censimento delle aziende agricole, e quindi ci saranno tutta una serie di atti da predisporre e il nostro Comune, correttamente, ricevuto il manifesto dal Ministero l'ha esposto proprio nella parete esterna della nostra sede comunale, peccato che questo manifesto, nessuno si sia accorto, è totalmente in bianco. Nel senso che c'è “Comune di...” e c'è una bella Riga, quindi non si sa quale sia il Comune; “addì”, e non c'è la data, per cui non si sa la datazione, e poi c'è “il Sindaco”, e non si sa chi sia il Sindaco. Se magari la sistemate questa cosa perché è inutile ricevere i manifesti e attaccarli senza nemmeno scrivere, anche a mano, che si tratta del nostro Comune che sta facendo questo censimento. Capisco che le aziende agricole siano una specie in via d'estinzione, però trattarle così non è proprio il caso, anche perché diamo veramente un'immagine, visto che è proprio all'ingresso del Comune, di approssimazione nel dare le comunicazioni.

La prossima interrogazione invece riguarda, visto che parliamo di teleriscaldamento, allora le prossime due interrogazioni sono relative al teleriscaldamento. L'avevo preannunciato prima. A questo punto io mi chiedo come mai – e quindi lo chiedo all'Assessore competente – sia ormai diventata una prassi pubblicare le copie conformi delle delibere e delle determinazioni – quindi le determinazioni al cui accesso hanno diritto solo i Consiglieri Comunali – perché sia diventato una prassi pubblicare delibere di bandi, di atti di gara e di altri atti importanti con le date in bianco. Mi riferisco alla delibera 294, pubblicata il 12 Ottobre 2010, la cui copia conforme può essere scaricata sul sito del Comune di Cinisello Balsamo, nella sezione Albo pretorio on line. È la prima delibera che trovate quando andate sul sito del Comune. Benissimo la copia conforme che si scarica, a pagina 4, relativa appunto alle domande che dovranno presentare gli operatori presenti sul territorio – poi bisogna vedere quanto esteso debba essere questo territorio, visto che la gara del teleriscaldamento è diventata una trattativa privata, e quindi la competenza passa dal Consiglio Comunale alla Giunta Comunale, ma questo particolare, vedo che è sfuggito ai Consiglieri Comunali – a pagina 4 si dice testualmente. “Le offerte dovranno pervenire, con le medesime

modalità, già prescritte dal bando di Gara, entro le ore 12:00 del” e c'è una bella riga bianca. “La prima seduta di gara si terrà alle ore 9:30 del” la seconda riga bianca. Quindi quando si pubblicano gli atti, nell'albo pretorio, non si possono pubblicare queste cose, perché io dovrei dire che questo atto è nullo, visto che non è stata indicata la data di scadenza della presentazione delle domande e qualcuno mi potrebbe dire: “Beh, è stato un errore, un mero errore materiale”, peccato che di questi casi io ne abbia trovati almeno 4 o 5. Allora io voglio capire quali sono le ragioni che portano a pubblicare sul sito ufficiale del nostro Comune, degli atti conformi che contengono queste mancanze. Anche perché, se una qualsiasi persona, residente in un qualsiasi altro Comune dovesse scaricare un atto del genere, due minuti dopo va alla Procura della Repubblica e voi vi vedreste annullate tutte le delibere che sono state pubblicate con le date in bianco. Purtroppo ho scoperto...

PRESIDENTE:

Consigliere le sarà data una spiegazione più avanti nella fase delle risposte, non prenda già delle conclusioni, per cortesia, vada avanti...

CONSIGLIERE ZONCA:

Non prendo nessuna conclusione...

PRESIDENTE:

...ha 14 minuti d'intervento, Consigliere per cortesia, però!

CONSIGLIERE ZONCA:

...Mi limito solamente a far notare che questa non è un'eccezione.

PRESIDENTE:

Non è così Consigliere. Dopo le sarà data risposta. Per favore però abbrevi il suo intervento.

CONSIGLIERE ZONCA:

Questa non è un'eccezione, perché anche alcune determinazioni dirigenziali per i bandi di gara di assunzione del personale, presentato lo stesso difetto. Se la Giunta ha approvato questo atto. Questo atto è nullo, perché una delibera, approvata dalla Giunta comunale è immodificabile. Guai se venissimo a scoprire che la data è stata messa successivamente alla sua approvazione. Il problema è che l'Albo Pretorio non mi dice nulla: cioè io mi devo attenere a quello che viene scaricato come copia conforme.

Ultima interrogazione...

PRESIDENTE:

Consigliere per cortesia, però la faccia breve perché sono 15 minuti d'intervento. Abbia pazienza.

CONSIGLIERE ZONCA:

L'ultima interrogazione riguarda sempre il teleriscaldamento, ma un altro teleriscaldamento. La rete privata di teleriscaldamento, che noi abbiamo a Cinisello Balsamo. Mi riferisco alla determinazione dirigenziale che riguarda l'approvazione del progetto esecutivo del secondo lotto della rete privata di teleriscaldamento, in fase di realizzazione nel nostro Comune. In questa determina c'è una frase con scritto: “Per mero errore materiale l'approvazione del progetto esecutivo è successiva alla realizzazione delle opere”. Allora a questo punto io voglio capire come è stato possibile realizzare il secondo lotto della rete privata di teleriscaldamento senza avere l'approvazione del progetto esecutivo, visto che è stato dichiarato proprio nella determina.

Grazie.

PRESIDENTE:

E' iscritto a parlare il Vicepresidente Seggio, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SEGGIO:

Grazie Presidente anch'io ho una interrogazione da fare ed è questa: si stanno verificando episodi di borseggi soprattutto nei giorni di mercato. Chiedo all'Assessore alla sicurezza se è informato di tale fenomeno e che dimensioni ha? Basta.

PRESIDENTE:

E' iscritto a parlare il Consigliere Scaffidi, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SCAFFIDI:

Grazie. Mi scusi Presidente mi ero dimenticato di due interrogazioni. La prima è all'Assessore Riboldi. Volevo sapere se ha dato mandato agli Uffici per modificare la convenzione del Parco Ariosto, sulla Commissione di controllo? Forse si è dimenticato, volevo sollecitarla. La seconda è all'Assessore Trezzi. Volevo sapere qualcosa in merito alla parafarmacia: com'è la situazione e cosa intendete fare entro fine anno? Grazie.

PRESIDENTE:

Passo per il giro di risposte il microfono all'Assessore Riboldi che è sofferente, aveva già chiesto di andare via prima. Dico bene? Va bene allora passiamo in ordine di banco. Cedo la parola all'Assessore Trezzi.

ASSESSORE TREZZI:

Buonasera a tutti. Rispondo all'interrogazione del Consigliere Malavolta sull'avviso pubblico per l'assegnazione della struttura di Via Verga. Intanto, vorrei spendere due parole sulla particolarità del servizio di Via Verga. Via Verga nasce come una comunità alloggio per disabili. In realtà, come comunità alloggio residenziale. Ha un numero esiguo di posti per poter andare a regime economico grazie sostanzialmente a una progettualità da parte del servizio sociale che aveva rilevato un bisogno sul territorio che non trovava risposta nei servizi ordinari per disabili. Nel senso che i disabili con disabilità sopravvenuta, quindi a seguito di malattie degenerative o da traumi, non si riuscivano a collocare in quella che è l'offerta normale nei CSE perché, giustamente, portatori di situazioni particolari, di bisogni particolari. Quindi è nato questo servizio che si chiama la "Terrazza" che accoglie, sostanzialmente, un numero limitato di disabili. Quando si parla, comunque, di disabili il numero e la quantità, per nostra fortuna, sono sempre contenute, stiamo parlando di 10 disabili che frequentano il pomeriggio con un attività di accompagnamento all'autonomia. Sostanzialmente con attività di carattere relazionale, perché queste erano persone che stavano sempre e solo in casa o sempre e solo nell'ambito familiare, quindi con attività di carattere relazionale, aggregativo, anche ludico, e con accompagnamento di attività alla gestione quotidiana e alla cura della persona con un coinvolgimento anche dei familiari. Il servizio, con due anni di sperimentazione, sostanzialmente, in un accordo con il "Torpedone" ha dimostrato di essere un servizio che risponde, effettivamente, ad un bisogno. È un servizio, comunque, apprezzato. L'accordo di collaborazione, proprio perché era un servizio di *start up*, prevedeva un contributo di 100 mila euro l'anno, che vi assicuro che non è poco, da questo punto di vista. Il servizio è gratuito per i disabili che lo frequentano. L'accordo di collaborazione scade il 15 di Dicembre per questo i tempi sono abbastanza stringenti per chiudere l'avviso e per chiudere il bando, perché si vuole dare continuità a questo tipo di servizio e quindi non interromperlo. L'intenzione, da parte dell'Amministrazione è di procedere a questo avviso pubblico per l'assegnazione della struttura. L'idea di dare continuità a questo tipo di servizio è stata presentata anche al tavolo interistituzionale del "Piano di zona disabili" a cui partecipano un buon numero di associazioni e di cooperative. La diffusione è stata fatta su tutti i Comuni dell'ambito, ma anche a due ambiti distrettuali e confinanti - non mi ricordo esattamente quali siano però a due - nel tentativo di dare un'informazione che deve

essere - come dire - capillare, ma in realtà il collegamento con la realtà territoriale e con la conoscenza del territorio, in questo caso, sono sicuramente un motivo di garanzia di qualità.

L'impegno di spesa è a scalare. Quindi quando non compare non è perché non è prevista, ma perché proprio non c'è più, perché la scelta è stata quella di stimolare – come dire – il privato sociale a cercare di dare una continuità e una sostenibilità, sia dal punto di vista economico che progettuale, sostanzialmente, dando vita ad una sfida: cioè quella di chiedere al privato sociale, assieme all'Amministrazione Comunale, di assumere il rischio della titolarità completa del servizio. Questo proprio nell'ottica di una gestione integrata dei servizi e dell'offerta integrata dai servizi sul territorio. Noi confidiamo che, soprattutto, anzi speriamo che questo bando veda una risposta associata, cioè che le realtà presenti sul territorio riescano, in qualche modo, ad associarsi per presentare, anche qui in forma collaborativa, un progetto che veda coinvolte più realtà perché questo ci permetterebbe, da questo punto di vista, di allargare ancora di più la rete.

La sostenibilità economica, ci rendiamo conto che è una sfida, però è anche vero che molte delle opportunità di accesso a fondi, finanziamenti, forme di sostegno, contributi sono rivolte al privato sociale e non più agli enti pubblici. Quindi questo permetterebbe, tutto sommato, agli enti che avranno la titolarità di questo servizio, di accedere anche a forme di finanziamento che ad oggi, né la Amministrazione comunale, né l'ente con cui l'associazione con cui si hanno accordi di collaborazione, possono utilizzare. Anche qui, 6 anni è un buon tempo per consolidare un intervento di questo genere e permetterci, da questo punto di vista, di far diventare, questa struttura, ancora più radicata all'interno della rete territoriale rivolta ai disabili, perché gli spazi utilizzati il pomeriggio, possono essere utilizzati, in altri momenti, per rapporti con le associazioni o per altre attività che possono potenziare e migliorare l'attività dei servizi rivolti ai disabili sul territorio. Credo di aver detto tutto.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Cedo, adesso, la parola all'Assessore Riboldi.

ASSESSORE RIBOLDI:

Grazie per la delicatezza, ma lei sembrava conciata peggio di me. Scusate. Devo dare una serie di risposte. Al Consigliere Fumagalli, Via Nenni angolo Via Segantini. Allora le strisce sarebbero di competenza sua, il marciapiede mio. Ne abbiamo parlato prendiamo in carico la cosa e verifichiamo quella che è la situazione. È inutile che rispondiamo in due. Devo dare, purtroppo, una risposta non positiva al Consigliere Visentin. Non è stato illuminato il monumento. Nonostante le segnalazioni siano state fatte ci sono stati una serie di problemi di passaggi di cavi etc.: cioè non è stata una cosa semplicissima, perché l'obbiettivo mio era di illuminarlo a partire da, ma non per un giorno, perché era interessante il problema dato che c'è quell'arco – scusate davo per scontato che fosse chiaro di che cosa si trattasse – è l'arco che c'è dietro l'Agricola, e l'idea era di preparare tutto quanto in modo che a partire da quella data poi restasse acceso. Perché, comunque, è una cosa importante da sottolineare. Comunque è stato messo nelle varie opere da fare, spero di riuscirle a fare il più velocemente possibile.

Villa Forno. Perché il bar non è aperto? Non lo so. Per la rastrelliera provvediamo. Ha perfettamente ragione, nel prossimo ordine, quando arriveranno le rastrelliere - è possibile che fosse già previsto, perché abbiamo un ordine da fare con una serie di rastrelliere per la Città - in ogni caso segnalo che quello è uno dei punti in cui occorre posizionarla. Per cui sono totalmente d'accordo.

Novovillage. Allora, a fronte di una ordinanza sindacale – rispondo al Consigliere Malavola – che in attesa che entri...

(intervento fuori microfono non udibile)

ASSESSORE RIBOLDI:

..Il numero non l'ho qui, perché ho la mia copia. Non lo so!

INTERVENTO:

Lo stiamo cercando sul sito ma non lo troviamo.

ASSESSORE RIBOLDI:

Ho la mia copia non ho quella pubblicata. Comunque, a seguito di ordinanza sindacale che in attesa che entri in funzione il PGT, in un termine previsto tra adozione, approvazione e attività conseguenti di due anni, si è ritenuto di procedere mantenendo il rapporto con gli attuali gestori del Novovillage che sono rappresentati da Novovillage Cinisello SRL - mi pare sia un SRL - che è la società che gestisce l'attività che inizialmente era...Ricomincio da capo. Tre anni fa è stato fatto l'accordo con due società che si sono costituite per la gestione dell'area in Novovillage Cinisello Srl. Novovillage Cinisello Srl ha dichiarato la disponibilità a continuare nella gestione per i due anni, è stata approvata una delibera in via di pubblicazione, quella ancora la stanno pubblicando – lo so che non è stata ancora pubblicata, stanno facendo gli atti – e di fatto l'attività dovrebbe procedere ancora per altri 2 anni, con l'indicazione chiara che ai due anni di scadenza l'area deve essere lasciata completamente libera.

Consigliere Berlino, mi chiedeva delle associazioni presenti in Via Casati. Allora il bando per la vendita degli immobili in Via Casati è andato deserto. Stiamo predisponendo il secondo bando con modalità leggermente diverse, che sono previste dalla normativa, cioè il primo bando parte da una cifra e c'è solo la possibilità dell'offerta al rialzo, il secondo bando può consentire un'offerta a ribasso ponendo però un limite e non un ribasso assoluto. È in preparazione dovrebbe uscire a brevissimo. Le associazioni hanno – noi abbiamo avuto un incontro con le associazioni tempo fa, quando abbiamo informato che ci sarebbe stata questo tipo di azione e cioè che si sarebbe fatto il bando e che si sarebbero venduti quegli immobili. Abbiamo anche, con le vari associazioni parlato e per verificare le possibilità di trasferimento, alcune hanno posto dei problemi, altre si sono subito dette disponibili a spostarsi, in ogni caso è intenzione nostra garantire a tutte le associazioni presenti oggi, in via Casati uno spazio. L'obiettivo che noi stiamo cercando di raggiungere è una razionalizzazione dei beni del patrimonio comunale e nello stesso tempo, però, senza lasciare per strada le associazioni che già erano presenti all'interno degli immobili del Comune. Questo è quello che stiamo facendo. In questo momento le associazioni sono ancora tutte dentro Via Casati, 6, non è uscito ancora nessuno.

Palazzo Comunale, ascensore non funzionante. Sul tema dell'ascensore non funzionante mi ricordo che un giorno il Dirigente era abbastanza arrabbiato perché un pezzo che doveva essere sostituito dalla ditta che ha la manutenzione ha detto che ci sarebbe voluto un po' di tempo per riuscirlo a reperire. Questa ci ha lasciato molto perplessi perché non è una cosa da poco se una persona con problemi non riesce a salire. Verifico ancora, perché nel frattempo è passato un po' di tempo.

Il Consigliere Scaffidi: convenzione parco Ariosto. Non ci abbiamo ancora messo mano poiché in questo periodo ci sono tantissime cose, devo dire però che non è stata dimenticata. Devo riconoscere, però, che è lì nella lista delle cose che devono essere fatte. Grazie.

Assume la Presidenza il Vicepresidente Seggio

VICEPRESIDENTE:

Grazie Assessore. La parola all'Assessore Veronesi. Prego.

ASSESSORE VERONESI:

Grazie Presidente. Per rispondere alle interrogazioni del Consigliere Scaffidi circa la macchina erogatrice di biglietti in Piazza Gramsci.

Come avevo già avuto modo di spiegare, si dovrà divenire, a breve, alla fine della convenzione che ad oggi è in essere con la ditta che gestisce i parcheggi a pagamento della Città, con l'entrata in possesso da parte della pubblica Amministrazione delle macchine erogatrici. Ciò non toglie che si potrà ipotizzare, in seguito - questo dovrebbe avvenire a Marzo, la cessione della

convenzione – magari ad un cambio delle macchine erogatrici in modo che si possa ottimizzare il servizio magari anche con l'erogazione di biglietti per il trasporto pubblico piuttosto che non del famoso resto, così come era stato più volte richiesto da vari Consiglieri e anche si potrà ipotizzare l'allocatione di nuove macchinette erogatrici anche nelle zone che, ad oggi, ne sono sprovviste, quali Via Garibaldi e Via Roma. Quindi sicuramente all'interno di quella che sarà la redigenda convenzione con la nuova ditta, si preciserà, magari, di far sì che vengano installate nelle zone che ad oggi ne sono sprovviste.

Per quanto invece concerne Via Roma. Effettivamente la sosta è abbastanza selvaggia no, ma magari un po' disordinata. Si procederà con dei controlli più puntuali e mirati.

Per quanto invece concerne l'elettricità della passerella. Ad oggi non siamo ancora entrati in possesso, dal punto di vista della manutenzione della passerella stessa. Quindi il costo, ad oggi, dell'elettricità è a carico di ANAS, si sta trattando – lo voglio specificare in modo che il Consiglio lo sappia – con ANAS stessa della manutenzione ordinaria, straordinaria, sgombero neve, proprio per far sì che non ci siano carichi troppo pesanti che vadano a gravare sulle casse comunali, ma che invece gravino su quelle di ANAS in quanto comunque anche ente che sovrintende la stessa Statale 36. Comunque ribadisco: l'elettricità ad oggi, ancor che sia, diciamo, chiusa e quindi inutilizzata, non è a carico dell'Amministrazione Comunale.

Per quanto invece concerne il bando della mobilità, era un bando abbastanza composito, complesso, che tra l'altro mi sembra che scada a breve, sarebbe stato comunque intenzione dell'amministrazione partecipare a questo bando, va detto, che servono dei progetti già pronti per poter procedere con l'erogazione dei soldi previsti per questi bandi. Spero che reiterandosi successivamente il bando - perché spesse volte, come ben sapete questi bandi, di enti sovrallocati, vengono comunque reiterati nel tempo - si possa divenire con puntualità al prossimo appuntamento anche per quanto concerne l'istituzione, l'installazione di quelle che sono previste come nuove bici-stazione nei due punti focali di interscambio ovvero sia il parcheggio del Bassini, con tutto il bacino d'utenza del Parco Nord, e invece il punto di approdo della futura M1 in Cinisello Bettola.

Invece, come diceva giustamente prima l'Assessore Riboldi, c'è questa discrasia di competenze per quanto riguarda l'incrocio di Nenni-Segnatini, per cui mi occuperò a brevissimo, Consigliere Fumagalli, della segnaletica orizzontale.

Così come anche per il parcheggio disabili di Via San Paolo 1/3. segnalerò agli Uffici competenti di provvedere quanto prima.

Per quanto riguarda invece l'agevolazione degli abbonamenti del trasporto, per i dipendenti Comunali, è questione di cronaca. Nel senso che prima della settimana che sono stato in Senegal, avevo portato l'argomento in discussione in Giunta Comunale per trattare della vicenda e vagliare se procedere con l'individuazione di incentivazioni alternative ovvero riconfermare in toto questa agevolazione. È ancora al vaglio, diciamo, degli Uffici competenti perché sono state richieste alcune specificazioni, da parte della Giunta, sull'effettivo utilizzo di questi abbonamenti, sulle modalità di erogazione, Conseguentemente, una volta anche portato in Giunta l'argomento di discussione, e una volta che si potrà divenire così anche ad una decisione condivisa da parte della Giunta, sarà mia premura portare questa comunicazione in Consiglio.

Invece per quanto riguarda i mercatini e le bancarelle, non vedo il Consigliere Catania, per l'interrogazione che mi è stata rivolta circa le modalità di autorizzazione dei mercatini e delle bancarelle, va detto che, ad inizio anno, nei mesi di Gennaio e Febbraio si tiene puntualmente una Commissione, la cosiddetta Commissione manifestazioni che è composta, nel caso specifico, dal sottoscritto, in quanto Assessore competente per le attività economiche, dal Dirigente dell'Ufficio commercio e dalle associazioni di categoria più rappresentative presenti in Città, ovvero sia l'Unione del Commercio, e la Confesercenti. Al vaglio di questa Commissione viene portato un calendario di manifestazioni che si propone di tenere durante l'arco dell'anno e la Commissione, vagliate, cernite tutte queste manifestazioni, decide quali includere all'interno del calendario finale delle manifestazioni. Successivamente, ciò non toglie che possano arrivare all'Amministrazione tutta una serie di richieste di manifestazioni, mercatini alternativi, in periodi successivi alla stesura

del calendario da parte della Commissione. Si deve addivenire, conseguentemente ad una scelta puntuale, da parte dell'Amministrazione, sentite magari anche le associazioni di categoria per vagliare quali siano le manifestazioni che conviene o non conviene autorizzare, anche sulla scorta di quello che l'Amministrazione si presuppone. Se arrivano con la richiesta del mercato del pesce essiccato, magari in Piazza Gramsci, non conviene, se dovesse essere invece il mercatino della lavanda e dei saponi della Provenza, sicuramente è una categoria merceologica che meglio si può sposare con quello che dovrebbe essere il salotto buono della Città. Quindi ci sono sicuramente delle metodologie che intervengono, di carattere più oggettivo, altre, invece, che spettano all'Amministrazione per quanto concerne il vaglio delle manifestazioni da tenersi. Va anche ribadito, comunque, che proprio in virtù che si riunisce questa Commissione, nei primi mesi dell'anno si tende sempre a confermare quello che è il calendario senza che ci siano aggiunte troppo gravose, dal punto di vista delle giornate di attività mercatale, fieristica o comunque di manifestazioni per effettivamente non andare a congestionare il calendario, nel senso che si cerca sempre, già ad inizio anno, di individuare una serie di manifestazioni che sono ad oggi standardizzate - mi viene in mente il mercato europeo, che ormai è un appuntamento fisso e che a brevissimo si terrà - e a scartare invece, magari le cosiddette novità che non sempre danno delle garanzie di buon svolgimento.

Per quanto invece concerne la presenza in Consiglio della vigilanza urbana, se non erro - poi chiederò maggiori lumi, maggiori delucidazioni al Comandante stesso - però mi sembra che in questo periodo alcuni agenti stiano seguendo dei corsi che si protraggono anche in tarda ora. Conseguentemente, per una questione meramente di organico, si è ridotto, per un breve periodo, poi successivamente riprenderanno le turnazioni per la presenza in Consiglio Comunale con i due agenti soliti.

Per quanto, invece, concerne i borseggi. Durante i giorni di manifestazioni mercatali devo dire che non mi è arrivata una particolare segnalazione da parte del Comando circa un incremento in termini prettamente numerici del fenomeno, comunque, Vicepresidente, cercherò adesso di avere maggiori delucidazioni dal Comando e nel caso specifico magari di fare intervenire oltre alla pattuglia dell'annona anche una pattuglia aggiuntiva che possa perlustrare le aree mercatali, agevolando così il passaggio dell'utenza cittadina diretta in quelle stesse aree in totale sicurezza. Grazie.

Riassume la Presidenza il Presidente Sacco.

PRESIDENTE:

Cedo la parola all'Assessore Marrone.

ASSESSORE MARRONE:

Per quanto riguarda l'interrogazione fatta dal Consigliere Scaffidi - che vedo fuori - è già al vaglio degli Uffici la segnalazione che è stata fatta. Nel senso che abbiamo già predisposto una lettera, che abbiamo inviato circa due mesi fa, senza però avere alcuna risposta da parte della proprietà. Quindi provvederemo ancora, eventualmente, in *estrema ratio*, anche con un'ordinanza successiva alle sue firme.

Poi c'era il discorso relativo alla Via Nenni. Mi sembra di aver capito che il Consigliere Fumagalli oltre alle strisce si lamentava anche dell'erba. Chiaramente l'intervento sarà congiunto e prenderemo in considerazione la cosa.

Poi, invece ringrazio, la Consigliera Strani per l'informazione data. Sinceramente per quanto mi riguarda non ne ero assolutamente a conoscenza, non so se il Sindaco e i membri della Giunta ne fossero a conoscenza. Io, personalmente non ne ero a conoscenza, sarà mia premura verificare il tutto e sicuramente intervenire, dovessero mai avere la follia di proporre il nostro come sito preposto ad ospitare una centrale nucleare. Sarebbe - mi viene anche da ridere - però tutto è possibile da questa Provincia e dalla Regione Lombardia. Purtroppo. Esatto.

Poi Via De Santis. Come è prassi – diciamo così - per il Consigliere Zonca, esagerare, probabilmente è il suo sport preferito. Io mi informerò meglio con gli Uffici, ma di fatto i ciliegi – giusto, si riferiva a dei ciliegi – non erano 10, comunque se sono stati rimossi è probabilmente perché erano malati. Verificherò meglio e seguirà una risposta scritta, precisa e puntuale, però, sicuramente, posso dire che non erano 10.

Poi arriviamo alla annosa questione del teleriscaldamento. Io penso, veramente, che – riferendomi sempre al Consigliere Zonca – probabilmente quando qualcosa non riesce come si vuole, allora si dice che, comunque, non va mai bene niente e il Consigliere Zonca lo dimostra. Nel senso che non andava bene il bando, adesso non va bene la trattativa privata, però porta qui i cittadini, dopo di che – io non sto veramente ad entrare nel merito di tutte le sue, tra virgolette, illazioni sull'illegittimità o su dei vizi presunti della delibera – le rammento che una delibera approva uno schema di una lettera d'invito e quindi tale ha fatto, tant'è che se le leggo il dispositivo, il punto 5 del deliberato, dice: “Di individuare le linee guida da porre a base di gara come espresse nella lettera d'invito allegata al presente atto, confermando le condizioni iniziali sostanziali di progetto e dando atto che si provvederà all'indizione della successiva procedura mediante apposito atto del Dirigente del settore dei lavori pubblici”. Quindi questo ha deliberato la Giunta. Questa delibera è valida a tutti gli effetti e tutti i suoi arzigogoli mentali e legulei per far sì che in qualche modo questa sera lei ne possa uscire con qualcosa da portare a casa, probabilmente non sortiscono effetto. Grazie.

PRESIDENTE:

Cedo la parola all'Assessore Magnani.

ASSESSORE MAGNANI:

Buonasera, rispondo all'interrogazione del Consigliere Visentin su Villa Forno. Per quanto riguarda il bar non ha ancora aperto per problemi strutturali che ha riscontrato la società che ha vinto la gara, ma ci hanno assicurato che entro fine Ottobre apriranno il servizio.

Per quanto riguarda la rastrelliera per le biciclette sono certa che è compresa altrimenti tutto ciò che ci siamo detti finora sulla questione della viabilità e dell'uso di mezzi alternativi non avrebbe senso, quindi credo che sia solo un problema tecnico, ma sicuramente appena hanno definito i lavori sarà fatta.

Per la questione degli intonaci non ne ho idea. Quindi chiedo agli Uffici tecnici e le farò rispondere per iscritto dal settore.

PRESIDENTE:

Assessore Magnani ha terminato?

Cedo la parola al Vicesindaco Ghezzi.

ASSESSORE GHEZZI:

Consigliere Scaffidi, sulla parafarmacia, in questo momento, non ho informazioni da darle, comunque le faremo avere una relazione dettagliata. Comunque l'azienda sta andando avanti nell'operazione di rinforzo di quelle che sono le nuove linee di prodotti di vendita dell'azienda è stato recuperato – come già avevamo avuto modo di dire in occasione della discussione del consuntivo 2009 – è già stato messo in atto un recupero di redditività rispetto all'anno scorso anche se siamo sempre in una situazione deficitaria. L'azienda va avanti su questa linea qui, dopodiché si prenderà una decisione definitiva.

Per quanto riguarda il CUP mi farò carico di farle avere una risposta scritta.

Per quanto riguarda le interrogazioni del Consigliere Malavolta sulle riprese Web, dico solo ed esclusivamente che dipendono da situazioni di bilancio, stiamo valutando, in sede di bilancio 2011, anche che cosa fare per l'anno prossimo. Quanto prima faremo sapere.

Per quanto riguarda la comunicazione istituzionale l'episodio della Spiga d'oro di ieri e al fatto che si sia accennato ad una mezza polemica, penso che sia più che una polemica, una

discussione politica di come si considerano alcune spese. Il fatto che effettivamente alcune spese siano state dichiarate non più fondamentali e non necessarie creano qualche problema in sede di bilancio, anche se comunque da parte dell'Amministrazione, per quanto riguarda queste spese qui, in particolare la cultura e lo sport si stanno facendo comunque sforzi per cercare di mantenere quanto meno l'esistente. Quindi sulla cultura si sta cercando anche di portare avanti delle iniziative nuove e i tagli che sono stati fatti sono necessari per poter rimettere il bilancio 2010 in sesto, però l'ossatura delle attività è stata mantenuta per cui c'è sempre un'attenzione su questo tipo d'interventi. Grazie.

PRESIDENTE:

C'è ancora un Assessore prenotato. Prego Assessore Marrone.

ASSESSORE MARRONE:

Mi ero dimenticata, probabilmente nell'enfasi di rispondere al Consigliere Zonca che aveva fatto un'altra interrogazione sulla determina. È determina o delibera perché non mi... della determina. Volevo dire che mi informo e verifichiamo un attimino. Per cui riceverà una risposta per iscritto. Mi pare abbastanza strano; però verifichiamo.

PRESIDENTE:

Ho anch'io da dare qualche risposta alle domande che sono state poste. Ce n'è una posta dal Consigliere Scaffidi sulla questione sull'incarico alle Commissioni. Chiedo al Segretario se mi da un contributo ad indicare il perché la Commissione Capigruppo su suo suggerimento ha indirizzato alla Commissione affari istituzionali la revisione del regolamento e spiegare di quale Regolamento stiamo parlando. Prego Segretario..

SEGRETARIO GENERALE:

Stiamo parlando del Regolamento per la disciplina della concessione dei patrocini. L'assegnazione agli affari generali da un lato segue la tradizione, nel senso che questo è un tema usualmente trattato nell'ambito degli affari generali e della attività istituzionali. Ha, di per sé, diverse interferenze, nel senso che il patrocinio può essere chiesto per tantissime tipologie di iniziative, ma l'oggetto del Regolamento è l'adesione dell'Amministrazione, in particolare del Sindaco, perché è prevista la concessione, con provvedimento del Sindaco, ad una iniziativa, il riconoscimento del particolare valore morale. La Commissione che tradizionalmente tratta di questa materia è gli affari generali. Nulla vieta di poterla assegnare anche ad altre Commissioni però penso che non possa essere saltata la Commissione affari generali. Era solo questo il tema?

PRESIDENTE:

Basta. Poi c'era quella dell'albo online, l'albo pretorio a cui mi pare sia stata data risposta.

SEGRETARIO GENERALE:

Si hanno risposto già. Il fatto che gli schemi di bandi o gli schemi di avvisi di concorso o gli schemi delle lettere d'invito abbiano delle partizioni in bianco è assolutamente normale perché quelle parti di quegli atti sono poi completate dai responsabili dei procedimenti che hanno la responsabilità di governare i tempi delle procedure, definendo i tempi concessi per la presentazione delle offerte, vedrete anche che ci sono in bianco i campi relativi agli indirizzi è vietato diffondere i nominativi delle ditte che partecipano alle gare prima dell'apertura delle offerte. È vietato ed è anche un reato farlo per cui non si può inserire negli atti soggetti a pubblicazione, così come anche le date delle Commissioni poi vengono definite dal responsabile del procedimento d'accordo con i componenti delle Commissioni delle valutazioni. Pertanto è normale che le date siano inserite così come altre informazioni e sono informazioni che poi saranno inserite o sono inserite dai responsabili del procedimento.

PRESIDENTE:

Grazie. Devo dare anch'io delle brevi risposte su due temi che sono stati posti, in aggiunta a quanto adesso abbiamo indicato. Uno riguarda i lavori per il Regolamento del Consiglio Comunale. Avevo già indicato a questo Consiglio che è un'attività intensiva che richiede l'impegno della Commissione per parecchie sedute e che stiamo cercando il periodo dove i Commissari possono essere utilmente dedicati a queste attività intensive in modo da portare il risultato a casa nel giro di qualche mese di lavoro. Fino adesso queste condizioni non si sono verificate per cui, in accordo con il Presidente della Commissione abbiamo deciso di posporre di qualche mese, ma è certamente una delle priorità delle attività per l'anno prossimo ed è la priorità degli affari istituzionali.

Relativamente alla web tv. Devo dire che soltanto le questioni di bilancio non ci hanno consentito di attuarla quest'anno, era una cosa a cui avevo io stesso sottoposto al Consiglio il progetto. È chiaro che questo significa anche essere consapevoli che rischiamo, con andazzi così litigiosi e così poco efficaci nella determinazione, nel raggiungimento dei risultati è uno strumento che ha una doppia faccia e quindi siccome la sua realizzazione non sarà subordinata a questo, approfitto per ribadire l'invito a fare in modo che ci avviamo verso una strada, della relazione fra Maggioranza e Minoranza, che sia la più efficace possibile. A questo punto io passo la parola ai Consiglieri per esprimere il consenso, la soddisfazione sulle risposte ricevute.

Ha chiesto d'intervenire il Consigliere Zonca. Prego.

CONSIGLIERE ZONCA:

Grazie Presidente. Intervengo, prima che dai banchi della Giunta non ci sia più nessuno, perché ormai abbiamo solo due superstiti ed una è la... non ho ricevuto alcuna risposta relativamente al problema della Croce Rossa Italiana: cioè sembra quasi che questo sia un problema che non ci riguarda. Capisco che.. tra l'altro avevo invitato l'assessore competente direttamente a riferire quali fossero le iniziative da adottare e purtroppo mi è sfuggita prima del mio intervento. Per quanto riguarda invece il censimento delle aziende agricole, anche qui, mi sembra una banalità, non ho ricevuto risposta, basterebbe semplicemente togliere quel manifesto che indica una certa approssimazione e completarlo con i dati del nostro Comune e magari il nome del Sindaco.

Invece per quanto riguarda la delibera 294 io capisco l'assessore che dica: "Ah, ma questo è uno schema di lettera che noi manderemo" io mi ricordo, magari il verbale poi ci aiuterà, che l'11 Ottobre, in occasione della Conferenza dei Capigruppo ci fu detto che la lettera alle aziende – e anche qui voglio capire con che criterio sono state scelte tre aziende e non 30, sono state scelte solo alcune aziende per fare la trattativa privata – era già partita o sarebbe partita il giorno dopo. Ci è stato detto, testuali parole così. Dopo di che invece scopro che la delibera è stata pubblicata il 12, quindi il giorno dopo la nostra Capigruppo, e stasera per parola dell'Assessore non è stata ancora inviata e siamo al 18. Ma io non voglio discutere delle date in bianco di questa delibera specifica, perché io ho parlato di un altro problema che non riguarda solo questa delibera, ma riguarda una serie di delibere e di determine che presentano le date di scadenza, della presentazione delle domande in vari bandi per assunzioni e gare d'appalto in bianco. Quindi non è un problema specifico di questo. Perché quando si parla di delibera uno potrebbe dire: "poi la data la metteranno gli Uffici" ma quando una determina ha la data in bianco allora il problema diventa un po' più grave. Poi mi sono dimenticato, anche qui visto che si è parlato di parcheggi – non c'è più neanche l'Assessore Veronese, questo mi dispiace – noi a Gennaio abbiamo approvato un ordine del giorno all'unanimità, legato al bilancio, che prevedeva l'istituzione dei parcheggi per i residenti, con le strisce gialle. C'era stato confermato dall'Assessore che queste strisce gialle, cioè parcheggi destinati ai residenti, sarebbero stati realizzati entro 6 mesi. Ne sono passati 10 di mesi a questo punto bisogna capire se, come sempre gli ordini del giorno approvati all'unanimità bisogna ricordarli 20 volte prima che la Giunta ne prenda atto, la Giunta è l'organo esecutivo, il Consiglio Comunale da gli indirizzi. Questo lo si deve ben capire non è il contrario, non è il Consiglio Comunale che prende gli indirizzi dalla Giunta. Il Consiglio Comunale da gli indirizzi alla Giunta.

Quindi se abbiamo approvato all'unanimità l'indirizzo di istituire i parcheggi per i residenti entro 6 mesi la Giunta, per favore, esegua. Grazie.

PRESIDENTE:

Ha chiesto d'intervenire il Consigliere Malavolta. Prego.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Grazie. In merito agli assessori presenti non ho ricevuto risposta sull'incentivazione dell'utilizzo dei mezzi pubblici da parte dei dipendenti.

(Interventi fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Scusate allora non ho sentito, non stavo ascoltando. Grazie. Mentre per le trasmissioni video. Io ho capito che per problemi di bilancio però come vi ho fatto osservare, se poi andate nel programma, i soldi che erano previsti sono stati spesi quasi tutti, per quel programma lì. È questo che non riesco a capire: cioè se lei prevedeva di spendere 100 e in quei 100 c'erano anche le trasmissioni video, ora cosa è successo? Non l'abbiamo fatto e comunque abbiamo speso quasi 100, o comunque prevediamo di spendere 100 entro la fine dell'anno, perché così c'era scritto in quel programma. Quindi o abbiamo inserito cose nuove in quel programma oppure sono costate di più delle cose che erano previste. Tutto qua è quello che non riesco a capire. Grazie.

PRESIDENTE:

Ha chiesto d'intervenire il Consigliere Visentin. Prego.

CONSIGLIERE VISENTIN:

Non ho ricevuto risposta per quanto riguarda l'utilizzo a pagamento dei phon alla piscina Paganelli. Chi poteva rispondermi Calanni o l'Assessore Riboldi?

PRESIDENTE:

Agli Assessori non presenti sarà inviata la comunicazione scritta e quindi risponderanno per iscritto.

CONSIGLIERE VISENTIN:

Allora la stessa cosa per quanto riguarda l'Assessore Riboldi, mi dirà la risposta per quanto riguarda i collaboratori e le politiche abitative. Grazie.

PRESIDENTE:

Ha chiesto d'intervenire il Consigliere Berlino. Prego.

CONSIGLIERE BERLINO:

Devo dire che è un po' assurdo dire che non siamo contenti delle risposte avute da chi è già andato via. Quindi già non abbiamo avuto risposte quando c'erano, poi dire che non siamo contenti, e a chi lo diciamo non sappiamo, davvero a cosa serve. Tuttavia io non ho ricevuto risposta relativamente al nuovo utilizzo dei locali dell'ex bicistazione, non sono chiaramente soddisfatto delle risposte relative alle future sedi delle associazioni anche perché non ha fatto cenno a quali potessero essere le soluzioni che l'Amministrazione ha prospettato alle associazioni ha solo detto che siccome è andato deserto il bando per ora restano dove sono. Però non credo che si possa lasciare così nel limbo da un anno le associazioni senza sapere dove dovrebbero andare a ricollocarsi. Non posso altresì essere contento della risposta relativamente all'ascensore perché se anche l'Assessore mi dice: "Anch'io quando ci hanno detto che il pezzo, per poterlo riavere ci vorrà

un po' di tempo sono rimasta perplessa". Si, ma a me della perplessità dell'Assessore importa anche poco. Fatto sta che è più di un mese, quasi un mese e mezzo che questo ascensore è bloccato e questo non consente il pieno utilizzo della stessa e la possibilità ai portatori di handicap di poter accedere ai piani superiori di questo Palazzo e credo che sia una cosa piuttosto grave. Qua ci vorrebbe davvero il Gabibbo o Striscia la Notizia. Io non vorrei mai arrivare a questa cosa, però se la ditta che ha in gestione l'ascensore non è capace di rispondere con un intervento immediato alla riparazione della stessa, cambiamo evidentemente coloro che l'hanno fatto. Spero che i prossimi siano un po' più celeri degli attuali. Grazie.

PRESIDENTE:

Ha chiesto d'intervenire l'Assessore Ghezzi. Prego.

ASSESSORE GHEZZI:

Rispondo sul discorso della Croce Rossa. Non so se, il Consigliere Zonca, si riferiva all'Assessore Trezzi che se n'è andato senza dare la risposta. Comunque volevo dire che sulla Croce Rossa sicuramente da parte dell'Amministrazione quello che poteva essere fatto è stato fatto con l'intervento del Sindaco e sicuramente l'Amministrazione, in questi anni ha fatto sì che la Croce Rossa Italiana di Cinisello venisse, comunque, rivalutata - nel senso di sostenuta - per quanto riguarda le attività che sta portando avanti. Lì c'è un problema di volontari che mancano, per cui l'Amministrazione può fare ben poco. Sicuramente si farà tutto quello che è necessario per cercare di salvare la questione, però bisogna che il discorso venga portato avanti con loro e loro, dal punto di vista operativo ci devono dire come poter risolvere questo problema. Da parte nostra c'è tutta l'intenzione per cercare di mantenere il servizio nel modo più efficiente possibile.

Per quanto riguarda il Consigliere Malavolta che non è contento della risposta cercheremo, se vuole, le daremo una risposta per iscritto più precisa, comunque al momento la problematica è questa. Grazie.

PRESIDENTE:

Lei Assessore Veronese aveva qualche integrazione da fare alle risposte date? Vuole ripetere che cosa si attendeva. Consigliere Zonca prego.

CONSIGLIERE ZONCA:

Grazie Presidente. Visto che è rientrato a questo punto rinnovo questa richiesta. Siccome si è parlato di parcheggi e quindi di inserire delle colonnine, mi sono ricordato, vado a memoria, che noi a Gennaio 2010 abbiamo approvato un ordine del giorno, all'unanimità presumo in cui venivano istituiti i parcheggi per i residenti. Le famose strisce gialle. Vale dire in tutte le zone in cui ci sono degli stalli a pagamento devono essere previsti anche degli stalli invece dedicati ai residenti. Addirittura si era inserito anche il famoso concetto dei parcheggi rosa. Presumo, in risposta di un'ulteriore interrogazione, o forse era direttamente nel testo di quel documento che purtroppo non ho, sto andando veramente a memoria, si era stabilito che i parcheggi destinati ai residenti sarebbero stati realizzati nell'arco di 6 mesi. Ora i mesi passati sono stati 10, vale a dire dovevano essere realizzati a Luglio. A Luglio non sono stati realizzati, poi ci sono state le vacanze a questo punto sono passati 10 mesi. Ora qualcuno ne chiede conto. Ecco.

PRESIDENTE:

Prego Assessore Veronese

ASSESSORE VERONESE:

Confermo quanto detto dal Consigliere Zonca, ovverosia che ci era stato questo impegno esplicito da parte dell'Amministrazione di procedere con individuazione e realizzazione delle famose strisce gialle. I tempi si sono leggermente dilatati, anche di questo mi rendo conto che è così. Tengo solo a precisare che il dibattito, lo studio di tutto ciò che concerne la tariffazione, tutto

ciò che concerne la sosta è aperto, nel senso che all'interno del redigendo Piano del traffico, c'è una parte specifica che è il piano della sosta che contemplerà, su indicazione precisa dell'Amministrazione, tutta una serie di agevolazioni per i residenti, tra cui l'istituzione delle strisce gialle, si sta anche trattando di una eventuale modifica alla tariffazione oraria, non tanto per i residenti, ma proprio in generale per cercare di addivenire a quanto richiestoci dalle associazioni di categorie dei commercianti per agevolare lo scambio – diciamo – che sia più frequente degli stalli a pagamenti. Tutto questo, diciamo che rientrerà all'interno del Piano della sosta. Le tempistiche per poter fare una cosa che diciamo che sia coerente e non a “spizzichi e bocconi” si sono un po' dilungate. Adesso con l'avvio della fase ricognitiva dei pareri si potrà tastare con mano il lavoro che comunque spero sia stato svolto, anche a detta, magari della Minoranza, con raziocinio, potrete vedere quello che si sta studiando. Devo dire che le migliorie saranno parecchie.

PRESIDENTE:

Bene. Signori Consiglieri, largamente fuori tempo massimo, abbiamo concluso anche la fase delle interrogazioni. L'Ufficio di Presidenza ha valutato come non sufficiente un ora per aprire l'altro punto e quindi il Consiglio si conclude qui.

La seduta è tolta. buonasera

Consiglieri vi ricordo di riporre, per favore, le schede dei vostri terminali.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO
(Provincia di Milano)
SEDUTA DEL 25 OTTOBRE 2010

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Gasparini Daniela, Catania Andrea, Scaffidi Francesco, Ronchi Andrea, Marsiglia Franco, Sacco Giuseppe, Malavolta Riccardo, Visentin Riccardo, Grazzi Francesco, Ruffa Ivano, Russomando Damiano, Seggio Giuseppe, Martino Raffaele, Gatto Gerardo, Muscio Nicola, Bartolomeo Patrizia, Strani Natalia, Boiocchi Simone, Fumagalli Cristiano, Menegardo Mattia, Zonca Enrico, Quattrocchi Marco, Tediosi Aldo.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Gasparini Alessandro, Lio Carlo, Berlino Giuseppe, Di Lauro Angelo, Acquati Piergiorgio, Gandini Stefano, Schiavone Angelo.

PRESIDENTE:

Sono presenti 23 Consiglieri, la seduta è valida. Possiamo procedere con l'ordine dei nostri lavori, che riassumo brevemente. Noi a termine di convocazione, questa sera, abbiamo i seguenti

argomenti: il Regolamento degli oggetti rinvenuti, considerato argomento di governo e quindi con precedenza; invece viene spunto dall'ordine del giorno il Regolamento pratocini in quanto la Commissione Affari istituzionali ne ha rinviato l'esame; dopo di che abbiamo gli ordini del giorno, in ordine di scivolamento dalla precedente seduta. Il numero 8, "Applicazione della TIA; il numero 7, "La delibera di Consiglio Comunale numero 51"; e infine l'ordine del giorno, "Dei test antidroga".

Adesso, fatta questa precisazione, abbiamo la fase delle comunicazioni.

CONSIGLIERE ZONCA:

Mi scusi, gli ordini del giorno per scivolamento erano al contrario.

PRESIDENTE:

Abbiamo prima l'ordine del giorno sulla TIA e poi la delibera 51.

CONSIGLIERE ZONCA:

Erano così? Mi sembrava che ci fosse prima...*(intervento fuori microfono non udibile)*

PRESIDENTE:

No. Rilegga la lettera di convocazione, Consigliere Zonca.

Dopodiché, quindi, possiamo proseguire con la fase delle comunicazioni. Ne ho una io che riguarda i tempi di pagamento delle fatture nella pubblica amministrazione e nelle transazioni fra privati.

Il ritardo del pagamento delle fatture, in Italia, è considerato uno delle ragioni della mancanza di attrattiva per gli investitori stranieri. Lo scorso 20 Ottobre il Parlamento Europeo, con l'accordo della Commissione Europea, ha emanato una direttiva obbligatoria che dovrebbe mettere fine a questo poco invidiabile primato negativo dell'Italia nel pagamento delle fatture. La Direttiva impegna gli stati membri ad adeguare, in due anni, la propria legislazione nazionale per ridurre i termini di pagamento del pubblico verso i propri fornitori e dei privati verso i propri fornitori. Il tempo obiettivo è 30 giorni che possono diventare, in casi eccezionali 60, dopo di che scatta l'applicazione automatica dell'interesse di mora dell'8%. Oggi, per avere un'idea, la pubblica Amministrazione Italiana paga con un ritardo medio di 186 giorni, con punte, che riguardano in particolare la sanità, al Sud dell'Italia, che raggiungono gli 800 giorni. Una durata spaventosa, se consideriamo che i termini di pagamento medi dell'Europa, 27 membri, sono 63 giorni, con alcuni paesi eccellenti, come la Finlandia e l'Estonia che hanno 24 giorni di ritardo di pagamento o la Germania che ne ha 36 – paese paragonabile a noi. Questo è un fenomeno che, se andiamo a considerare un fenomeno che appesantisce la nostra competitività - pensiamo che le fatture pagate in ritardo generano un effetto a catena che si scarica sugli anelli più deboli delle piccole e medie aziende. Prima di tutto generano costi incrementali stimabili in circa 10 miliardi di euro l'anno – questi sono dati forniti dalla CGA di Mestre – sono incrementi dovuti al costo del personale aggiuntivo che necessita per fare solleciti di pagamento, per azioni di recupero credito e costi dovuti agli interessi bancari che bisogna pagare agli istituti finanziari per approvvigionarsi del denaro corrente per assolvere ai bilanci aziendali. Un costo che pesa sulla redditività delle aziende e che aggrava ancora di più la scarsa competitività del nostro paese. Non solo, ma ad aggravare i costi dei ritardi di pagamento bisogna aggiungere i costi sociali indotti dalla morte di migliaia di piccole aziende, causata proprio dalla stretta creditizia che si è verificata nell'ultimo anno di questa crisi. Quindi, il paese paga un ulteriore costo sociale con la distruzione di esperienza, di competenze, con la morte delle aziende e la morte di tanti posti di lavoro. Noi vediamo con favore questo intervento dell'Unione Europea e auspichiamo che il Governo Italiano possa legiferare al più presto per recepire la Direttiva e rivedere il Patto di stabilità per le autonomie locali, in modo che queste possano immediatamente migliorare i loro tempi di pagamento e invertire questa tendenza, oggi, che effettivamente fa soffrire molto i fornitori. Le associazioni datoriali sono in trepida attesa che ci

siano segnali, da parte del nostro Governo, da parte di tutte le Amministrazioni pubbliche, per una decisa inversione di tendenza che dia anche uno stimolo alla ripresa economica.

Cedo la parola al Sindaco, Gasparini Daniela. Prego.

SINDACO:

Mi hanno detto che, giustamente, il Consiglio Comunale si è interrogato sulla situazione che si era venuta a creare rispetto al 118 nella nostra Città. Mi sembra doveroso dirvi che, stranamente in tempi molto veloci, la Regione Lombardia ha preso atto della richiesta che come Amministrazione abbiamo fatto. Anzi era una protesta-richieta. E la nostra Croce Rossa è stata reinserita nella quota obbligatoria di rinegoziazione della convenzione per il 118. Quindi, nella nostra Città viene confermata la presenza di questo servizio. In realtà il servizio poteva essere garantito comunque, ma a me sembrava particolarmente strano che Cinisello potesse non essere considerata, come è, una Città di queste dimensioni e in più avendo una sede della Croce Rossa che non ha uguali, o comunque di rilevanza in termini di quantità di metri quadrati e di servizi che offre. Penso anche alla Protezione civile. Grazie.

PRESIDENTE:

Si è iscritto a parlare il Consigliere Malavolta, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Grazie, buonasera a tutti. Sabato 23 Ottobre 2010 è scomparso, ad 80 anni, Ettore Lessa che dal 1984, per 14 anni, è stato parroco della Parrocchia della Sacra Famiglia. Distinguendosi come guida sicura della sua comunità e per la sua particolare attenzione che riservava ai malati. Dal 1998 ricopriva il ruolo di assistente ecclesiastico nazionale OFTAL, Opera Federativa Trasporto malati a Lourdes, delegato vescovile Oftal a Milano e cappellano della grotta. È stato autore di un'importante pubblicazione dedicata a Bernardetta: "A Lourdes con Bernardetta". I funerali si svolgeranno domani a Milano alle ore 14:45 presso la Parrocchia San Martino in Niguarda, in Piazza Bellocchio 5. Chiedo al Presidente del Consiglio di dedicare un minuto di silenzio a Don Ettore, Sacerdote che tanto ha fatto per la nostra comunità cinisellese e per tutti gli ammalati che hanno avuto la fortuna di incontrarlo. Grazie.

PRESIDENTE:

Terminiamo le comunicazioni, con il Consigliere Martino, e poi facciamo un minuto di silenzio.

Si è iscritto a parlare il Consigliere Martino, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE MARTINO:

Grazie Presidente, buonasera. Io volevo fare due comunicazioni. Una è un ringraziamento, mi spiace che non sia presente l'Assessore Marrone, però volevo ringraziare l'Assessore Marrone e i suoi collaboratori, dell'Ufficio ecologia, per l'intervento che nei giorni scorsi è stato effettuato presso le scuole dell'infanzia "Petrarca" e la scuola dell'infanzia "Marconi". C'è stata una piccola cosa, il taglio delle siepi. È stato un taglio abbastanza deciso e importante, ma erano anni che quelle siepi non venivano, assolutamente, tagliate o potate, addirittura debordavano dal loro spazio, tra virgolette, normale creando, in certi momenti, anche dei pericoli per i passanti. Io sono consapevole che è stato fatto un piccolo, grande sforzo, visti anche i tempi di magra in cui viviamo, ma credo che in questo modo si siano affrontati e risolti dei problemi reali e concreti dei cittadini. Si è fatto un servizio alla cittadinanza, si è fatto un servizio alle scuole. Di questo, il Dirigente scolastico "dell'istituto comprensivo Garibaldi" e i docenti, ne sono consapevoli, così come lo sono i genitori e i cittadini tutti. Sono sicuro che anche i bambini che frequentano quelle scuole abbiano apprezzato l'intervento.

A proposito di bambini, ed è la seconda comunicazione che vorrei fare, vorrei ricordare un uomo che il 23 di Ottobre 2010, quindi 2 giorni fa, avrebbe compiuto 90 anni. Dico avrebbe compiuto 90 anni perché è morto. Una persona che per i bambini, ma anche per gli adulti, per la scuola e per la società italiana ha fatto molto. Mi riferisco a Gianni Rodari, nato il 23 Ottobre 1929 a Omegna, sul lago d'Orta, morto il 14 Aprile 1980, quindi 30 anni fa, e che nel 1970, 40 anni fa, ricevette, tra virgolette, il nobel per la letteratura dell'infanzia, il premio Andersen che è il massimo riconoscimento mondiale nel campo della letteratura per l'infanzia. I suoi libri sono stati tradotti in tutto il mondo e letti da milioni di bambini. È stato tra i più grandi scrittori per i ragazzi del secolo scorso, con una capacità inimitabile, quasi unica, di guardare e rappresentare il mondo con occhi da bambino, di comunicare, con i bambini, in modo razionale e nello stesso tempo poetico. In una sua intervista scrisse queste parole: "Ora scrivo per i bambini perché spero di riuscire a far ridere qualcuno e anche di aiutarlo a capire il mondo". Poesia e razionalità. Io vi chiedo scusa veramente se mi permetto di leggere tre brevi scritti di Gianni Rodari. Sono tratti dal "Libro dei perché". Ho visto che questo libro è stato stampato a Cinisello Balsamo nel 1995, non so se la stamperia esiste ancora, Angelo Patuzzi, ma non è quello il problema.

Le tre brevi risposte ai perché di Gianni Rodari sono questi:

"Perché gli scienziati vogliono andare sulla luna? Per vedere come è fatta, per veder le stelle da vicino, per vedere la terra, che di lassù sembrerà una luna azzurrina e diranno così: "Di qui si vede finalmente quanto è piccola la terra, non c'è posto per fare la guerra, statevi in pace gente con gente."

La seconda risposta: "Perché io sono io? Ti risponderò con una filastrocca. Anche a me rispondevano così quando avevo la tua età e facevo le tue stesse domande: Io sono io e tu sei tu, se siamo in tre siamo di più, se siamo tutti siamo in tanti, caceremo birbe e birbanti."

L'ultima, che è di un'attualità veramente pazzesca per alcuni aspetti. La domanda che il bambino poneva: "Perché i settentrionali chiamano i meridionali con il soprannome di terroni?" Risponde Gianni Rodari: "Credevo che quello stupido soprannome fosse scomparso da un pezzo. Se conosci qualcuno che lo usa ancora fagli studiare a memoria questa lezione: Girotondo degli Italiani, milanesi o siciliani, di Avellino o di Pescara non c'è terrone né polentone, siamo tutti di una nazione dalle Alpi fino allo Stretto, siamo una squadra da scudetto, ma se d'accordo non si va, in serie B si finirà. Grazie.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Scaffidi)

PRESIDENTE:

Si è iscritto a parlare il Consigliere Tediosi, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE TEDIOSI:

Grazie Presidente, buonasera. Credo che tutti i Consiglieri sono venuti a conoscenza, da notizie di stampa, che l'avvocato che segue lo sportello contro l'usura ha ricevuto delle minacce. Io volevo chiedere, se nulla osta, se il nostro Ufficio di Presidenza può rappresentare, presso l'organizzazione o la persona, anche la nostra solidarietà e avere, magari, notizie in merito alla situazione. Noi avevamo già chiesto, sia io che anche altri Consiglieri, di capire un po' meglio la situazione in Cinisello, quando c'è stata l'occasione dei 300 arresti che vedevano coinvolti anche cittadini cinisellesi. Volevamo sapere se per caso c'era qualche notizia maggiore. Comunque se l'Ufficio di Presidenza esprime la solidarietà a nome del Consiglio. Grazie.

PRESIDENTE:

Si è iscritto a parlare il Consigliere Visentin, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE VISENTIN:

Buonasera. Volevo fare una comunicazione relativa ad una cena di solidarietà che si terrà venerdì prossimo, venerdì 29 Ottobre 2010, presso la cascina Pacchetti di Via Gran Sasso 56 a Cinisello, sede dell'ANFAS. Questa cena di solidarietà è a favore del “Villaggio della gioia” che sorge a 25Km a nord di Dar es Salaam, ex capitale della Tanzania, sulla costa dell'Oceano Indiano. Il “villaggio della gioia” è un luogo di accoglienza e di educazione per bambini orfani e di strada di Dar es Salaam e della Tanzania. Questo è il sogno che si è trasformato in una realtà grazie alla visione profetica di Don Fulgenzio Cortesi che ha saputo creare per questi 104 bambini un ambiente dove crescere con dignità e speranza senza allontanarsi dalla propria cultura e dalle proprie tradizioni. I due temi saranno l'acqua o il fuoco. L'acqua perché si prevede l'acquisto di una cisterna, necessaria a garantire una riserva di acqua potabile, e il fuoco perché si vuole aiutare l'ambiente e nel contempo risolvere il problema dei rifiuti grazie all'acquisto di un inceneritore. Ripeto, la cena si terrà venerdì alle ore 20:00 presso la cascina Pacchetti.

Poi volevo approfittare della presenza del Sindaco. È una comunicazione rapida. Ho visto che è stato appeso un manifesto relativo al PGT, ci saranno due incontri di presentazione da parte dell'Amministrazione i primi di Novembre 2010, dove tra l'altro si parla anche del Piano urbano del traffico, ma diciamo che il PUT non è stato inserito, fino ad oggi, nei documenti del PGT. Pertanto noi, come Consiglieri, e anche come Commissione non abbiamo ricevuto nessuna documentazione. Volevo chiedere come mai invece già si prevede nelle presentazioni al pubblico dei primi di Novembre l'inserimento anche del PUT? Grazie.

PRESIDENTE:

Si è iscritto a parlare il Consigliere Boiocchi, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE BOIOCCHI:

Faccio due comunicazioni veloci. La prima. Come Gruppo ci associamo alla richiesta che è stata fatta dal Capogruppo di Rifondazione Comunista sia per quello che riguarda l'intervento con una lettera - o come la Presidenza riterrà opportuno - per manifestare la solidarietà del Consiglio. Se poi fosse possibile, e se tutti fossimo d'accordo, anche un qualcosa, magari di più, per capire, giustamente, com'è la situazione nel nostro Comune. L'altra comunicazione è che ho appreso che è cambiato il Regolamento di utilizzo per le sale della “Villa Ghirlanda”. Volevo renderlo noto a tutti. Nel senso che, come Partito, abbiamo più volte chiesto se si potessero fare feste o utilizzare la “sala degli specchi”, c'è stato detto di no, invece ho scoperto che questo, evidentemente, si può fare perché sabato sera c'era un ricevimento, una festa privata nella “sala degli specchi”. Quindi, voglio immaginare che se viene usata da altri possa anche essere utilizzata dai Gruppi Consiliari e dagli eletti in questo Comune che ne hanno sempre fatto richiesta e se la sono sempre vista negare. Comunico anche che per questa festa, a me sconosciuta, erano in servizio due uscieri. Comunico che gli uscieri non vengono spesso chiamati - o il personale d'aula - in quest'aula perché ci sono fasi di ristrettezze economiche. Bene, il Consiglio Comunale è un organo previsto per Legge, mentre la festa del sabato sera è qualcosa di più. Per cui ritengo che sia forse più corretto chiedere ai dipendenti sacrifici per qualcosa che è previsto per la Legge piuttosto che per qualcosa, sicuramente, di più divertente e godereccio, però, evidentemente, sabato sera delle persone in servizio in “Villa Ghirlanda” per una festa, della quale non sappiamo assolutamente nulla, ci sembra forse un po' esagerato.

PRESIDENTE:

Si è iscritto a parlare il Consigliere Gatto, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE GATTO:

Grazie Presidente. Come ogni anno l'associazione culturale calabrese di Cinisello Balsamo e Nord Milano rinnova l'appuntamento autunnale con la “castagna incantata”. L'iniziativa, giunta ormai alla V edizione, si svolgerà presso il Parco Ariosto il 30 e il 31 Ottobre e, in un tripudio di

suoni, di colori, sapori e odori, la cultura radioastronomica e musicale troverà un momento d'incontro con il territorio lombardo che ha adottato ed integrato la Calabria operosa e sana. Per l'occasione i cittadini cinisellesi, insieme agli altri prodotti tipici, potranno degustare le castagne di alta qualità dei boschi calabresi, particolarmente consoni, quest'anno, alle aspettative gustative in quanto provenienti dai boschi di Savelli, un piccolo borgo arroccato sulle pendici della Sila Crotonese. La Calabria che si vuole far conoscere è anche questa. La cultura contadina, che trova la sua identità e la sua forza nel lavoro e nell'amore per la terra, rappresenta l'anima più profonda e più vera di una regione, perché la tradizione è lo specchio riflesso di un popolo. Noi, nel nostro piccolo, ci attiviamo affinché anche quest'anno attraverso una semplice festa trapeli tutto l'amore e la fiducia che riponiamo nella nostra terra, consapevoli che alla lunga, sentimento e buona volontà, merci carissime, daranno buoni frutti. Grazie.

PRESIDENTE:

Si è iscritto a parlare il Consigliere Catania, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CATANIA:

Molto velocemente. Alla luce dell'intervento del Consigliere Tediosi volevo ricordare che è stato presentato in Consiglio un ordine del giorno sul tema dell'infiltrazione mafiosa sottoscritto da tutte le forze della Maggioranza e su cui anche il Consigliere Zonca ha manifestato l'intenzione di sottoscriverlo. Credo quindi che quella possa essere un'occasione utile per dibattere del tema e possibilmente anche cercare l'unanimità anche in Consiglio sull'argomento. Grazie.

PRESIDENTE:

Ha chiesto d'intervenire il Sindaco.

SINDACO:

Comunico al Consiglio che, come Giunta, abbiamo subito fatto un telegramma all'avvocato, Lanci, per una presa di posizione. Devo dire che con le Forze dell'Ordine abbiamo sperato che la notizia non fosse rilanciata sui giornali anche perché c'erano indagini in corso. Una delle cose che le Forze dell'Ordine ci hanno evidenziato è che tutte le volte che c'è troppo clamore attorno ad alcuni avvenimenti, ci sono molteplici fenomeni di persone che esaltano l'episodio. Quindi ci hanno chiesto - però così non è stato, perché lo stesso avvocato Lanci ha fatto il comunicato stampa e tutto - inizialmente il massimo silenzio per le indagini in corso. Quindi, solidarietà, attenzione al fenomeno, valutazione anche con i Carabinieri e la Polizia di Stato sul tema dell'usura, nel senso che oggettivamente, ancora oggi, è limitato e difficile da individuare il fenomeno dei ricatti ai negozianti e ai commercianti. L'Unione del commercio, da questo punto di vista, ha con noi e con i propri iscritti un rapporto costante. Io credo che possa essere però utile una riflessione, da parte nostra, come Comune di Cinisello Balsamo relativamente a quali strumenti un Comune può darsi, si può dotare - al di là delle parole e delle solidarietà, non tanto con Lanci ma anche con tutto il tema delle Commissioni anti-mafia che Milano ha ed altro - per far sì che il fenomeno dell'infiltrazione mafiosa, in Lombardia, venga comunque il più possibile bloccato. Sapendo che poi i giochi ahimè, in quel caso sono di alta finanza e rare volte si intercettano e si intrecciano con quelli che sono i poteri di un Consiglio Comunale e di una Giunta. Però credo del il fenomeno sia un fenomeno molto grave che debba essere comunque meglio analizzato anche sul piano politico.

Visto che ho la parola. Assessore dà lei la comunicazione relativamente a quella cosa? Grazie.

PRESIDENTE:

Ha chiesto d'intervenire l'Assessore Calanni. Prego.

ASSESSORE CALANNI:

Grazie Presidente. Volevo comunicare che in questi tre giorni, in questo week end, c'è stata una grandissima festa dello sport, dove tutte le squadre italiane di serie A di pallacanestro femminile – dico di serie A – quest'anno, finalmente, è iniziato questo campionato a Cinisello Balsamo. Due anni fa iniziò a Napoli, tre anni fa a Taranto, l'anno scorso a Roma, quest'anno siamo riusciti ad avere questo *open day* a Cinisello Balsamo, nel quale hanno partecipato più di 200 atlete, tutte di serie A, e nel quale c'è stato un indotto di gente, più di 1.550 persone. Quindi, questo, penso che per Cinisello Balsamo sia un orgoglio, per cui, da quest'anno, anziché una abbiamo due squadre di serie A che giocheranno nel nostro Palazzetto. Il sabato pallavolo maschile, sempre di serie A, sabato basket e la domenica pallavolo maschile. Grazie.

PRESIDENTE:

Si è iscritto a parlare il Consigliere Boiocchi, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE BOIOCCHI:

Mi scusi, no ero rimasto prenotato da prima.

PRESIDENTE:

Non abbiamo altre prenotazioni. Quindi concludiamo la fase delle comunicazioni e apriamo il punto relativo al Regolamento degli oggetti... Chiedo scusa avevo dimenticato la richiesta del minuto di silenzio.

L'aula osserva un minuto di silenzio

PRESIDENTE:

Apriamo il punto: “Regolamento degli oggetti rinvenuti”. Invito la Signora Pera Boni ad accomodarsi al banco della Presidenza per sostenere la presentazione e invito l'Assessore a presentare la delibera. Grazie.

Cedo la parola all'Assessore Ghezzi.

ASSESSORE GHEZZI:

Grazie. Allora, già lo abbiamo discusso in Commissione la settimana scorsa. Questo Regolamento si è reso necessario per andare a meglio esplicitare quello che era l'articolo 14 previsto all'interno del “Regolamento per il servizio economato ed approvvigionamento”. Si è reso necessario, quindi, presentare al Consiglio Comunale un Regolamento molto più dettagliato che prevedesse tutte le situazioni inerenti al rinvenimento degli oggetti. Sono 20 articoli - non sono molti - dove vengono dettagliati un po' tutte le situazioni che si possono verificare. Il primo articolo prevede cos'è il contenuto del regolamento; l'articolo due la necessità di fare un verbale di consegna ogni volta che viene ritrovato e consegnato all'ufficio oggetti rinvenuti, da cittadini o da agenti delle forze dell'ordine; viene previsto anche come devono essere gestiti gli oggetti preziosi e le banconote che devono essere custodite in apposita cassaforte. Quando viene ritrovato un oggetto che non presenta condizioni igieniche idonee, oppure oggetti pericolosi, vengono comunque distrutti, mentre gli oggetti pericolosi vengono consegnati alle autorità competenti. Per quanto riguarda la responsabilità sugli oggetti ritrovati da terzi, non c'è nessuna responsabilità di eventuali danni o irregolarità da parte dell'ufficio oggetti rinvenuti quando la consegna degli stessi è effettuata da altri enti o organi. Ogni oggetto che viene ritrovato e consegnato viene registrato, viene reso pubblico l'elenco degli oggetti ritrovati, ai sensi dell'articolo 928 del Codice civile, il Sindaco poi rende nota la consegna attraverso la pubblicazione all'albo pretorio. Per quanto riguarda i proprietari che sono residenti nel Comune di Cinisello Balsamo, l'ufficio oggetti rinvenuti provvederà direttamente a rintracciare la persona residente a cui appartiene il documento d'identificazione personale. Se,

invece si tratta di cittadini residenti in altri Comuni il documento verrà inviato al Sindaco del Comune di residenza; se invece si tratta di cittadini residenti all'estero ai rispettivi consolati o ambasciate.

I documenti che non hanno nessuna funzione legale, nel caso non venisse ritrovato il proprietario vengono distrutti dopo aver redatto apposito verbale.

Per quanto riguarda la restituzione degli oggetti al proprietario, ovviamente, prima di ogni restituzione viene accertata la proprietà e quindi viene verificato che la persona che si presenta sia il legittimo proprietario oppure una persona delegata a tal l'uopo...

Assume la Presidenza il Vicepresidente Seggio.

VICEPRESIDENTE:

Per favore Consiglieri un po' di silenzio.

ASSESSORE GHEZZI:

...Ovviamente chi si dichiara proprietario del bene ha l'obbligo, comunque, di dimostrare di essere la persona proprietaria e quindi deve essere anche a conoscenza di quelle che sono le caratteristiche del bene stesso. Ovviamente tutto viene registrato su appositi verbali.

Per quanto riguarda la custodia, ai sensi dell'articolo 929 del Codice Civile, il proprietario o il ritrovatore che ritira l'oggetto, qualora non venisse rinvenuto il proprietario, sarà tenuta a rimborsare le spese di custodia. Queste tariffe saranno stabilite con apposita deliberazione di Giunta con adeguamento biennale.

Il proprietario ai sensi dell'articolo 930 del Codice civile, deve provvedere, sotto la propria responsabilità a pagare anche al ritrovatore, qualora questi ne faccia richiesta, la somma richiesta per Legge a titolo di premio.

Trascorso un anno dall'ultimo giorno della pubblicazione all'albo pretorio, qualora nessuno si fosse presentato per reclamare la restituzione dell'oggetto, sarà messo a disposizione del ritrovatore che lo potrà ritirare entro 90 giorni dalla data predetta, dopo aver pagato le spese di custodia di cui sopra.

Qualora l'oggetto sia stato ritrovato da aziende di trasporto pubblico queste saranno poi ricontattate dall'ufficio e allora sarà rinviata la comunicazione per provvedere al ritiro dell'oggetto qualora il proprietario non si fosse definitivamente presentato.

Il Comune diviene proprietario degli oggetti o del loro prezzo qualora le circostanze ne abbiano richiesto la vendita, fatto salvo, quando previsto dall'articolo 14.3 e l'articolo 4.1, ovvero quando ricorrono alcuni accadimenti, come nessuno che ne abbia richiesto la restituzione entro un anno dall'ultimo giorno della pubblicazione all'albo pretorio e siano trascorsi i termini previsti dall'articolo precedente senza che il ritrovatore abbia ritirato l'oggetto.

Il Comune, una volta che diventa proprietario degli oggetti procede alla eliminazione degli stessi e alle relative annotazioni di scarico.

L'articolo 20 stabilisce quali sono i beni esclusi dal presente Regolamento .

L'articolo 21 stabilisce l'entrata in vigore, ai sensi dell'articolo 10 del predetto Regolamento, ovvero avviene 15 giorni dopo la pubblicazione all'albo pretorio.

Questa è, per sommi capi, il contenuto del Regolamento che è andato in discussione la settimana scorsa in Commissione e che oggi viene sottoposto all'attenzione dei Consiglieri Comunali. La delibera chiede di approvare il suddetto Regolamento. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Assessore. Ho già dei Consiglieri prenotati.

Si è iscritto a parlare il Consigliere Zonca. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE ZONCA:

Grazie Presidente. Su questa proposta di Regolamento, in Commissione tutti i Commissari si sono espressi a favore all'unanimità perché effettivamente un Regolamento per gli oggetti rinvenuti era necessario. Diciamo che, come osservazione generale, per la Commissione affari istituzionali ci sarebbero state oltre priorità, io ho più volte chiesto ufficialmente la convocazione della Commissione, di cui sono anche Vicepresidente, per trattare altri argomenti che erano anche considerati prioritari già un anno fa. La cosa non è possibile e oggi siamo qui a discutere di un regolamento per gli oggetti rinvenuti. Nel merito, dico che questo Regolamento non si discosta molto rispetto ad altri Regolamenti, in altri Comuni. Vorrei fare una raccomandazione, quella di pubblicizzare la presenza dell'Ufficio oggetti rinvenuti alla popolazione, perché la cittadinanza probabilmente non è al corrente che esiste un Ufficio apposito per gli oggetti rinvenuti e, quindi, attraverso il sito internet, attraverso altre forme di pubblicità rendere noto alla cittadinanza questo tipo di servizio, tale si tratta, che permetta ai cittadini anche di rivolgersi a questo ufficio nel caso abbiano smarrito oppure sia stato rubato, per qualsiasi motivo, un oggetto e, quindi possono avere la possibilità di ricordarlo.

Quindi, sito internet, manifesti, per intenderci, piuttosto che altre forme di comunicazione che rendano questo Regolamento attuabile, non solamente dal punto di vista formale, ma anche dal punto di vista sostanziale presso la Città. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere. La parola al Consigliere Malavolta.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Grazie. In merito al Regolamento mi chiedevo il senso dell'articolo 5, dove praticamente l'Ufficio non si prende responsabilità se gli oggetti vengano consegnati da altri enti od organi. Vorrei capirne il senso perché comunque nel momento in cui, immagino, vengano consegnati c'è una sorta di verbalizzazione, di quello che viene consegnato e credo che comunque l'ufficio da quel momento sia responsabile dell'oggetto anche se non è un cittadino a consegnare questo bene. Tra l'altro, guardando qua e là altri Regolamenti, questo articolo non l'ho ritrovato, per cui chiedo chiarimenti su quest'aspetto.

Poi sull'articolo 17, se è possibile trovare una forma un pochettino più leggibile, perché a un certo punto dice: "Trascorso un anno dall'ultimo giorno della pubblicazione all'albo pretorio del Comune, senza che alcuno si sia presentato a richiedere la restituzione dell'oggetto, quest'ultimo, oppure il suo prezzo, se le circostanze ne hanno richiesto la vendita, sarà messo a disposizione del ritrovatore che lo potrà ritirare entro 90 giorni dalla data predetta, previo pagamento delle spese per la custodia del bene. Questo è vero nel caso in cui ci sia l'oggetto, però se è stato venduto? Non è chiaro, cosa paga? Anche se è stato venduto recupera il prezzo più le spese per il fatto che, quindi il prezzo, dei soldi che sono stati conservati. Questo vuole dire quell'articolo? Perché così come è stato formulato non è chiaro. Quindi se è possibile una delucidazione ed eventualmente una formulazione un pochettino più comprensibile. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Cedo, adesso, la parola all'Assessore Ghezzi per le risposte.

ASSESSORE GHEZZI:

Se non ho capito male l'osservazione, all'articolo 5, del Consigliere Malavolta, l'Ufficio non risponde di eventuali danni o irregolarità sugli oggetti consegnati dagli altri. Cioè al momento della ricezione, se l'oggetto è danneggiato, arriva danneggiato, ne prende nota l'addetto, si verbalizza, poi il proprietario, quando lo ritrova, non può contestare nulla all'Ufficio oggetti rinvenuti, perché, così come è stato ricevuto così viene consegnato. Se arriva danneggiato la responsabilità non può essere addebitata all'Ufficio.

Per quanto riguarda l'articolo 17; è ovvio che se l'oggetto viene venduto - è stato venduto, punto - vi sarà messo a disposizione del ritrovatore qualora non sia stato venduto. Almeno io l'ho intesa così. Mi sembra che questo sia il senso del periodo. Se però vogliamo riformulare il periodo, possiamo vedere come fare. Però a me sembra abbastanza chiaro.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Malavolta per la risposta.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

In merito all'articolo 5 è chiaro che nel momento in cui viene consegnato un oggetto o da un cittadino o da un ente, viene consegnato e verbalizzato lo stato in cui viene consegnato e quindi la responsabilità parte dal momento in cui l'Ufficio oggetti rinvenuti, però sia che sia consegnato da un cittadino che se consegnato da un ente. Non riesco a capire la distinzione, per quello ho posto la domanda, perché immagino che se l'ATM invia o consegna un oggetto al nostro Comune perché c'è un documento di riconoscimento che fa risalire al nostro Comune il possessore di questo bene, immagino che ci sia una verbalizzazione di quanto viene consegnato e quindi da quel momento l'Ufficio oggetti rinvenuti è responsabile dello stato in cui si ritrova, come viene verbalizzato. Quindi è superfluo questo articolo 5, perché è ovvio che nel momento in cui è verbalizzato...poi non capisco la distinzione perché se dovesse essere consegnato guasto da un cittadino a quel punto è responsabile l'Ufficio oggetti rinvenuti? No! Perché comunque se è consegnato guasto è valido anche per quando viene consegnato ai cittadini.

Mentre per l'articolo 17, in realtà c'è scritto: “Nel caso in cui alcuno si sia presentato a richiedere la restituzione dell'oggetto, quest'ultimo oppure il suo prezzo, se le circostanze ne hanno richiesto la vendita, verranno messe a disposizione del ritrovatore”. Quindi, entrambi le cose o il prezzo, quindi o i soldi o l'oggetto. Se è questo quello che vogliamo dire, nel senso che quando viene messo in vendita vuol dire che i soldi, se nessuno viene a farsi vivo, li diamo alla persona che l'ha ritrovato? Questo vuole dire l'articolo 17? I soldi vengono dati alla persona? È chiaro per tutti anche per i membri della Commissione che hanno validato questa cosa? Perché allora vorrei capire quali sono le condizioni per cui è necessario mettere in vendita un oggetto, perché uno viene messo in vendita e l'altro no?

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Berlino, prego ha la parola.

CONSIGLIERE BERLINO:

E' una questione che credo sia giusto dirimere in questa fase, dove stiamo approvando un regolamento e mi riferisco all'articolo 15, laddove si parla di spese per custodie e deposito. Al comma 1: “Il proprietario e il ritrovatore per ritirare l'oggetto deve pagare una somma a titolo di rimborso per le spese occorse per la custodia e deposito, ultimo comma”. Il problema che non viene detto quale è questa somma che dovrebbe pagare, a cosa fa riferimento se i giorni, a cosa? Io credo che in un Regolamento sia giusto, se vogliamo chiedere l'obolo, sempre se siamo d'accordo, perché io non condivido molto questa cosa, però se l'Amministrazione ritiene di doversi far pagare, a titolo di rimborso, il così detto obolo, io credo che sia giusto cercare d'individuare al momento, per evitarci sorprese future, perché poi chi stabilirà quanto e come bisognerà pagare questa spesa. Quindi volevo capire ed avere chiarimenti in merito.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Non ci sono Consiglieri iscritti, Se volete dare le risposte. Cedo la parola all'Assessore Ghezzi. Prego.

ASSESSORE CHEZZI:

L'Articolo 15 prevede che le tariffe relative alle spese di custodia vengano stabilite da una deliberazione di Giunta adeguata con scadenze biennale. È ovvio che la deliberazione di Giunta è successiva all'approvazione del Regolamento, perché non possiamo fare una delibera di Giunta su una cosa che non è stata ancora approvata dal Consiglio Comunale. Adesso una volta che il Regolamento viene approvato la Giunta poi provvederà ad applicare le tariffe.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Assessore. Non ci sono più interventi da parte dei Consiglieri.

Ha chiesto d'intervenire il Consigliere Zonca. Prego.

CONSIGLIERE ZONCA:

Grazie Presidente. Allora a questo punto, dato che la delibera di giunta deve essere approvata dopo l'approvazione del Regolamento, noi potremmo, come Consiglio Comunale, dare alcune indicazioni per evitare che la Giunta decida – diciamo – un po' a ruota libera, su queste cose. Ad esempio, noi potremmo fissare, con un ordine del giorno, allegato a questa deliberazione, fissare dei criteri che basano le spese di custodia sulla base del valore, del volume, del peso, no? Quindi possiamo dare noi dei limiti ai quali la Giunta, poi con la sua delibera, non dovrà superare, perché non vorremmo trovarci poi nella situazione che passati alcuni mesi, il ritiro dell'oggetto ritrovato non sia più conveniente da parte di chi l'ha smarrito, perché le spese di custodia superano il valore del bene. Allora se noi fissiamo alcuni paletti, siccome abbiamo questo limite temporale di un anno, noi possiamo dire, ad esempio, con un apposito documento che possiamo allegare, se gli altri Consiglieri sono d'accordo, possiamo stabilire che le spese di custodia non possono superare il 10% del valore del bene. Che è un criterio. No? Qualcuno potrà dire 20, qualcun altro di meno o di più, però fissiamo un valore massimo in modo che sia, comunque, conveniente entro l'anno, per chi ha smarrito l'oggetto, rivolgersi all'ufficio oggetti rinvenuti e ritirare la cosa. Stessa cosa vale anche nel caso in cui nessuno richieda l'oggetto, cioè l'oggetto è stato rinvenuto e non è stato richiesto da nessuno. Allora, in questo caso, siccome nell'articolo 17 si dice chiaramente che l'oggetto rinvenuto, passato un anno viene messo nella disposizione del ritrovatore, anche in questo caso, potrebbe essere non conveniente, per il ritrovatore, passato un anno recuperare l'oggetto perché le spese di custodia hanno superato il valore del bene. Se volete, ci mettiamo 5 minuti e scriviamo questi criteri di base entro i quali poi la Giunta potrà muoversi in modo più trasparente, insomma. Questa è la prima cosa. La seconda cosa è che effettivamente l'articolo 5, aveva in origine una formulazione diversa, in pratica si diceva che l'Ufficio oggetti rinvenuti, non rispondeva nel caso di restituzione del bene da parte di altri enti. Ma questo era implicito. E' chiaro che se un bene viene rinvenuto, ad esempio, dai Carabinieri e viene restituito dai Carabinieri stessi, ovviamente, non passa nemmeno dall'Ufficio oggetti rinvenuti. Quindi non aveva senso la prima formulazione dell'articolo 5. E' stato modificato in Commissione sostituendo al parola “restituito” con la parola “consegnato”, vale a dire che ha più senso dire che l'Ufficio oggetti rinvenuti non risponde di eventuali danni ad oggetti che siano stati consegnati all'Ufficio oggetti rinvenuti da parte di altri enti, ad esempio, le forze dell'ordine od altri. Direi che a questo punto ha ragione il Consigliere Malavolta. L'Ufficio oggetti rinvenuti, anche a tutela dei dipendenti comunali e dell'ufficio stesso non risponde mai delle condizioni degli oggetti che arrivano all'Ufficio oggetti rinvenuti, perché scritto così - che ha più senso rispetto alla prima formulazione - potrebbe prestare il fianco da una sorta di contenzioso nel caso in cui un oggetto danneggiato sia stato consegnato da parte di un cittadino e non da un altro ente. Perché allora, a questo punto, il legittimo proprietario che ritrova il proprio oggetto vede l'articolo del Regolamento che dice: “Il Comune, l'Ufficio oggetti rinvenuti non risponde nel caso in cui l'oggetto danneggiato sia stato consegnato da altri enti” e quindi per esclusione dice: “Benissimo se l'oggetto è stato consegnato da un soggetto diverso da altri enti, significa che allora risponde dei danni”. Quindi secondo me avrebbe senso cassare l'articolo 5, a questo punto, e quindi scalare la numerazione. Perché, effettivamente l'Ufficio oggetti rinvenuti non deve mai rispondere dei danni di oggetti danneggiati che sono stati consegnati. Visto che poi c'è il verbale di consegna e quindi è

anche a tutela dell'Ufficio stesso per evitare di trovarsi il cavilloso che crea un contenzioso perché è stato ritrovato un suo oggetto ma danneggiato.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Zonca, mi scusi, ma allora lei sta dicendo che vuole presentare un emendamento?

CONSIGLIERE ZONCA:

Si io chiedo se c'è la possibilità di...

VICEPRESIDENTE:

Adesso lo sta facendo verbalmente, però, giustamente dovrebbe formalizzarlo.

CONSIGLIERE ZONCA:

Esatto, se c'è la possibilità, vediamo anche l'opinione degli altri Consiglieri, dell'Assessore, se questa cosa non crea problemi. Secondo me non ne crea, allora a questo punto se, come penso, non crea problemi, creiamo velocemente sia un emendamento che cassa l'articolo 5 e a scalare, ovviamente la numerazione degli articoli che cambia, e poi io avrei bisogno di due minuti per scrivere alcune linee guida da allegare a questa delibera in modo da fissare alcuni criteri per le spese di custodia. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie a lei. La parola al Consigliere Russomando. Prego.

CONSIGLIERE RUSSOMANDO:

Io condivido, in parte, quello che poc'anzi ha illustrato il Consigliere Zonca, però leggendo bene il dispositivo all'articolo 6 dice: "Ogni oggetto ritrovato, che viene depositato presso il competente ufficio, è registrato, numerato". Per cui se l'oggetto ritrovato si dovesse trovare in condizioni di mal conservazione, cioè aperto o in qualsiasi modo, quindi io ritengo che l'impiegato dell'Ufficio addetto fa la sua registrazione e registra anche, presumo, lo stato di fatto dell'oggetto. Per cui parte di quanto è stato sollevato, che io condivido, senz'altro potrebbe far parte di un emendamento, ma lo ritrovo nell'articolo 6. A me sembra di capire che quanto sollevato da voi, pur molto preciso, lo ritengo che faccia parte di questo articolo 6.

Mentre, invece, l'altro discorso della quantificazione di quanto deve pagare il proprietario del bene, non so se l'Assessore è d'accordo, ci si esprime in merito e dopo di che vediamo un attimino.

VICEPRESIDENTE:

Grazie a lei. La parola al Consigliere Malavolta. Prego.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Volevo solo chiedere una breve sospensiva per formulare un emendamento al Regolamento. A fine discussione naturalmente.

VICEPRESIDENTE:

La parola all'Assessore Ghezzi. Prego.

ASSESSORE GHEZZI:

Sull'articolo 5 e l'articolo 6 che sono abbastanza simili, nel senso che affrontano lo stesso problema, volendo potrebbe essere anche emendato, rivisto qualora lo si ritenesse necessario, qualora si volesse precisare meglio quello che è stato scritto. Per quanto riguarda il discorso delle tariffe e dei limiti onestamente non vedo tutta questa problematica, anche perché è ovvio che la Giunta, quando presenterà la delibera farà in modo che le spese di custodia non vengano a superare quello che è il valore del bene. Stiamo parlando di rimborso delle spese di custodia. È ovvio che saranno sempre, comunque, commisurate a quello che è il valore dell'oggetto. Quindi questo discorso dei criteri, dei limiti è già insito nella deliberazione che la Giunta andrà comunque a presentare. È ovvio che questa deve essere la linea guida da tenere in considerazione, per poter stabilire degli importi che abbiano un senso. Quindi io vedo piuttosto la riformulazione dell'articolo 5. Se vogliamo anche rivederlo un attimo e scriverlo in maniera diversa, un po' più chiaro. Se i Consiglieri lo ritengono l'articolo 17 sui criteri per stabilire le tariffe, qualche perplessità ce l'ho.

VICEPRESIDENTE:

Non ci sono più Consiglieri iscritti per intervenire. Io accordo la sospensiva che era stata richiesta.

(Sospensiva della seduta. Sono le ore 20:44)

(Ripresa dei lavori consiliari. Sono le ore 21:21)

VICEPRESIDENTE:

Consiglieri, per favore ai vostri posti. Riprendiamo i lavori.

Prego, la parola al Consigliere Malavolta che ha richiesto la sospensiva.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Grazie. Abbiamo formulato un emendamento che va a modificare la stesura dell'articolo numero 5, penso che vi sia stata data una copia, comunque vado a leggerlo: “Si propone di sostituire l'articolo 5 con “L'Ufficio oggetti rinvenuti non risponde di eventuali danni e/o irregolarità avvenuti prima dell'atto della consegna degli oggetti rinvenuti”. Così, ci pare, che sia più chiaro piuttosto che: “L'Ufficio non risponde dei danni avvenuti prima della consegna, sia che la consegna sia stata fatta da cittadini, sia che la consegna sia stata fatta da altri organi”.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere. La parola all'Assessore Ghezzi. Prego.

ASSESSORE GHEZZI:

Prendiamo atto di questa proposta del Consigliere Malavolta. Il parere della Giunta è favorevole perché questo emendamento esprime meglio il contenuto dell'articolo 5.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Assessore. Se ci sono interventi in merito prego i Consiglieri di prenotarsi, altrimenti metto in votazione l'emendamento.

Non c'è nessuno? Si è iscritto a parlare il Consigliere Russomando, ne ha facoltà. Prego.

CONSIGLIERE RUSSOMANDO:

Chiedo scusa. Noi come Maggioranza siamo d'accordo sulla sostituzione dell'articolo 5, così come emendato e così come anche l'Assessore ha dato il suo assenso.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

Metto in votazione l'emendamento numero 1, presentato dal Consigliere Malavolta.

VOTAZIONE

VICEPRESIDENTE:

28 Consiglieri hanno votato favorevolmente, 0 astenuti, 0 contrari, l'emendamento è accolto.

Adesso metto in votazione la proposta, così come è stata emendata: "Approvazione Regolamento per la gestione degli oggetti rinvenuti nel territorio comunale".

Dichiarazione di voto. Prego.

Cedo la parola al Consigliere Zonca, prego.

CONSIGLIERE ZONCA:

Mi scusi Presidente. Io in realtà avevo preparato un ordine del giorno da allegare a questa delibera. Per cui chiedo se la presentazione e l'eventuale votazione di questo ordine del giorno va...

VICEPRESIDENTE:

Consigliere mi scusi se intervengo. L'ordine del giorno lo voteremo dopo aver votato la delibera, così come da prassi.

CONSIGLIERE ZONCA:

Allora prima si vota la delibera e poi l'ordine del giorno allegato, che penso che tutti i Consiglieri abbiano già avuto.

VICEPRESIDENTE:

Perfetto. Dichiarazione di voto sulla delibera? Non ci sono interventi metto in votazione la delibera così come emendata. Prego Consiglieri.

VOTAZIONE

VICEPRESIDENTE:

27 Consiglieri hanno votato favorevolmente, 0 astenuti, o contrari, la delibera viene approvata.

Allora, Consigliera Zonca a lei la parola per presentare l'ordine del giorno che ha appena citato. Prego.

CONSIGLIERE ZONCA:

Grazie Presidente. Come dicevo prima, noi dovremmo fissare, come Consiglio Comunale, dei criteri in modo che un oggetto rinvenuto, visto che questo Regolamento introduce le spese di custodia, sia ancora ritirabile dopo un anno, il termine massimo di deposito presso l'Ufficio oggetti rinvenuti. Quindi dopo una serie di riscontri – visto che definizione dei criteri, per le spese di custodia, è demandata alla Giunta Comunale – noi come Consiglio Comunale possiamo limitarci a fissare dei criteri che poi la Giunta dovrà rispettare. Ho predisposto, allora, una raccomandazione alla Giunta Comunale - che alla fine è un impegno - attraverso questo ordine del giorno collegato alla proposta di delibera 38.169 che recita: "Il Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo, considerato che il nuovo Regolamento degli oggetti rinvenuti prevede il pagamento delle spese di custodia da parte del legittimo proprietario al momento del ritiro dell'oggetto rinvenuto, ovvero da

parte del soggetto che l'ha ritrovato, nel caso in cui sia decorso un anno dalla sua consegna all'Ufficio oggetti rinvenuti, raccomanda la Giunta Comunale di Cinisello Balsamo, attraverso apposita delibera, a fissare i criteri per la definizione delle spese di custodia in modo che esse non superino, nel periodo di custodia di un anno, il 40% del valore del bene ritrovato". Diciamo che questo limite del 40% è un compromesso tra il totale del bene ritrovato, che veniva proposto da qualcuno e la mia idea del 10%. Diciamo che il 40% è un compromesso dignitoso. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie a lei Consigliere. Passo la parola alla Giunta per il parere.
Si è prenotato il Consigliere Russomando, prego la parola.

CONSIGLIERE RUSSOMANDO:

Noi siamo d'accordo su questo ordine del giorno allegato alla delibera, salvo una precisazione laddove dice "raccomanda", in modo particolare "il 40% del valore del bene ritrovato". Anziché scrivere "valore", io direi di scrivere "stimato", perché è una stima che viene fatta dall'Ufficio.

VICEPRESIDENTE:

Quindi accogliamo questo sub-emendamento all'ordine del giorno. Cedo la parola all'Assessore Ghezzi. Prego.

ASSESSORE GHEZZI:

"40% del valore stimato del bene ritrovato". Così va bene, anche perché nella prima formulazione sembra quasi l'Ufficio sia obbligato, a volte, a periziare l'oggetto. Almeno così ci tuteliamo un attimino. Va bene.

VICEPRESIDENTE:

Cedo al parola al Consigliere Zonca. Prego.

CONSIGLIERE ZONCA:

Grazie Presidente. Io sono d'accordo con la aggiunta di questa parola, però formalmente bisogna presentare un emendamento all'ordine del giorno, votare l'emendamento e poi votare l'ordine del giorno.

VICEPRESIDENTE:

Molte volte è stato fatto anche al microfono Consigliere. Se vogliamo accoglierlo...

CONSIGLIERE ZONCA:

Va bene anche verbalmente, il Capogruppo del PD deve proporre l'emendamento, che aggiunge la parola "Stimato". Io non voglio fare la sua parte, però è così.

VICEPRESIDENTE:

Va bene. Consigliere Russomando prego ha la parola.

CONSIGLIERE RUSSOMANDO:

Per precisazione, io ribadisco quanto già affermato dall'Assessore, di sostituire, di integrare l'ultimo capoverso, laddove dice: "valore del bene ritrovato", con "Valore stimato del bene ritrovato".

VICEPRESIDENTE:

Metto ai voti questo sub-emendamento così come citato al microfono, dal Consigliere Russomando. Prego.

VOTAZIONE

VICEPRESIDENTE:

Hanno votato 28 Consiglieri favorevolmente, 0 astenuti, 0 contrari. L'emendamento è approvato.

A questo punto apro la dichiarazione di voto per quanto riguarda l'ordine del giorno così come emendato.

Se ci sono interventi prego i Consiglieri di prenotarsi.

Non ci sono interventi, quindi metto in votazione l'ordine del giorno. Prego

Un attimo aspettiamo il tecnico che si sta preparando per la votazione.

Prego potete votare.

VOTAZIONE

VICEPRESIDENTE:

Hanno votato 27 Consiglieri favorevolmente, 1 astenuto, 0 contrari. L'ordine del giorno viene approvato.

Arrivati a questo punto passiamo alla...

Si è iscritta a parlare la Consigliera Strani, ne ha facoltà

CONSIGLIERA STRANI:

Grazie Vicepresidente. All'Ufficio di Presidenza è stato presentato un ordine del giorno con la richiesta di discussione con urgenza. È un ordine del giorno contro la chiusura dell'UOMTS di Sesto San Giovanni, che è la struttura sanitaria pubblica che si occupa della prevenzione e la cura delle malattie infettive, in particolare, ovviamente, quelle sessualmente trasmissibili, quindi l'HIV, l'AIDS, la gonorrea, le epatiti e le sifilidi. La discussione con carattere d'urgenza è dettata dal fatto che tutti i Comuni del Nord Milano hanno già, all'interno dei loro Consigli Comunali, approvato gli ordini del giorno, in alcuni Comuni si stanno anche raccogliendo delle firma tra i cittadini. Questa sera alle 18:30 al Comune di Sesto San Giovanni c'era una III Commissione Consiliare aperta con all'ordine del giorno proprio la chiusura dell'UOMTS, e poi la razionalizzazione dei servizi della nuova ASL di Milano. Credo che siano strutture estremamente importanti che il Comune di Cinisello, essendo un Comune estremamente grande e che accoglie utenti che, comunque, accedono a questo servizio. L'Assessore, che questa sera non c'è, ai servizi sociali diceva che ci sono già delle richieste perché la chiusura del servizio è prevista al 31 Dicembre 2010. Chiedo se può essere discusso con urgenza, per non aspettare metà Novembre ad essere anche noi insieme agli altri Comuni del Nord Milano – i quali già nel mese di Giugno hanno approvato degli ordini del giorno contro la chiusura di questa struttura. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliera. A questo punto se non ci sono prenotazioni di Consiglieri che ostacolano, appunto, questo percorso possiamo mettere...

Si è iscritto a parlare il Consigliere Berlino, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE BERLINO:

Presidente. Prima di esprimerci sul merito, se sia il caso di discutere con urgenza questa sera l'ordine del giorno, premesso che non abbiamo avuto, chiaramente copia dello stesso, chiedevo se era possibile una riunione di Capigruppo per verificare insieme la fattibilità della discussione.

VICEPRESIDENTE:

Si. Facciamo la riunione di Capigruppo nella saletta di Maggioranza. Sospensiva accordata.

(Sospensiva della seduta. Sono le ore 21:35)

(Ripresa dei lavori consiliari. Sono le ore 22.17)

Riassume la Presidenza il Presidente Sacco.

PRESIDENTE:

Consiglieri, per favore riprendiamo posto. Terminata la sospensiva diamo la parola al Consigliere Malavolta che aveva richiesto la sospensiva per riferire al Consiglio l'esito. Chi l'aveva chiesta? Consigliere Zonca è stato lei a chiedere la sospensiva?

CONSIGLIERE SEGGIO:

Ricordo che l'aveva chiesta Malavolta.

PRESIDENTE:

Cedo la parola al Consigliere Berlino.

CONSIGLIERE BERLINO:

Grazie Presidente. Abbiamo fugato alcuni dubbi che avevamo sull'ordine del giorno e siamo arrivati alla conclusione che riteniamo sia utile discutere, questo ordine del giorno, in questa serata vista l'urgenza.

PRESIDENTE:

Allora a questo punto, visto che nessun Consigliere ha opposto obiezione alla discussione urgente, noi passiamo la parola alla Consigliera Strani che ne aveva chiesto la discussione con urgenza. Credo sia stato fatto, in sospensiva, un lavoro di formulazione di un nuovo ordine del giorno, per cui si ritiene d'Ufficio ritirato quello sinora consegnato. Dico bene? Lo vuole confermare a microfono?

Grazie Consigliera Strani a lei il microfono.

CONSIGLIERA STRANI:

Grazie. Sì, abbiamo modificato alcune cose e quindi abbiamo riscritto l'ordine del giorno, riconsegnato all'Ufficio di Presidenza, e distribuito ai Consiglieri, la nuova stesura. Io motivo l'ordine del giorno, dopo di che, eventualmente, lo leggiamo per spiegare - anche ai quei Consiglieri presenti che, magari, non conoscono questa struttura - che questa struttura è un servizio per le malattie a trasmissione sessuale presente in Viale Matteotti, nell'ospedale di Sesto San Giovanni. È una struttura sanitaria pubblica di eccellenza che fino ad oggi ha preso in carico circa 830 pazienti affetti da HIV e circa 159 pazienti con epatite e malattie trasmesse sessualmente. È formata da un'equipe di operatori interdisciplinare e si occupa anche della prevenzione, oltre che della cura, delle malattie infettive. Questa struttura ha sempre garantito un servizio alla popolazione dei Comuni del Nord Milano, con un accesso facilitato, e ha sempre garantito, anche, l'anonimato

ad una utenza molto complessa e fragile come lo è quella di chi è affetto dalle patologie di HIV e AIDS correlate, compresa anche la distribuzione gratuita di farmaci per il trattamento dell'HIV. Questa struttura opera sul territorio di Sesto San Giovanni, e poi con la costituzione della vecchia ASL di Monza, da circa 10 anni per tutta l'utenza, prevalentemente residente nell'area dei Comuni del Nord Milano. Con la costituzione della Provincia di Monza con la Legge 11 del 2008, dal primo Gennaio è stato fatto il trasferimento di tutte le strutture sanitarie all'ASL di Milano, che è quella di nostra competenza, tranne la struttura dell'UOMTS. L'ASL di Monza e Brianza, ha chiesto la chiusura di questa struttura perché non più a corpo di quell'unità sanitaria e nessuno ha provveduto a garantirla e annetterla a l'ASL di Milano. Questo comporterà, per gli utenti, un accesso, sicuramente ancora facilitato – nel senso che non ci sono grandissime difficoltà – però soltanto all'interno di strutture ospedaliere e di strutture ospedaliere che non sono più sul territorio, perché le uniche strutture che sono in grado di avere una ricettività per questo tipo di patologie sono l'ospedale di Niguarda, una struttura che è in Viale Jenner e l'ospedale San Raffaele di Milano. Per cui sono assolutamente molto distanti e molto scomode per gli utenti. Volevo soltanto, prima di leggere l'ordine giorno, tanto per darvi la dimensione di quanto è ancora diffusa soprattutto l'infezione da HIV nella Regione Lombardia, comunicare i dati della Regione Lombardia che comunque chiede ancora di sensibilizzare e mobilitare alla prevenzione della trasmissione dell' HIV – quelli del 2008, perché come sapete, noi in Italia siamo sempre indietro di 2 o 3 anni nel raccogliere i dati. Non vi leggo tutte le fasce, ma le più significative: ad esempio le donne tra i 35 e i 39 anni, i casi soltanto della Regione Lombardia, abbiamo un totale di casi, tra i 35 e i 39 anni di 5.585 casi divisi tra italiani e stranieri, soprattutto gli italiani, abbiamo, per esempio 1.512 donne; 3.096 italiani; 457 donne straniere; 520 uomini stranieri. Vi leggo un'altra fascia di età significativa tra i 45 e i 49 anni, che magari è più vicina a noi: un totale di 8.086 casi; con 5.600 uomini italiani; 1.800 donne italiane; 182 donne straniere; 400 uomini stranieri, più o meno. Quindi sono dati estremamente significativi e preoccupanti.

Passo adesso a leggere l'ordine del giorno: “ Premesso che nel Comune di Sesto San Giovanni, opera da oltre 10 anni una struttura sanitaria pubblica “UOMTS” che si occupa della prevenzione e cura delle malattie infettive, in particolare di quelle trasmissibili sessualmente quali epatite, sifilide, gonorrea, HIV, AIDS, per la quale la Regione aveva investito con un finanziamento ad hoc, circa 3 miliardi di vecchie lire; ritenuto che, con un accordo siglato tra l'ASL di Milano e quella di Monza è stata prevista la chiusura definitiva della struttura entro il 31 Dicembre 2010, nonostante sia un riferimento territoriale per più di 800 pazienti; considerato, inoltre, che si offre un servizio qualificato, gratuito, con accesso facilitato, garantendo l'anonimato, per un utenza complessa e fragile come, ad esempio, quella affetta da patologia HIV, per la quale si distribuiscono gratuitamente farmaci per il trattamento delle infezioni di HIV; rilevato che con la costituzione della Provincia di Monza e Brianza l'UOMTS non è passata all'ASL di Milano e tale decisione potrebbe comportare disagi per gli utenti che non avranno più una struttura a Sesto San Giovanni; valutato, inoltre che i dati nella Regione Lombardia registrano un esponenziale aumento delle malattie infettive trasmesse per via sessuale, tanto che è la stessa Regione a chiedere maggior sorveglianza su di esse. Tutto ciò premesso, si chiede al Sindaco e alla Giunta di inviare il seguente ordine del giorno al Presidente della Regione e all'Assessore Regionale competente, al Ministro della Salute, ai Parlamentari della nostra Circoscrizione, affinché operino per salvaguardare e mantenere un servizio pubblico di prevenzione e cura efficace e tempestivo sul nostro territorio”. Io volevo anche aggiungere, approfitto anche della presenza dell'Assessore Calanni, poi, eventualmente di organizzare anche una III Commissione Consiliare aperta, magari anche agli utenti che si occupi sia della situazione dell'UOMTS e quindi della richiesta di non chiuderlo ed eventualmente anche del riordino della nuova ASL di Milano perché ci sono ancora delle modifiche, delle novità e credo che comunque dovremmo anche affrontare il problema. Quindi mi rivolgo al Presidente della III Commissione Consiliare, il questo momento all'Assessore Calanni, per organizzare prossimamente, se è possibile, una III Commissione Consiliare che affronti anche questo tema. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliera. Mi pare di leggere le firme di tutti i Capigruppo, presenti in Consiglio Comunale, quindi, procediamo con gli interventi. Ha chiesto la parola l'Assessore Calanni. Prego.

ASSESSORE CALANNI:

Grazie Presidente. Questo è un argomento di attualità, nostro specialmente da quando, purtroppo, viene utilizzato il sildenafilcitrato, non dico il nome commerciale per non fare assolutamente propaganda, che è quell'enzima del fosfodiesterasi di tipo 5 che aumenta la perfusione nei corpi cavernosi, quindi avrete capito di che cosa parlo.

Purtroppo devo dire che da quando viene usato questo farmaco, la curva dell'HIV aumenta, guarda pure la combinazione, nella terza età. Nei giovani sta un pochettino diminuendo, invece nella terza età sta aumentando in modo vertiginoso. Su quella casistica, che portava la Consigliera Strani, della Regione Lombardia, su quella stessa casistica, dai 60 anni ai 79 anni c'è un aumento di questa curva in un modo esponenziale, addirittura più di 1.129 donne e 1584 uomini sono nuovi a questa malattia dell'HIV. Aggiungo. La settimana scorsa c'è stato, qui, a Cinisello Balsamo, un convegno sulle epatiti – anche le epatiti, la maggior parte vengono trasmesse, in buona parte, non tutte, attraverso trasmissioni sessuali – anche queste malattie, purtroppo, in età avanzata stanno aumentando. Vi dico anche – questo per quanto riguarda la prevenzione – che una terapia di interferone che deve essere fatta su questi malati – che è costosissima, per le nostre tasche, per la sanità – se noi riuscissimo a prevenire questo fenomeno anche tutto il Servizio Sanitario Nazionale ne avrebbe giovamento. Questo è un elemento in più, per voi, per tutti i Consiglieri nel discutere di questo argomento. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Si è iscritto a parlare il Consigliere Acquati, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE ACQUATI:

Buonasera. Direi che gli ordini del giorno sarebbe opportuno anche presentarli un po' prima e non farli passare in discussione con urgenza, perché poi le persone interessate a questi ordini del giorno non riescono neanche a reperire dati e a capire di cosa si sta parlando. A parte che io so di cosa si sta parlando. Direi che una Consigliera di Cinisello dovrebbe interessarsi, secondo me, più che altro della Città di Cinisello Balsamo. Vorrei pensare di essere un po' campanilista, ma in questo caso lo sono. Per cui, io, che lavoro da 30 anni a Cinisello ho visto ben poche persone di Cinisello che si rivolgono al Centro di Sesto San Giovanni, più che altro è una realtà locale per quanto riguarda Sesto. Nata ai tempi in cui la droga faceva le sue vittime nel Nord-Est Milano, Sesto e Cinisello in primo luogo. In questo ordine del giorno c'è scritta una cosa che ritengo inutile scrivere. L'anonimato lo garantiscono tutti, perché non ho mai visto nessuno andare in giro a distribuire delle locandine o dei referti con scritto la diagnosi di malattie a trasmissioni sessuale. Direi che su questo ordine del giorno io mi asterrò perché non ho avuto tempo di rendermi conto, esattamente, della situazione, non ho valutato i dati della Regione Lombardia, se sono effettivamente veri o meno, per cui io in questo momento mi asterrò, anche se penso che un servizio di questo genere possa essere appaltato all'ospedale Bassini o presso l'Ospedale Bassini e spero che l'Assessore e io stesso sarei dell'idea di muoverci anche in Regione per avere la possibilità di spostare questo servizio da Sesto all'ospedale Bassini. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Si è iscritto a parlare il Consigliere Boiocchi, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE BOIOCCHI:

Grazie presidente. Al di là delle considerazioni che il Viagra può avere sulla terza età, fatte dall'Assessore, credo che la volontà che ci ha spinto a presentare questo documento non fosse su

quanti anziani in più si stanno ammalando, ma sul fatto che, basta che ci sia una persona ammalata e credo che sia nostro dovere intervenire perché abbia tutte le strutture a sua disposizione quanto meno per migliorare la sua situazione. Per questo - non sono un medico – credo, però di poter dire, all'amico Acquati, che sono sicuro che nessun medico vada in giro con il mio referto medico, me lo auguro, perché la Legge sulla *privacy* lo vieta, ma la *privacy* e l'anonimato siano due cose differenti. Quando sono andato a fare molteplici visite mi è sempre stata chiesta la tessera sanitaria o la carta d'identità, in quel momento non ero più anonimo per il semplice fatto che il medico o l'infermiere sapevano chi ero. Poi mi auguro bene che non vadano in giro a dire la mia situazione, anche perché tutti potrebbero scoprire che sono un po' sovrappeso e questo, magari mi lascerebbe un attimo perplesso.

Al di là di questo, sono tra i firmatari di questo documento che ho condiviso da quando la Consigliera Strani me l'ha fatto vedere, siccome sono convinto che per quanto si possa andare a Niguarda, si possa andare al San Raffaele, al Viale Jenner, che non sono irraggiungibili, sono sicuramente più scomodi da raggiungere di quello che può essere Sesto San Giovanni, per questo la mia volontà, la nostra volontà è stata quella di cercare di difendere questa struttura. Ci si augura, proprio in una visione collettiva, che come questo Consiglio Comunale, questa sera, spero possa arrivare a votare questo documento, perché pur essendo una struttura di base a Sesto San Giovanni, ma è di aiuto e di servizio, di sostegno per tutti, magari anche Sesto San Giovanni, possa intervenire a tutelare il 118 di Cinisello che potrebbe varcare i confini in caso di necessità

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Si è iscritto a parlare la Consigliera Strani, ne ha facoltà.

CONSIGLIERA STRANI:

Grazie Presidente. Io chiedo al Consigliere Acquati di chiedere all'Assessore competente, per esempio, ai servizi sociali, quante sono le persone che lei, anche in questi giorni, sta ricevendo che lamentano l'impossibilità di accesso futuro a questo servizio. Perché non è vero che i cinisellesi non accedono a questo servizio. Purtroppo i cittadini cinisellesi, territorialmente, adesso, fanno parte di quest'area ed è vero che accedono, anche i cittadini di Cinisello, a questo servizio. Tra le altre cose dobbiamo anche tenere conto di come è costituita la nuova ASL, per cui una struttura che, comunque, funzionerà anche in questo senso. Poi volevo rendere noto un documento che non ho firmato io ma l'ha firmato Luciano Bresciani, in una risposta ad una interrogazione in merito alla chiusura dell'UOMTS, dove dice che comunque è vero che i cinisellesi, quelli di Sesto San Giovanni, piuttosto che quelli della nostra ASL, quindi Bresso- Cologno possono accedere da altre strutture e lui menziona il San Raffaele, l'Ospedale Niguarda, però l'accesso diretto, quindi con l'anonimato immediato è garantito soltanto nella struttura di Viale Jenner, anche perché gli ospedali, come lei sa, somministrano gli antiretrovirali soprattutto, quasi esclusivamente soltanto in regime di ricovero. Questo documento è scaricabile da internet è firmato dall'Assessore Bresciani e non mi sono inventata assolutamente nulla.

PRESIDENTE:

Non ho altre iscrizioni per interventi su questo punto, per cui possiamo passare alla fase delle dichiarazioni di voto, se ce ne sono?

Non ci sono... Ha chiesto d'intervenire il Consigliere Menegardo. Prego.

CONSIGLIERE MENEGARDO:

La chiusura degli UOMTS, dell'unità operativa di malattie sessualmente trasmissibili, è una perdita che penalizza tutto il territorio cittadino, cinisellese, come del Nord Milano. Assistiamo però ad un taglio della sanità pubblica che ha un nome e cognome, cioè Walter Locatelli, che è il Presidente dell'ASL di Milano. È lui il responsabile di questo. Abbiamo giustamente tolto dall'ordine del giorno i riferimenti a chi sta effettuando i tagli, però bisogna ricordarsi che Walter Locatelli ha un nome e un cognome e ha un colore politico. Ritengo di votare a favore di questo

ordine del giorno, ricordandovi che nel Congresso che Sinistra e libertà ha fatto la settimana scorsa abbiamo votato un ordine del giorno che impedisce e ci esclude dalla questione delle nomine dei Primari legate ai Partiti. Grazie.

PRESIDENTE:

Bene non ci sono altre dichiarazioni di voto, per cui mettiamo ai voti la mozione così come è stata presentata e discussa.

É aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE.

E' chiusa la votazione. sono presenti 27 Consiglieri votanti, 25 a favore, 2 astenuti , 0 contrari. La mozione urgente è approvata.

Adesso passiamo all'ordine del giorno numero 8. La mozione di applicazione della TIA. L'ordine del giorno, se non ricordo male è stato presentato dal Consigliere Menegardo a cui passiamo il microfono per poterlo presentare al Consiglio. Grazie.

CONSIGLIERE MENEGARDO:

Grazie Presidente. Quest'ordine del giorno nasce nell'Aprile del 2010, quando il Consiglio Comunale ha approvato il piano finanziario della Nord Milano Ambiente. Sicuramente vi ricorderete come quella delibera che abbiamo approvato, ha portato un aumento del costo del servizio del 4,4%, un costo che purtroppo è stato riversato interamente, ma a norma di Legge sui nostri cittadini in un periodo che comunque è difficile economicamente per tutti. Quest'ordine del giorno è nato per accompagnare quella delibera e cercare di bilanciare quella scelta con un impegno ben visibile nella parte dispositiva dell'ordine del giorno: cioè una vigilanza sul recupero dei crediti e un impegno a incrementare la raccolta differenziata. Purtroppo per vari motivi non siamo riusciti a discuterlo in tempi brevi, ma questo ci permette, a 6 mesi di distanza, di avere una fotografia della situazione odierna su questi due temi che immagino che poi l'Assessore al bilancio ci illustrerà. Premesso questo, mi interessa analizzare quest'argomento soprattutto in due direzioni: quella aziendale interna, e quella civica del singolo cittadino. Per quanto riguarda la parte aziendale è doveroso ricordarci che la nascita di Nord Milano Ambiente ha l'obbiettivo di contenere i costi e dare alla nostra Città un servizio di ritiro dei rifiuti e di spazzamento delle strade migliore rispetto alle precedenti gestioni. Purtroppo il costo negli ultimi 4 anni - gli anni in cui la Nord Ambiente Milano ha preso in gestione questo servizio dal Comune, dal 2006 ad oggi - dicevo che i costi sono lievitati da circa 8.700.000 euro a 10.010.000 euro; diciamo quasi 2 milioni di euro di aumento. Mentre per quanto riguarda la pulizia delle strade è palese a tutti come è lo stato odierno. A nome mio, ma per conto di Sinistra ecologia e libertà, il Partito che rappresento, non c'è mai stato interesse di criticare al fine di essere distruttivi, ma siamo sempre stati pronti a proporre delle soluzioni per risolvere i problemi. Però per essere efficaci bisogna avere in mente bene come sono le situazioni. Per questo intendiamo portare all'interno di questa discussione, di questo ordine del giorno, alcuni punti di vista. Prima la valorizzazione dei rifiuti è un'attività che se fatta bene porta ad incassare delle belle somme. Bisogna che la Nord Ambiente Milano abbia, diciamo dal Presidente fino all'ultimo dipendente, il massimo impegno e la massima dedizione per migliorare il servizio. Noi diciamo smettiamo di alimentare la credenza che i privati fanno i soldi in questo settore mentre il pubblico fa i debiti. In seconda battuta bisogna risparmiare in modo da diminuire il costo del servizio e quindi anche le bollette dei nostri cittadini. Questo può avvenire tramite una virtuosa concorrenza su alcuni servizi che vengono eseguiti in Città, mi vengono in mente gli spurghi, lo spazzamento della neve o altre cose. Un ulteriore risparmio può avvenire tramite la fusione di questa società con la Multiservizi, un'altra società municipalizzata che abbiamo nel Comune di Cinisello Balsamo. Un'altra possibilità per risparmiare si può effettuare tramite una

politica volta ad aumentare quei rifiuti che riciclati ci portano un utile. Infine, dato che il piano finanziario della azienda ce lo suggerisce, si può risparmiare tramite lo sviluppo del ruolo sovra comunale di una futura azienda cittadina che svolga questi servizi. In alcuni documenti c'è l'esplicita definizione che la Nord Ambiente Milano può servire circa 120.000 – 130.000 abitanti. Questa è la visione aziendale. Per quanto, invece, riguarda la visione civica occorre ripensare in termini di futuro sostenibile, di futuro possibile, il modo di vivere il rapporto uomo ambiente, vincolando le attività umane al massimo risparmio energetico e al minimo consumo di materie prime e al completo riciclo dei rifiuti prodotti. Secondo la legislatura dell'Unione Europea le priorità d'intervento sul tema dei rifiuti sono, e dovrebbero essere in ordine di importanza: la prevenzione sui rifiuti che si producono, il riciclaggio, il recupero energetico ed in ultima istanza le discariche. Riciclare i rifiuti è un approccio che permette di diminuire i costi del servizio e anche – diciamo – di creare dei posti di lavoro. Perciò come Amministratori e come politici dobbiamo essere orgogliosi che il 51% dei nostri cittadini ricicli i propri rifiuti, ma questo non basta. Dobbiamo adoperarci per aumentare questa percentuale. Diciamo che la politica è tale se riesce a maturare consapevolezza e se aumenta la partecipazione, se farà crescere il protagonismo della nostra Città e della nostra comunità. Unire queste urgenze di partecipazione all'urgenza di salvare il nostro ambiente dal degrado e dalla insostenibilità è la prima missione di una buona Amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE:

Si è iscritto a parlare il Consigliere Zonca, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE ZONCA:

Grazie Presidente. Io quando ho letto il testo di questo ordine del giorno, diciamo che ho avuto un sussulto perché è un ordine del giorno molto vecchio, si parla di Aprile 2010, ed era in concomitanza un po' con le discussioni che sono state fatte sulla nuova tariffazione della Tassa rifiuti. Vorrei far rilevare alcune cose e poi vediamo se i proponenti sono d'accordo. Già, innanzitutto, la prima riga contiene un errore. Non esiste la "Nord Ambiente Milano", ma è la "Nord Milano Ambiente". Quindi già questo bisogna sistemarlo. Poi una cosa anomala, secondo me, è il fatto di: "impegnare il Sindaco e la Giunta affinché i crediti vengano recuperati nel più breve tempo possibile" è un'attività che l'azienda deve fare, punto e basta: cioè non ci vuole il Sindaco che va lì a vigilare su queste cose. Infine una domanda. Da dove viene fuori questo dato che un punto percentuale di raccolta differenziata equivale a circa 70.000 euro; 70 mila euro di che? Di risparmio? Di costo? Di costo o di risparmio? Allora visto che si dice che nella nostra Città c'è una media del 50% di raccolta differenziata, e "ogni punto di raccolta differenziata equivale a 70.000 euro", 7 per 5 è uguale a 35, vuol dire che la raccolta differenziata vale 3,5 milioni di euro; quando l'intero servizio, compreso lo spazzamento di tutte le strade, compreso lo spazzamento della neve, vale 10 milioni. Questo cosa significa? Che se noi riuscissimo ad essere così virtuosi e così bravi da arrivare al 100% di raccolta differenziata, il servizio di raccolta rifiuti a Cinisello costerebbe 3.000.000 di euro. Mi spiace ma non sta in piedi. Questi numeri non stanno in piedi. Quindi, c'è qualche errore da qualche parte, oppure qualcuno mi spieghi questi conteggi perché sono abbastanza anomali, oltretutto non si è evidenziato, nel piano economico dell'azienda, quando lo abbiamo discusso e votato, il risparmio che la cittadinanza ha raggiungendo il 50% di raccolta differenziata. Tant'è che il costo totale del servizio è aumentato. È aumentata la raccolta differenziata ed è aumentato anche il costo. Ci è stato detto: "Sì, abbiamo inserito dei servizi nuovi, dei macchinari nuovi, c'è un macchinario speciale che pulisce le strade in modo diverso dal passato", ma questo si è trasformato in un aumento del 4,5% delle tariffe. Poi per effetto della variazione, che sembrava quasi innocua, dell'equilibrio tra le utenze private e le utenze commerciali, gli aumenti sono arrivati al 20% e noi, in questo documento, chiediamo alla gente, al Sindaco e alla Giunta di vigilare affinché vengano recuperati i crediti, nel più breve tempo possibile

da parte di Nord Milano Ambiente. Diciamo che una qualche contraddizione c'è in questo documento, oltretutto io vedo anche qualche errore materiale. Grazie.

PRESIDENTE:

Ci sono altri Consiglieri che intendono intervenire?

No, io non ho altre iscrizioni, per cui la fase successiva prevede il mettere ai voti l'ordine del giorno.

Ha chiesto d'intervenire il Consigliere Menegardo, prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE MENEGARDO:

Giusto per chiedere all'Assessore a che punto siamo, da Aprile ad oggi, sia sulla raccolta differenziata che sul recupero crediti? Per rispondere al Consigliere Zonca che quel dato mi è stato fornito dall'azienda e non l'ho inventato io.

CONSIGLIERE ZONCA:

Però è sbagliato.

CONSIGLIERE MENEGARDO:

Non so se è sbagliato, mi è stato fornito dall'azienda, è un problema se lei dice che è sbagliato, però bisogna capire il perché l'azienda dica che: "Un punto di percentuale in più di raccolta differenziata da un attivo di 70.000 euro alle casse". Ovviamente perché la differenziata poi la si vende ad un tot di aziende che comprano la plastica pulita o la carta o il vetro, che loro mi abbiano detto che equivale a 70.000 euro, io – diciamo – che credo a quello che mi dice l'azienda. Su una domanda credo alla loro risposta. Grazie.

PRESIDENTE:

Cedo la parola all'Assessore Ghezzi. Prego.

ASSESSORE GHEZZI:

Mi spiace che alla fine, un documento del genere riapra una discussione che era stata chiusa con il Piano finanziario. Quindi riapre, un po', le stesse problematiche che abbiamo affrontato e discusso sia in Commissione che in Consiglio Comunale. Allora, per quanto riguarda l'aggiornamento dei dati, sicuramente l'attività che ha posto in essere l'azienda, in questi mesi, sta andando nella direzione di cercare di migliorare la qualità del servizio cercando di ridurre quelle che erano le anomalie gestionali di quest'azienda. Anomalie legate essenzialmente all'elevato mancato incasso dei crediti della tariffa. Noi abbiamo qua una situazione che è aggiornata al 30 Aprile 2010 che ci diceva: "Su un importo fatturato di 2.800.000 euro, nel 2010, avevamo un mancato incasso pari al 40%" circa 1.110.000; al 30 di Settembre abbiamo invece una situazione completamente diversa, nel senso che l'importo fatturato è di 5.600.000, il mancato incasso è pari al 28%, 1.600.000, quindi abbiamo recuperato 10 punti percentuali relativamente all'importo legato al mancato incasso. Quindi, dal punto di vista del recupero crediti, l'azienda sta operando e sta cercando di ridurre al minimo quella che è l'insolvenza. I solleciti sono stati fatti puntualmente, in modo che tutti gli utenti sono stati messi in condizioni di pagare. Per quanto riguarda la raccolta differenziata, anche qui, la situazione va migliorando, nel senso che, siamo passati nel 2010 da un puntuale del 47% di Gennaio, siamo arrivati ad Agosto che ha un puntuale di 52,2%, con la punta massima registrata nel mese di Giugno pari al 54%. Questo cosa vuole dire? Vuol dire che, comunque, anche da questo punto di vista sta migliorando l'impegno dei cittadini, degli amministratori di condominio a far sì che la raccolta differenziata venga fatta nel migliore dei modi e si cerchi sempre di migliorare la resa dell'attività. Quindi questo favorisce l'azienda perché sicuramente riesce ad avere un risparmio di costi.

Il dato è un dato fornito dall'azienda che può essere soggetto a revisione e potremmo anche metterlo sotto osservazione e rifare i calcoli per capire se effettivamente un punto percentuale di raccolta differenziata valga questi 70 mila euro, oppure l'importo è diverso. Questo dato possiamo, comunque, approfondirlo e possiamo cercare di entrare nel merito.

Cosa altro posso dire? La società, come vi ricordate, ha avviato il processo di fusione, come da indicazione del Consiglio Comunale nel finire dell'anno 2009. L'assemblea per la fusione si è tenuta giovedì 21 Ottobre 2010 e il processo di fusione per incorporazione della Multiservizi Nord Milano su Nord Milano Ambiente, con cambio della ragione sociale, per cui l'azienda rimarrà Nord Milano Ambiente, si dovrebbe concludere entro la fine dell'anno, perché scattano i 60 giorni per dare tempo ai creditori di fare eventuali ricorsi o rimostranze. Comunque il processo dovrebbe chiudersi entro 60 giorni, dopo di che avremo una società sola, posseduta al 100% dal Comune di Cinisello. Dopodiché valuteremo quali altri scenari aprire, sicuramente dovremmo lavorare per modificare il contratto di servizio, cercando di, eventualmente, introdurre anche delle attività diverse che possano rendere la società più remunerativa, dopo di che si dovrà procedere con la gara di evidenza pubblica per la cessione, al socio operativo, di almeno il 40% della società ai sensi dell'articolo 23 bis. Io non so se ho risposto esaurientemente alle osservazioni fatte dai Consiglieri che sono intervenuti? Sicuramente l'azienda va verso il miglioramento della percentuale di raccolta differenziata e la riduzione dell'insolvenza di questa azienda. Una precisazione sull'aumento. Allora, è una questione matematica, ma non sta a me spiegarla ai Consiglieri, perché sono la persona meno indicata. Comunque l'aumento del 4% è un aumento globale sui costi del 2009, è un aumento complessivo. Questo 4%, globale, poi viene ripartito – se calcoliamo i bolli, le spese di spedizione, sicuramente scende rispetto all'anno scorso arrivando intorno al 3,5 – 4%, comunque questo non è importante - tra le utenze domestiche e non domestiche. Quindi c'è stata un'azione sulla modifica del *range* e alla fine questa percentuale, ulteriormente viene ripartita all'interno delle utenze domestiche e non domestiche. Quindi succede che qualcuno può aver avuto un aumento superiore al 4%, qualcuno può avere avuto un aumento minore, la media complessiva fa il 4%. E' anche, probabilmente, che lo spostamento e la modifica del *range*, cercando di favorire le utenze non domestiche, possa non aver portato alcun giovamento in quanto le utenze non domestiche dell'ultimo anno sono diminuite, per cui sono meno le utenze che si sono ripartite la fetta di costi relativi a quel tipo di utenza. Quindi è probabilmente che, magari, qualcuno possa anche non aver avuto alcun beneficio. Mi rendo conto, ma è la matematica che mi dice che per fare una media vuol dire che ci sono delle punte più alte e delle punte più basse. Questo purtroppo fa parte del sistema.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Cedo al parola al Consigliere Malavolta.

CONSIGLIERE MALAVOLTA:

Grazie. Al di là delle cifre, che magari possono metterci un attimo in difficoltà, io credo che se si potessero togliere, così non abbiamo dubbi di sbagliare, e si mantenesse il concetto che comunque ci sia sempre un maggior impegno nell'incentivare la raccolta differenziata. A mio parere quest'ordine del giorno è più che ben accetto, perché è di questi giorni, vediamo cosa succede quando la raccolta differenziata non viene gestita come si deve. I risultati non solo li abbiamo davanti ai nostri occhi, ma tutto il mondo ha visto quello che succede quando la raccolta differenziata non viene gestita. Quindi un ordine del giorno che spinga sempre ad una maggior decisione, ad un maggiore intervento, con forza su questa direzione mi trova favorevole, toglierei solo la parte sulle cifre che mi pare non ci sia accordo: quindi il punto percentuale e i 70.000 euro. Se c'è questa possibilità io sono a favore.

PRESIDENTE:

Cedo la parola al Consigliere Menegardo.

CONSIGLIERE MENEGARDO:

Si, c'è questa possibilità. Allora facciamo così: faccio un emendamento che cassa quel punto. Questa è la via d'uscita migliore. Adesso lo porto ai banchi dell'Ufficio di Presidenza e poi continuiamo con la discussione e la votazione.

PRESIDENTE:

Consigliere può precisare quale è il punto su cui vuole fare l'emendamento.

CONSIGLIERE MENEGARDO:

Si il punto sarebbe: cassare la frase che parte da: “sapendo che - due punti - e finisce a 70.000 euro, punto”. Cassare questo paragrafetto.

PRESIDENTE:

Va bene. Allora Consigliere giacché lei sta proponendo di fare un emendamento, mi usi la cortesia di correggere anche la dizione, nello stesso emendamento, della società, così come detto dal Consigliere Zonca: la denominazione corretta è Nord Milano Ambiente.

Sospensiva tecnica per la stesura dell'emendamento.

Sospensiva tecnica

PRESIDENTE:

Sospensiva conclusa, il Consigliere Menegardo ha consegnato alla Presidenza due emendamenti che leggo per ulteriore. Mi scusi può per favore lasciare l'aula.

Allora leggo gli emendamenti. Emendamento numero 1: “Cassare il paragrafo, tra virgolette, “Sapendo che, 70.000 euro”. Così come era stato indicato al microfono.

Secondo emendamento: “Sostituire la dicitura Nord Ambiente Milano con Nord Milano Ambiente.” Allora a questo punto credo che sia tutto molto chiaro, non ritengo che ci debba essere ulteriore discussione. Consiglieri per cortesia. Consigliere Catania. Per favore riprendiamo i posti, dobbiamo procedere al voto.

Possiamo procedere quindi alla votazione emendamento per emendamento. Cominciamo dall'emendamento numero 1: cassare “Sapendo che” e “70.000 euro”.

Prego votate.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

E' chiusa la votazione. votano 23 Consiglieri, 23 Consiglieri a favore, 0 contrari, 0 astenuti, l'emendamento è approvato.

Emendamento numero 2: “Sostituire la dicitura Nord Ambiente Milano con Nord Milano Ambiente.”

E' aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Controllate, per favore la votazione. E' chiusa la votazione. Sono presenti 21 Consiglieri; 20 Consiglieri a favore, 0 contrari, 1 astenuto. L'emendamento numero 2 è approvato.

A questo punto procediamo, mettendo ai voti l'ordine del giorno così emendato.

Ci sono Consiglieri che vogliono fare dichiarazioni di voto?

Ha chiesto d'intervenire il Consigliere Berlino. Prego.

CONSIGLIERE BERLINO:

Per esprimere il voto favorevole del Gruppo PdL. Ci tenevo a dire solo una cosa. Nel deliberato viene chiesto all'Amministrazione di vigilare, credo che sia anche un qualcosa di superfluo da inserire in un ordine del giorno a mozione. Credo che una buona Amministrazione dovrebbe sempre vigilare su quelli che sono i crediti che non vengono, evidentemente, incassati. Questo riguarda sicuramente la Nord Milano Ambiente, ma riguarda anche altre situazioni, ricordiamo, ad esempio, quello che succede per le rette della mensa dell'azienda Multiservizi farmacie. Quindi mi sento un po' in difficoltà a votare a favore di un qualcosa che credo sia insito nella buona Amministrazione e quello che dovrebbe fare come prerogativa un'Amministrazione Comunale. Tuttavia, se questo può servire a dare un maggiore impulso a questa azione di controllo a finché questo fenomeno tenda a diminuire con il passare degli anni, speriamo che questo voto favorevole possa contribuire a far ciò.

PRESIDENTE:

Grazie. Non ho altre richieste di dichiarazioni di voto.
Apriamo la votazione sull'ordine del giorno emendato.
E' aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

E' chiusa la votazione. Votano 22 Consiglieri; 21 Consiglieri a favore, 0 contrari, 1 astenuto. L'ordine del giorno è approvato.

Proseguiamo con il nostro ordine dei lavori. Adesso, il prossimo ordine del giorno è l'applicazione della delibera di Consiglio Comunale numero 51. Argomento numero 7 all'ordine del giorno.

Se i Consiglieri presentatori vogliono, cortesemente, presentarlo al Consiglio. Quest'ordine del giorno porta la firma di: Boiocchi, Berlino, Zonca e basta, quindi dei tre Capigruppo di Minoranza.

Cedo la parola al Consigliere Berlino. Prego.

CONSIGLIERE BERLINO:

Visto che sono presente solo io dei 3, presento questo ordine del giorno, anch'esso datato, come vedete, nel Febbraio 2010. L'esigenza nostra rispetto a questa mozione era derivata da una nomina che era stata fatta in quel periodo in Milano Metropoli. Una nomina che il Sindaco aveva ritenuto, aveva dovuto effettuare, in quell'ambito. Ricorderete che lascio tutti stupiti il fatto che, come spesso ahimè accade, il Consiglieri Comunali vennero a conoscenza di questa nomina non attraverso una comunicazione ufficiale da parte del Sindaco, ma ahimè dagli organi di stampa. Ora, nulla da dire rispetto alla persona che fu nominata, in quel momento, in Milano Metropoli – che tra l'altro risponde al nome del nostro ex Sindaco Zaninello – ma la questione che non possiamo accettare e non abbiamo gradito è l'ennesimo non rispetto di un indirizzo preciso che viene dato nella delibera che avevamo votato, proprio come indirizzi per la nomina dei rappresentanti dei Comuni presso enti e aziende e istituzioni, laddove all'articolo 6: si fa preciso riferimento sul fatto che il Sindaco dopo e solo dopo aver sentito i Capigruppo dovrebbe nominare, con specifico atto, qualunque rappresentate ritenesse utile fare in qualche ente dove noi siamo rappresentati. Questo non è avvenuto, in quel caso, e non è solo quello il caso. Questa sera il Consigliere Visentin, durante le comunicazioni ha fatto riferimento, che arrivando in Consiglio Comunale abbiamo letto dei manifesti laddove viene detto che la Giunta incontrerà i cittadini in due assemblee pubbliche e presenterà loro il Piano urbano del traffico collegato al PGT. Anche in questo caso, questo Consiglio, noi Consiglieri, siamo scavalcati perché anche in questo caso non sappiamo, non abbiamo ancora preso visione di quelli che sono gli indirizzi del nuovo PUT, ma per venire a

conoscenza dobbiamo partecipare, insieme ad altri cittadini, a queste riunioni pubbliche che l'Amministrazione ha iscritto in programma. Ora, il Sindaco mi dice: "noi veramente non abbiamo ancora nulla da presentare, sentiamo solo dei pareri", però leggendo quel manifesto, invece c'è scritto chiaramente che saranno presentate le linee guida del PUT. Quindi ci sarà già qualcosa predisposto Sindaco? Sarebbe stato opportuno, anche in questa occasione, una Commissione Capigruppo che avrebbe fatto in modo che noi non ci saremmo trovati spiazzati e impreparati e comunque non pronti ad accettare una manifestazione, un'assemblea già predisposta. Questo era solo un inciso per far capire che quello che è successo mesi fa rispetto a questa nomina, in alcuni versi e in alcune questioni succede ancora adesso. Spesso e volentieri, lei Sindaco, si dimentica..

Io non dico che lo faccia volontariamente, ma che - ah, lo fa volontariamente! Allora la cosa è molto grave se lo fa volontariamente, perché evidentemente ha poco rispetto dei ruoli del Consiglio Comunale e dei Consiglieri Comunali. Io, quando la gente mi dice: "Ma allora questo Sindaco, come lo risponde, è tutto da sola, gli Assessori non se il fila per niente". Quindi se non si fila per niente gli Assessori, figuriamoci i Consiglieri Comunali, tanto più che va avanti come un treno, non ascolta i Consigli Comunali, non ascolta i Consigli di Patti, Maggioranza, doveri, ma che gli importanti, vuol il pulsantino lo devo schiacciare loro e che quindi è sempre il caso di confrontarsi prima di portare in altri argomenti di estrema importanza. Comunque, l'ordine del giorno, la mozione, come potrete aver letto, non dice altro che fare in modo che il Sindaco tenga fede agli indirizzi per la nomina dei rappresentanti del Comune presso enti ed aziende, lo stesso che se abbiamo votato questa mozione, non significa che poi il Capigruppo si dimetta di dover, o quello che il Sindaco decide, ma per cortesia, per l'istituzione, credo che è inopportuno che i Consiglieri Comunali debbano sapere dalla stampa quello che succede in questo Comune. Quindi stiamo a questa mozione, per il ruolo che noi tutti Consiglieri abbiamo, che si possa votare a favore di questa mozione.

PRESIDENTE:

Cedo la parola al Sindaco. Prego.

SINDACO:

Credo, Consigliere che lei si sia dilungato con giudizi che vanno al di là della mozione. Quindi mi sembra doveroso doverle rispondere, anche perché ha messo insieme più cose. Io sono molto rispettosa del Consiglio Comunale, come chiedo che il Consiglio Comunale sia rispettoso del ruolo della Giunta e del Sindaco che hanno ruoli diversi, con responsabilità e competenze che la Legge sancisce essere diversi. Allora, per punti. Rispetto alla nomina di Zaninello. Premetto che i Patti para-sociali, relativi alla Agenzia Milano Metropoli, prevedono che la nomina dall'interno del Consiglio d'Amministrazione sia condivisa con il Comune di Cologno Monzese e che trattasi di nomina dentro un ente dove non tutti hanno delle rappresentanze in maniera precisa e di quel Comune che può nominare. In questo caso - a memoria - i Patti para-sociali stabiliscono che sia il Comune di Cinisello Balsamo e il Comune di Cologno ad indicare una persona. Detto questo, è vero - perché di queste cose se n'è già parlato in questo Consiglio Comunale - che di fatto - e me ne scuso, mi ero già scusata di questa cosa - per un errore per la modifica di quella cosa - che devo dire è stata fatta, ma io non avevo ben chiaro che avrei dovuto informare i Capigruppi prima delle indicazioni date insieme al Comune di Cologno. Ne ho preso ben nota, mi sembra che dopo sei mesi riprendere il discorso mi sembra abbastanza improprio e inutile. Aggiungo che, per quanto riguarda - visto che sono state fatte affermazioni che riguardano altri passaggi - l'assemblea dei prossimi giorni, premetto che neppure il PGT è stato ancora presentato al Consiglio Comunale e che per prassi di Legge - che io considero positiva - è giusto che la Giunta quando formula una proposta al Consiglio tenga conto di quelli che sono i compiti che la Giunta stessa ha nel formulare delle proposte di sua competenza al Consiglio sentendo - così come io credo, al di là delle affermazioni fatte, che se il Comune di Milano, come esagerazione sul concetto di partecipazione, ritiene che la partecipazione alla definizione del PGT di Milano sia la fase delle osservazioni, quindi post-adozione - addirittura da parte del Consiglio Comunale - credo che sul tema della partecipazione alla definizione di una proposta a questo Consiglio Comunale, questa Amministrazione sia stata molto attenta nel coinvolgere i Consiglieri. Abbiamo fatto, qua, 6 o 8 riunioni, coinvolgendo le associazioni di categoria, coinvolgendo i cittadini - non a caso sono arrivate 120 note, non le chiamerei pareri perché i pareri veri sono una ventina, quelli per Legge, però devo dire che il processo partecipato di coinvolgimento anche della Maggioranza è stato in quantità di riunioni e di spazi di approfondimento, sia nella fase iniziale che nella fase anche pre-presentazione alla Cittadinanza dei pareri, credo che sia stato, rispetto a molti altri Comuni, significativamente e numericamente dal punto di vista qualitativo - quindi di qualità e di quantità - significativa di

incontri. Incontri veri, nel senso che con moltissimi soggetti sociali abbiamo ascoltato e non soltanto ascoltato, ma abbiamo anche provato ad accogliere al meglio dei suggerimenti che venivano, per poi fare al Consiglio Comunale una proposta che tenesse conto di tutto.

Sul PGTU. Al di là del fatto che ho visto il manifesto adesso ed ho scritto, poiché non c'è neanche il nome dell'Assessore Veronese, al Dottor Mainetti, chiedendo di mettere a punto la comunicazione di questi due incontri, e anche di quelli successivi perché l'intento è quello di presentare quello che già peraltro è riassunto in parte nelle sue macro-ricadute nel PGT. Nel PGT e nel Piano dei servizi su tutto il tema del PGTU se ne parla e ci sono alcune ricadute all'interno del PGTU, ad esempio, alcuni pareri – vedo la il rappresentante di ITACA che hanno fatto un parere dicendo che non avete previsto la campana e quindi la nuova (*Inc.*) . quindi di fatto si parla di viabilità. Quello che noi intendiamo fare li va meglio specificato - ho parlato anche con il Consigliere che ha fatto prima la comunicazione – che noi andiamo a presentare quelli che sono i primi indirizzi che sono nel PGTU, che saranno nel PGTU, che sono dentro il PGT e cominciamo ad ascoltare le persone. Ci sono alcune richieste, alcune proposte che gli Uffici stanno facendo, alcune valutazioni di messe a punto di sensi unici, piste ciclabili, cioè non è che questa Città non deve essere ricostruita o da ripensare, è una Città costruita, che c'è, con dei problemi oggettivi. Quindi ci sembrava doveroso, con i tecnici del PGTU, di fare questi momenti di incontro, raccogliere i problemi che la gente pone, per poi farlo diventare una proposta vera di un piano che è un piano – il PUT è il piano generale del trasporto... Come si chiama il PGTU?

(Intervento fuori microfono non udibile)

SINDACO:

Non mi veniva il termine. Il Piano Generale del Traffico Urbano è una macro organizzazione. Sono indicazioni di linee guida di sistemi e di alcune ricadute *hard* infrastrutturali del PGT. Poi in realtà è un altro strumento e altri strumenti che renderanno operative quelle linee strategiche, nel senso che se il PGTU indica che si vanno a fare isole dove c'è il traffico limitato, o isole pedonali o si va ad aumentare tutta la rete delle piste ciclabili da, per alcuni aspetti, degli indirizzi strategici e da delle metodologie e indicazioni che sono puntuali, per alcuni versi, ma non attuative. Non sono operative. Sono piani precisi di progettazione e di proposta invece il decidere dove far le piste ciclabili, come farle, con quale piano d'investimento e il piano, il PUT, dura due anni sostanzialmente perché è uno strumento operativo. Quindi noi stiamo ancora in una fase di macro programmazione, di ascolto dei cittadini, per poi arrivare con strumenti attuativi – che sono invece puntuali – che dovranno essere poi accompagnati da bilancio e quindi da attività di supporto reale, cioè nel senso che se si decide di fare delle cose vanno fatte in un determinato tempo, così come la Legge prevede. Quindi, condivido il fatto che il manifesto non è così chiaro - non è poi così chiaro raccontare la fase ai cittadini - il tema è quello di avere persone che stanno lavorando a questo tema e condividere con gli altri le strategie, con i cittadini e poi nello stesso tempo...Ho chiesto comunque al Presidente della Commissione, Russomando, dopo che Visentin aveva la sua comunicazione in merito, se potevamo fare un incontro con la Commissione del territorio per raccontare a che punto siamo e per capire – anche con voi – la metodologia di ascolto della cittadinanza per permettere poi al Consiglio Comunale di avere, nel momento in cui deciderà, sulla base delle proprie competenze, gli atti che deve decidere per quanto riguarda la mobilità, il traffico e il trasporto abbia la più corretta informazione di quella che è la proposta che la Giunta farà al Consiglio, sentiti i cittadini. Perché credo che questo sia importante e che sia condiviso con voi. Quindi ho chiesto al Consigliere Russomando, sono rimasta d'accordo con l'Assessore Veronese, che possa essere presente nella I Commissione in maniera che prima ancora della prima uscita, prevista a Parco dei Fiori. Credo di aver risposto sufficientemente a tutto. Quindi io chiedo, rispetto a questa cosa della nomina di Zaninello – devo dire di non aver riletto, stavo andando via, poi ho sentito che si andava avanti e per rispetto vostro...- di valutare se quell'ordine del giorno, che adesso leggo, se è proprio opportuno metterlo al voto, anche perché comunque riguarda il Sindaco

Zaninello che ha fatto per 5 anni l'Amministratore di questa Città. Per quanto mi riguarda rispetto al ruolo del Consiglio e le nomine che devono essere fatte, credo che non ci sia dubbio - al di là che poi capita, come capita a tutti, di non fare bene le cose, che c'è piena disponibilità, anzi obbligo, di rispettare quelle che sono le regole che il Consiglio si è dato e gli indirizzi che ha dato alla Giunta e il Sindaco. Adesso rileggo la mozione. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco. Grazie per le informazioni collaterali che ha ritenuto di fornire al Consiglio. Relativamente all'ordine del giorno mi pare, facendo il punto sulla questione, che lei ha confermato di avere dimenticato di fare un passaggio, ma tuttavia si è mossa nell'ambito degli indirizzi forniti. Quindi rimando la parola al Consiglio a partire dal Consigliere Zonca che ha chiesto la parola.

CONSIGLIERE ZONCA:

Grazie Presidente. Noto che questa sera invece di parlare del merito parliamo di tutt'altro. Per cui stiamo parlando di un ordine del giorno, di una mozione che riguarda un argomento e in realtà abbiamo dedicato mezz'ora a parlare di altro. Allora, se mi consentite parlo anch'io, per un attimo, di altro perché non possiamo fare delle discriminazioni. Anch'io sono rimasto abbastanza sorpreso dalla presenza di questo manifesto e quindi accolgo con favore il fatto che venga convocata una Commissione prima del primo incontro in modo da dare la possibilità, per lo meno, ai Commissari della Commissione territorio di vedere quali sono le proposte della Giunta, perché capisco che la Giunta sia l'organo esecutivo e quindi ha dei compiti, ha delle proposte, però, giustamente, il Consiglio Comunale visto che poi dovrà votare quei documenti, forse è giusto che ne venga a conoscenza in modo tempestivo. Quindi, magari, con il Presidente Russomando vedremo quando verrà convocata questa Commissione. Ritornando nel merito, invece della mozione. La mozione, in realtà non fa nomi e cognomi, ma parla di una nomina che è stata fatta senza rispettare l'articolo 6 della delibera 51 che ricordo. L'articolo 6 dice: "Il Sindaco, sentiti i Capigruppo, procede alla nomina con apposito atto."

SINDACO:

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE ZONCA:

Benissimo. Nella mozione si chiede, sostanzialmente al Sindaco di attenersi a questo Regolamento. Questo regolamento, oltretutto è stato approvato il 20 Luglio 2009, quindi nell'imminenza delle elezioni, e siccome c'era appunto una nomina specifica da fare, allora si è proceduto a reiterare i criteri che erano stati adottati in passato con l'impegno - e qui io leggo la nota che c'è in fondo alla delibera - che questi criteri sarebbero stati riscritti a breve. Cito: il Vicepresidente Cesarano dichiara che "sarebbero necessari alcuni emendamenti, ma che al momento non li presenterà in vista di una prossima riscrittura dell'intera delibera. Noi ci eravamo impegnati - dopo che ho letto questa delibera mi è venuto in mente - a rivedere completamente i criteri di nomina del rappresentate del Comune di Cinisello Balsamo nei vari enti. Anche perché a me non risulta - e quindi indipendentemente dal fatto specifico della nomina in Consiglio d'Amministrazione a Milano Metropoli - che per nessun'altra nomina sia stata applicata questa delibera. Perché io non ne ho conoscenza nel senso che non sono mai stato informato dal Sindaco - non informato, ma sentito - prima che il Sindaco facesse una nomina. Parlo delle municipalizzate e parlo di tantissimi altri enti. Allora, siccome noi abbiamo una serie di persone che rappresentano il nostro Comune, in vari enti e società abbiamo una delibera che comunque è in vigore e che deve essere comunque rispettata, non abbiamo bisogno di un ordine del giorno che ricordi al Sindaco di rispettare una delibera che è stata votata dal Consiglio Comunale. Allora, siccome l'ordine del giorno era stato scritto nell'imminenza di quella nomina, per cui c'è stata l'ammissione di una dimenticanza, però peccato che questa dimenticanza poi sia stata reiterata su tutte le altre nomine. Quindi io non so quali siano...cioè noi conosciamo i membri dei Consigli d'Amministrazione,

guardando il sito del Comune, guardando i giornali, però effettivamente ci sono state delle nomine, in enti, di persone che rappresentano il Comune, comunque gli interessi del Comune di Cinisello Balsamo senza che l'articolo 6 della delibera 51 fosse rispettato. Quindi al limite si può modificare il testo, però è ancora in vigore. Perché - magari il Capogruppo Russomando me lo ricorderà - però io, a memoria, non sono mai stato sentito dal Sindaco prima di una nomina in un ente di una qualsiasi persona. Se mi sbaglio correggetemi. Grazie.

PRESIDENTE:

Cedo la parola al Sindaco. Prego.

SINDACO:

Consigliere, io ho fatto ammenda, però quel Regolamento - adesso che lei l'ha letto, non mi ero preparata a tal proposito - pensavo che dicesse che il Sindaco dice ai Capigruppo che cosa intende fare nelle assemblee. Quella delibera dice che la nomina... Io la nomina non la faccio. Quando lei si trova al CAP o si trova a IANOMI o si trova a DAFOL o si trova dove si trovano 12 Comuni e il Consiglio di Amministrazione è di 5, a quel punto succede una roba per la quale ognuno ha delle proposte e c'è lo sgomitamento. È una proposta che viene fatta ad un'assemblea e li vengono fatte le nomine. Quindi, da questo punto di vista quel documento di indirizzo del Consiglio regolamenta le nomine che il Sindaco fa direttamente. Ora, per alcuni aspetti, se lei si ricorda, anzi ne approfitto così lo ricordo a tutti voi, la nomina della Commissione animali, io ho chiesto ai Capigruppo di darmi i nomi, sto ancora aspettando quello della toponomastica, tra parentesi, che è aperta con un membro della Maggioranza e non si riesce a chiudere. Alla fine quelle sono alcune nomine che fa direttamente il Sindaco che, sentiti i Capigruppo, di fatto, così come è avvenuto su quasi tutti - possiamo anche andarli a rivedere, perché sono curiosa anch'io - laddove sono nomine di rappresentanza del Consiglio, sono nomine monocratiche, per questi strani regolamenti che prevedono anche i nostri, che alcuni li vota il Consiglio, altri il Consiglio dice al Sindaco le fa il Sindaco con atto, però se penso alle ultime due sono queste qua e le abbiamo concordate. Allora...

CONSIGLIERE ZONCA:

(Intervento fuori microfono)

SINDACO:

Sì, sono stati sentiti i Capogruppo, abbiamo sentito tutti. Lei no, perché è un Capogruppo della Minoranza, no! Non lo so, però per chiarezza mi pare che a questo punto il tema mi sembrava giusto evidenziarlo che in realtà la cosa che lei ha letto Zonca, a questo punto è diversa. Quindi il richiamare quest'ordine del giorno, quell'impegno, io posso dire che rispetto alla nomina di Milano Metropoli a questo punto - come direbbe qualcuno - non ci "azzecca" perché quella nomina che non fa direttamente il Sindaco, non è un atto di un organo monocratico, ma è un atto di un'assemblea. Quindi è una proposta fatta ad un'assemblea e la stessa avrebbe potuto dire di no, come poteva proporre Zaninello il Sindaco di Cologno, quello di Sesto anche se questi è stato un - ed è - un rappresentante di Cinisello di Cinisello Balsamo c'è un altro tipo di valenza. Lo dico perché, a questo punto, andrebbe cambiato l'ordine del giorno, se viene mantenuto così, perché oggettivamente dal punto di vista formale la cosa è diversa. Dal punto di vista sostanziale io credo che sarebbe utile rivedere quella delibera d'indirizzo perché, a questo punto la delibera d'indirizzo che ricordo era stata presa a caldo, avevamo delle scadenze, forse vale la pena fare un ragionamento puntuale.

PRESIDENTE:

Grazie. Cedo la parola al Consigliere Berlino. Poi si prepari il Consigliere Zonca.

CONSIGLIERE BERLINO:

Io le chiedevo una brevissima sospensiva per valutare insieme ai firmatari di questa mozione se fosse il caso di ritirarla viste anche le risposte del Sindaco. Chiaramente valutando anche un impegno, da parte sua, sul futuro. Se mi concede una brevissima sospensiva.

PRESIDENTE:

Consigliere se mi consente ascoltiamo prima l'intervento del Consigliere Zonca, dopo sospensiva. Approfito per informare il Consiglio che l'Ufficio di Presidenza ha deciso che non apriremo altri punti e quindi è auspicabile che chiudiamo questo tra qualche minuto. Grazie.

Cedo la parola al Consigliere Zonca.

CONSIGLIERE ZONCA:

Grazie. Diciamo, infatti che il testo della mozione così come è, diciamo che potrebbe essere superato, rimane il punto. Allora se c'è una dichiarazione formale da parte del Sindaco che d'ora in poi, in attesa della riscrittura di questa delibera, in caso di nomine in enti, esattamente come c'è scritto, comunque il Sindaco si impegna a sentire i Capigruppo, anche nel caso di proposte può essere un'idea. Vengono sentiti, non è che bisogna votare qualcosa. È giusto per avere un pò di trasparenza in più e non trovarsi a fare la figura dei "fessi" quando veniamo fermati per strada e qualcuno ci dice "Avete nominato..." - perché la gente fa anche confusione - "avete nominato tizio in quella società", ed uno cade dal pero, dopo di che scopri che è stato il Sindaco che avrebbe dovuto sentire i Capigruppo e non l'ha fatto. Oppure, come nel caso di Milano Metropoli il Sindaco ha proposto, perché all'interno di un accordo di Maggioranza, un proprio rappresentante in accordo anche con il Comune di Cologno Monzese. Quindi se c'è questo impegno allora, può darsi che ci sia la disponibilità a ritirare questa mozione. Adesso valutiamo un attimo tutti insieme dopo di che, se c'è questa dichiarazione, noi facciamo gli atti di conseguenza.

PRESIDENTE:

Grazie è stata chiesta la sospensiva dal Consigliere Berlino che però ha chiesto la parola. Prego.

CONSIGLIERE BERLINO:

Guardi Presidente dopo aver ascoltato l'ultimo intervento del Consigliere Zonca, siccome durante il suo precedente intervento io ho avuto modo di confrontarmi con il collega della Lega Nord, con il quale avevamo già valutato l'ipotesi di ritirare questa mozione, sentito anche il parere favorevole del collega Zonca, che è firmatario insieme al sottoscritto della mozione, io ritirerei la mozione e chiaramente, magari dando l'ultima parola al Sindaco che può impegnarsi rispetto a quello che sarà il futuro. Chiaramente ha ragione quando dice che in questo caso non si è trattato di una sua nomina, ma una semplice segnalazione è comunque opportuno venirne a conoscenza.

PRESIDENTE:

Sindaco a lei il microfono. Prego.

SINDACO:

Non ci sono dubbi, non c'è problema di informare, anche se è al di là di quello che la Legge o il Regolamento dice. Chiedo anche, a questo punto, però, al Consiglio Comunale e al Presidente della Commissione istituzionale, Menegardo, che forse vale la pena di prender quel documento e capire se effettivamente va puntualizzato per evitare che il futuro Sindaco tra 3 anni venga ancora in Consiglio Comunale a chiedere con urgenza... Quindi vale la pena di fare questa operazione nel più breve tempo possibile. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Allora prendiamo atto della dichiarazione del Sindaco, così come prendiamo atto, e mettiamo a verbale, del ritiro dell'ordine del giorno.

Non avendo altri argomenti, che potremmo concludere entro le ore regolamentari, la seduta è tolta.

Grazie ci vediamo alla prossima seduta che dovrà essere ancora convocata.

Il Vicepresidente
F.to CIRO CESARANO

Il Vice Segretario Generale
F.to MORENO VERONESE

Si dichiara che questa deliberazione è pubblicata – in copia – all’Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell’art. 124, 1° comma, del T.U. 18.8.2000 n.267, con decorrenza

___22/02/2011_____

Cinisello Balsamo, ___22/02/2011_____

Il Vice Segretario Generale
F.to Moreno Veronese

Copia conforme all’originale, in carta libera per uso amministrativo.

Cinisello Balsamo, _____

Il Vice Segretario Generale

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di Legge.

Cinisello Balsamo, ___5/03/2011_____

Il Vice Segretario Generale

Pubblicata all’Albo Pretorio

dal ___22/02/2011___ al ___9/03/2011_____

Cinisello Balsamo, _____

Visto: Il Segretario Generale